



Bilancio di
sostenibilità
2019

BURGO
GROUP

**INDICE**

| | |
|-----------------------------------------------------------------------|------------|
| Lettere agli stakeholders | 4 |
| Lettera del Presidente | |
| Lettera del CEO | |
| Nota metodologica | |
| 1. Analisi del contesto | 10 |
| 1.1 Il contesto economico-finanziario | |
| 1.2 Il mercato della carta | |
| 1.3 Le strategie del Gruppo in risposta al cambiamento | |
| 2. Il Gruppo Burgo | 20 |
| 2.1 Storia | |
| 2.2 Overview del Gruppo Burgo | |
| 2.3 Assetto proprietario | |
| 2.4 Corporate governance e organizzazione | |
| 2.5 Gestione dei rischi | |
| 2.6 Il modello di business | |
| 2.7 I prodotti del Gruppo Burgo e mercati serviti | |
| 3. La sostenibilità secondo Burgo Group | 66 |
| 3.1 I principali impegni in risposta a rischi e opportunità | |
| 3.2 Mission & Vision | |
| 3.3 Valori e norme di comportamento | |
| 3.4 Sustainability model | |
| 3.5 Politiche aziendali e sistemi di gestione | |
| 3.6 Adesione a standard e certificazioni internazionali | |
| 3.7 Analisi di materialità | |
| 4. La responsabilità economica | 102 |
| 4.1 Highlights di bilancio 2019 | |
| 4.2 Prospetto di distribuzione del valore aggiunto | |
| 5. La responsabilità ambientale | 116 |
| 5.1 La sostenibilità ambientale del Gruppo: circolarità delle risorse | |
| 5.2 Approvvigionamento responsabile e attenzione alle biodiversità | |
| 5.3 Smaltimento dei rifiuti | |
| 5.4 Consumi e gestione efficiente dell'energia | |
| 5.5 Cambiamento climatico ed emissioni | |
| 5.6 Gestione delle risorse idriche e qualità degli scarichi | |
| 5.7 Logistica sostenibile | |
| 6. La responsabilità sociale | 152 |
| 6.1 La gestione delle risorse umane | |
| 6.2 Formazione ed istruzione | |
| 6.3 Relazioni industriali | |
| 6.4 Salute e sicurezza sul lavoro | |
| 6.5 Comunicazione e rapporto con il territorio | |
| GRI Content Index | 180 |
| Tabella riepilogativa indicatori GRI | |

Lettere agli stakeholders

LETTERA DEL PRESIDENTE

“Un’azienda ad economia circolare: una sfida per noi oggi; la certezza di un futuro.”



ALBERTO MARCHI
PRESIDENTE DEL GRUPPO BURGO



L' economia circolare rappresenta sempre di più un'opportunità per le imprese non solo per tutelare le risorse naturali ma anche come valido strumento di crescita economica.

Basti pensare che nel 2019 si è registrato un record di investimenti (+21%) in tale settore.

Più del 40% delle aziende italiane ha già introdotto nel packaging utilizzato per i propri prodotti, degli imballaggi composti integralmente da materiale riciclato.

Una azienda italiana su tre offre sul mercato prodotti che sono riciclabili per oltre il 70% del materiale che li compone. Il trend non risponde solo alle esigenze dei nuovi modelli di sviluppo, ma rappresenta chiaramente il potenziale economico e le possibilità di crescita date dall' economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse possa essere mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti venga ridotta al minimo.

Di certo non mancano le difficoltà nemmeno per il Gruppo Burgo che è ontologicamente votato ad una mission green.

Secondo la fonte dati Conai (Consorzio nazionale imballaggi), le barriere più significative che stanno impedendo all'economia circolare di svilupparsi, sono principalmente la mancanza di adeguati incentivi e gli elevati costi di investimento a carico delle aziende.

A ciò deve aggiungersi che il passaggio da un modello lineare a uno circolare non si può realizzare solo mediante la conversione degli strumenti produttivi; è una profonda discontinuità culturale. Né può ridursi a mero trend di costume. Quello che viene richiesto al Gruppo e che è un preciso dovere nei confronti di chi guarda con occhi giovani ma non ingenui, è un nuovo modo di vivere il pianeta e le sue ricchezze, consapevoli che non sono infinite. Un processo in evidente contrasto con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema estrarre-produrre-utilizzare-gettare (ovvero: usa e getta). Il Gruppo Burgo sente fortemente questo dovere, perché, se nel passato ha fatto ogni sforzo per costruire delle fondamenta sempre più solide per i propri *Stakeholders*, il presente ed il futuro lo vedranno impegnato a rafforzare tali fondamenta.

Lettere agli stakeholders

LETTERA DEL CEO

“Sulla questione Ambiente e Clima non possiamo più voltare la testa. Tutti dobbiamo dare prova di coraggio e carattere. Possiamo farlo e faremo ciò che va fatto personalmente e come Gruppo. Oggi dobbiamo diventare parte della soluzione e non causa del problema.”



ING. IGNAZIO CAPUANO
CEO DEL GRUPPO BURGO

Con queste parole, l'Ing. Capuano, CEO del Gruppo Burgo, riprende la storia del Bilancio di sostenibilità del Gruppo Burgo dando il suo personale benvenuto a questo documento.

“Parlare di tutela dell'Ambiente, di economia circolare e di cambiamenti climatici oggi, potrebbe sembrare un semplice esercizio di elencazione di slogan. È indubbio che da parte di molti dei protagonisti di queste battaglie, si incontra uno sguardo privo di fiducia nella capacità umana di affrontare i problemi e risolverli insieme.

Per noi di Burgo non è così. Siamo coscienti che la bilancia delle scelte sostenibili non sarà mai perfetta e che per spinta di conservazione si tende a mantenere inalterati i comportamenti: un esempio? Spesso si sente dire che la carta riciclata è di qualità inferiore rispetto alla carta bianca.

Questa affermazione non rispecchia la realtà, tantomeno oggi che le tecnologie e i processi di produzione si sono rapidamente evoluti.

Ciò può essere utile per capire che quando si parla di ecologia e di sostenibilità andrebbero sempre valutati diversi fattori. Da un lato bisognerebbe guardare più alla sostanza di una scelta che lasciarsi condizionare da automatismi frutto spesso di visioni ideologiche; dall'altro si dovrebbe però anche avere fiducia

nel fatto che le buone intenzioni vanno incoraggiate affinché possano condurre a quel salto tecnologico necessario a renderle vantaggiose.

Per fortuna, oggi si è di fronte ad una crescente cultura, socialmente trasversale, che è consapevole dei rischi di comportamenti irresponsabili e individualistici; una sensibilità che cerca di decifrare e contemperare le necessità umane/sociali del vivere tecnologico con quelle ambientali.

Tutto questo fa sì che soprattutto gli operatori del mercato si devono confrontare con un mutamento radicale e personale degli stili di vita e di consumo e devono soddisfare esigenze mutevoli nel tempo.

Il Gruppo Burgo ha da tempo avviato una politica produttiva che coniuga le esigenze dei propri clienti con quelle ambientali che appartengono a tutti.

In questo solco si inseriscono gli interventi maggiori di questi ultimi anni che hanno visto l'impegno del nostro Gruppo nell'ampliare la produzione di prodotti riciclati così da rimanere leader nel mercato ma anche operatori di riciclo. Se produrre valore economico è un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri *Stakeholder*, creare valore sociale e tutelare il futuro è un obbligo che volontariamente abbiamo assunto verso noi stessi, ma soprattutto verso le generazioni future.”

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Burgo, nell'ottica di massima trasparenza, è da molti anni impegnato a rendicontare il proprio modello di business sostenibile e il proprio impegno profuso nel rispetto per l'ambiente, attraverso la pubblicazione di report redatti *ad hoc* che hanno l'obiettivo di integrare le informazioni contenute nel tradizionale bilancio di esercizio.

La tradizione di *corporate reporting* complementare ha avuto inizio con i cosiddetti “Rapporti Ambientali”, i quali erano volti a rendicontare gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le principali *performance* raggiunte in tale contesto.

A partire dall'esercizio 2012, con l'obiettivo di mitigare l'artificiosa separazione tra risultati economici e le *performance* ambientali, che si era venuta a creare tra i “rapporti ambientali” e i bilanci statuari, il Gruppo si è orientato verso l'adozione dei cosiddetti “Report sui dati economico-finanziari e ambientali”. Con l'ottica di far trasparire sempre più il valore della “Corporate Social Responsibility (CSR)”, il Gruppo Burgo, nell'esercizio 2019, intende fare un ulteriore passo in avanti attraverso la redazione del cosiddetto “Bilancio di Sostenibilità”. Il report prende in considerazione Burgo Group S.p.A. e tutte le società controllate, e in particolare: Mosaico S.r.l., Burgo Ardennes S.A., Burgo Distribuzione S.r.l., Burgo Energia S.r.l., Gever S.p.A., Inoltre sono comprese nel perimetro anche le società controllate che svolgono attività commerciali e di distribuzione in paesi esteri: Burgo Factor S.p.A, S.E.F.E. S.a.r.l., Burgo Benelux Sa, Burgo France Sarl, Burgo UK Ltd, Burgo Central Europe, Burgo North America Inc., Burgo Eastern Europe Sp.z.o.o., Burgo Ibérica Papel S.A.

Nel prosieguo la parola “Gruppo” o “Gruppo Burgo” farà riferimento a tutte le società controllate menzionate. Il periodo di rendicontazione del report è principalmente riferito all'intervallo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019. È quindi riportata una comparazione dei dati riferiti al quadriennio 2016 – 2019.

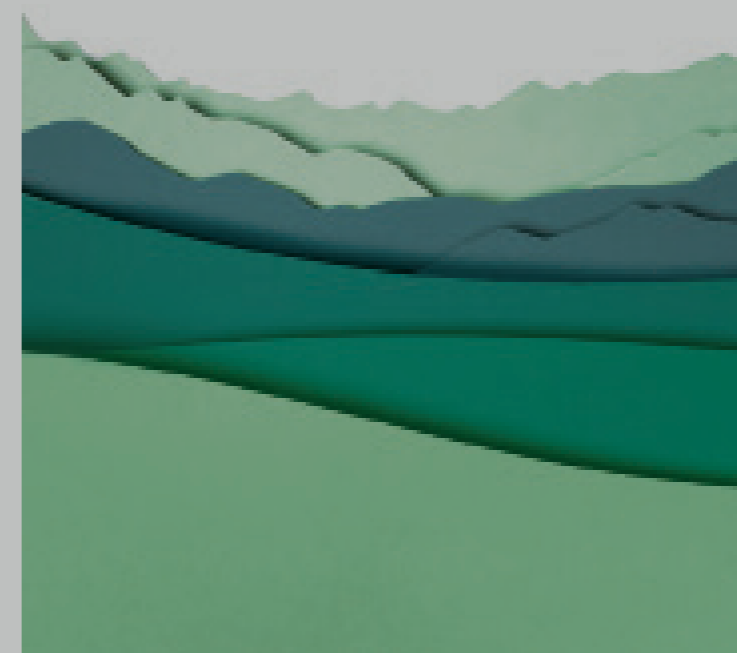
I dati presentati nel report sono sempre riferiti al Gruppo Burgo, salvo i casi in cui è espressamente indicato un diverso perimetro di rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è stato redatto sulla base degli “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative; essendo il primo report di sostenibilità redatto dal Gruppo si è ritenuto opportuno utilizzare la modalità “GRI-referenced”, ovvero indicare espressamente quali informative degli standards sono rendicontate nel report; per agevolare i riferimenti agli standards è stato redatto un [GRI content index](#), nell'ottica di miglioramento continuo del processo di reporting. Al fine di garantire l'attendibilità dei dati presenti nel report, si è scelto di limitare l'utilizzo di stime. Qualora presenti sono opportunamente segnalate.

Per ulteriori informazioni sui dati, è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail:

bilancio.sostenibilita@burgo.com

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto con periodicità annuale.



1. Analisi del contesto

- 1.1 Il contesto economico-finanziario
- 1.2 Il mercato della carta
- 1.3 Le strategie del Gruppo in risposta al cambiamento



1.1 Il contesto economico-finanziario

Nel 2019 il contesto internazionale è stato caratterizzato da una decelerazione del tasso di crescita dell'economia. Il sistema economico e il commercio mondiale, in un clima di elevata incertezza, hanno registrato un rallentamento legato prevalentemente al calo degli investimenti e alla diminuzione della produzione industriale. Il PIL mondiale nel 2019 è previsto in crescita del +2,9%, in sostanziale decremento rispetto al valore del 2018 (+3,6%).

La congiuntura internazionale derivante dalle imposizioni di nuovi dazi, dalle tensioni geopolitiche e dalla *Brexit*, continuano ad avere un'influenza negativa sulle future prospettive di crescita. L'emergere della pandemia causata dal virus *Covid-19*, nei primi mesi del 2020, si stima che avrà un effetto fortemente negativo sulla crescita, la quale prevedibilmente continuerà ad essere trainata dai mercati emergenti e in via di sviluppo, seppur con una performance in calo rispetto agli anni precedenti.

Le controversie commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina e i rischi che le posizioni protezionistiche si inaspriscano anche in altre aree geografiche, hanno ripercussioni negative sui flussi commerciali, sulle prospettive di crescita e sul clima di fiducia degli investitori.

Nel 2019 nell'area Euro il PIL è previsto aumentare del +1,1%, in decremento rispetto al +1,9% del 2018. Nel contesto europeo il primo trimestre 2019 ha registrato un tasso di crescita maggiore rispetto a quello dei trimestri successivi.

Tra i paesi membri emerge un rallentamento della crescita dell'economia tedesca, principalmente dovuto alla contrazione dei risultati nel settore automobilistico. In Italia il PIL è previsto aumentare dello 0,2% in termini reali, in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente. Per l'economia italiana la domanda interna e la domanda estera hanno contribuito positivamente per un complessivo +1% mentre la variazione delle scorte ha avuto un effetto negativo per -0,8%. Altra componente positiva è quella degli investimenti che per il 2019 è stimata continuare ad essere in crescita, rispetto all'anno precedente, benché si preveda meno sostenuta nel futuro (+2,2% del 2019 contro +1,7% del 2020). In generale, durante il 2019, l'Italia ha continuato a soffrire della prolungata fase di bassa crescita della produttività che ormai la caratterizza.

La riduzione dello spread del rendimento dei titoli di stato Italia - Germania, rispetto alla fine del 2018, ha avuto conseguenti benefici in termini di finanza pubblica e di solidità del sistema creditizio italiano. A causa della riduzione dei prezzi dell'energia e della debole dinamica dell'economia italiana, l'inflazione è scesa a livelli relativamente bassi ed è stimata per l'anno 2019 pari a +0,5% in ulteriore rallentamento rispetto all'anno precedente e sotto ai livelli degli altri paesi europei.

LA CRESCITA
DEL PIL
ITALIANO
RALLENTA
NEL 2019.

+0,2%

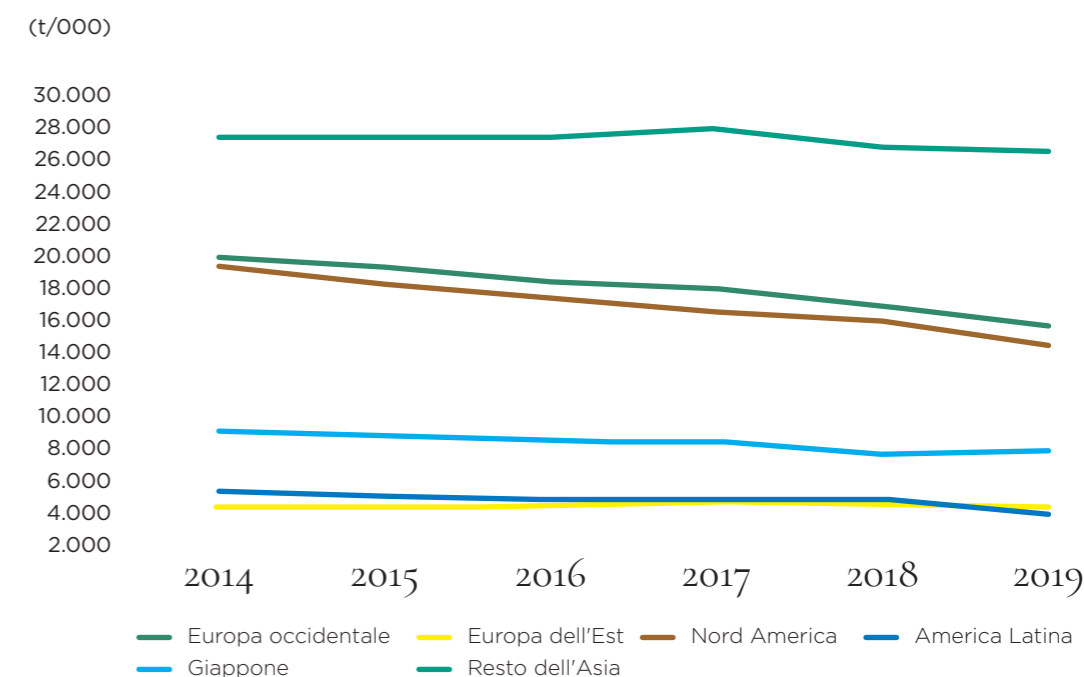
1.2 Il mercato della carta

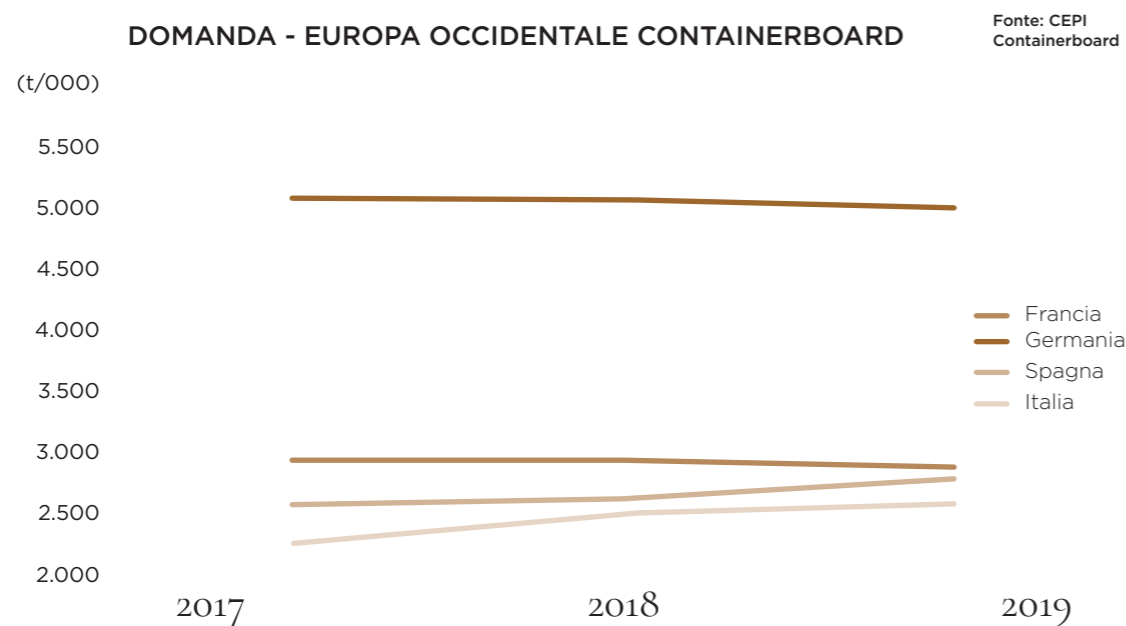
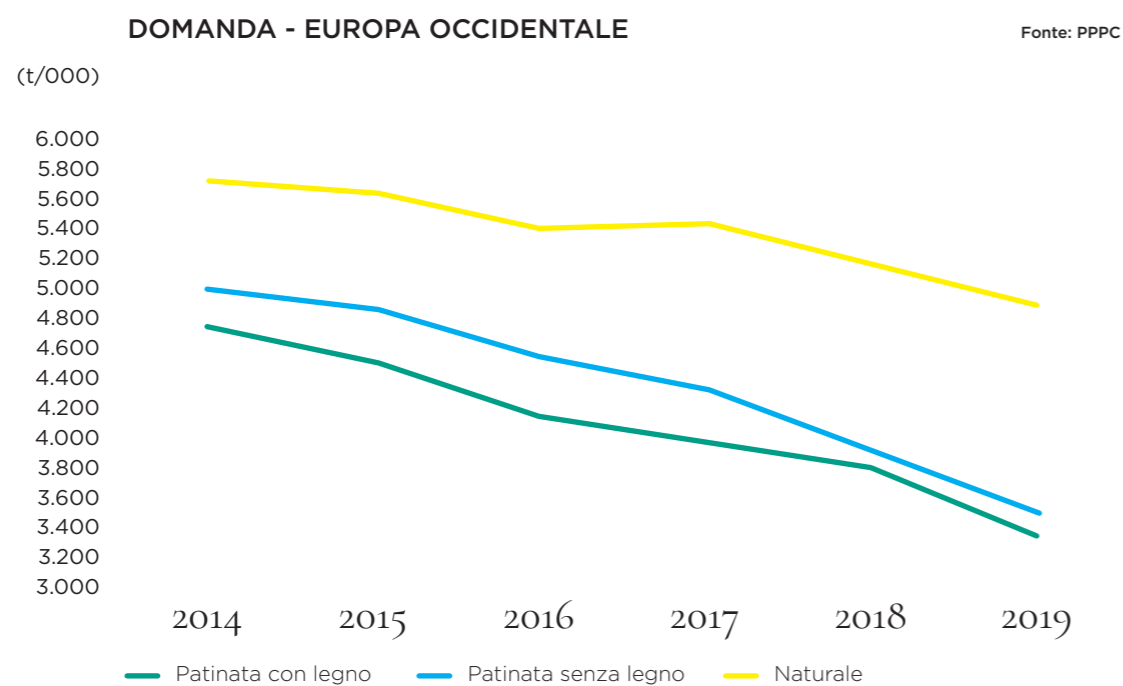
Il perdurare del calo della domanda ha determinato un'ulteriore contrazione della capacità produttiva nell'Europa occidentale. Nel comparto delle carte grafiche, la domanda nel 2019 si è contratta del -6,1% a livello mondiale, con una variazione in Europa occidentale del -9,2% e le previsioni confermano la riduzione anche per gli anni futuri. Negli altri principali mercati mondiali che sono il North America, l'Asia e il Giappone, le riduzioni della domanda sono state rispettivamente del -12%, -2,7% e -0,1%.

Analizzando l'andamento per segmento, le variazioni a livello mondiale sono del -11% per il CM (Coated Mechanical), del -7,8 per il CWF (Coated Wood Free) e del -2,6% per il UWF (Uncoated Wood Free).

DOMANDA GLOBALE DI CARTE GRAFICHE

Fonte: PPPC





La domanda in Europa occidentale di containerboard è invece aumentata del +0,7% con, in particolare, un +2,3% nel segmento del RCCM nel quale il Gruppo è presente. Nel contesto italiano la domanda è aumentata rispettivamente del +2,1% e del 4%.

1.3 Le strategie del Gruppo in risposta al cambiamento

Il progetto di riconversione di Verzuolo e l'investimento sui nuovi cuocitori di Burgo Ardennes hanno caratterizzato i più importanti investimenti del Gruppo Burgo, con un conseguente forte impegno finanziario, nel corso del 2019.

La conversione dello stabilimento di Verzuolo alla produzione di *containerboard* rappresenta una linea strategica di medio termine volta a ridurre la produzione di carta grafica e a rifocalizzarsi su segmenti del mercato in crescita.

I volumi di patinatino (CM) non più prodotti dallo stabilimento di Verzuolo verranno tuttavia in parte trasferiti nella produzione degli stabilimenti di Duino e Villorba, consentendo al Gruppo Burgo di mantenere una posizione produttiva e commerciale sul mercato italiano ed europeo con produzioni di rotooffset, rotocalco e medium weight coated e carte per la scolastica.

Il settore del *containerboard*, pur risentendo dell'attuale contesto macroeconomico, presenta in Europa un tasso di crescita positivo, che si prevede possa aumentare con i cambiamenti strutturali della domanda di imballaggi legati all'*e-commerce* ed al graduale maggior uso di materiali "bio", in sostituzione di quelli di derivazione fossile. Sulla produzione cosiddetta "bio" è fortemente impegnata anche la ricerca del Gruppo Burgo e in particolare di Mosaico. Il mercato delle carte speciali, seppure con una leggera diminuzione dei consumi, si è dimostrato maggiormente resiliente, grazie anche all'attitudine del Gruppo a innovare e ad affrontare nuovi mercati come quello dei prodotti dedicati al "food delivery", sia per cibi freschi che per quelli da riscaldare in forno, nonché quello dei prodotti "cup stock" per bevande.

Per affrontare specificatamente il mercato delle carte speciali Burgo ha costituito la società Mosaico nel 2014, partita inizialmente con 4 stabilimenti e dal 2019 con il quinto, Toscolano, convertito anch'esso alla *Specialties*, nonché, in parte, anche con il supporto dello stabilimento di Villorba.

Nel corso del 2019 Mosaico ha lanciato sul mercato una nuova famiglia di carte alimentari con un innovativo impasto fibroso contenente una significativa percentuale di erba, contribuendo in tal modo, attraverso la riduzione del consumo di cellulosa chimica, alla contrazione delle emissioni di CO₂.

Burgo non dimentica comunque la sua vocazione alle carte grafiche. Il mercato ha registrato una contrazione significativa, maggiore del *trend* storico degli ultimi anni. In particolare, a livello globale, il mercato delle patinate senza legno ha subito una flessione del -8,5%; quello delle naturali ha registrato un decremento del -1,9%. In Europa la contrazione è stata ancora maggiore: -10% per le patinate senza legno e -5% per le naturali.

Ciononostante, Burgo si è impegnato in un investimento molto importante a Burgo Ardenne con nuovi cuocitori della cellulosa, con l'obiettivo sia di incrementare la produzione di cellulosa ma anche di diminuire significativamente i costi e i consumi energetici.

L'impianto sarà operativo a metà del prossimo anno.

Inoltre, nel comparto delle patinate, il Gruppo Burgo, non ha accusato più di tanto questo pesante calo in larga misura grazie alla capacità del Gruppo di farsi trovare pronto produttivamente e commercialmente- con una vasta gamma di carte prodotte negli stabilimenti di Sarego e Sora, con grammature che vanno dai 90 ai 350 grammi per metro quadro, [sviluppando in particolare sia la produzione di carte leggere utilizzate per i fogli illustrativi di medicinali sia la produzione di carte per stampa digitale](#).

IL PROGETTO DI RICONVERSIONE AL CONTAINERBOARD

LA
CONVERSIONE
DEL SITO DI
VERZUOLO
AVRÀ TERMINE
NEL 2020:
L'INVESTIMENTO
COMPLESSIVO
È DI CIRCA

75
milioni

L'INVESTIMENTO
COMPLESSIVO
NEL SITO DI
AVEZZANO
È DI CIRCA

20
milioni

Lo stabilimento di Verzuolo (CN) è uno degli stabilimenti storici e simbolo del Gruppo Burgo. Venne fondato nel 1905 combinando impianti di produzione di pastalegno e impianti idroelettrici; nel corso del tempo ha ospitato in successione 9 linee di produzione di carta per utilizzi diversi: carte veline, carte da imballo, carte naturali per la scrittura, carte per quotidiani, carte grafiche patinate con e senza legno. Negli ultimi due decenni lo stabilimento ha concentrato la produzione prevalentemente su 2 linee di produzione di patinatino di alta qualità, basato sull'utilizzo di pastalegno autoprodotta. La linea 9, per la cui realizzazione all'inizio degli anni 2000 vennero investiti circa 500 milioni di euro, ha fatto di Verzuolo uno degli stabilimenti di riferimento dell'industria cartaria europea, specializzato nella produzione di carta grafica per riviste e per stampati commerciali di qualità. Grazie alla *Paper Machine PM9* lo stabilimento di Verzuolo si aggiudicò per ben 2 volte il record mondiale di velocità nella produzione del patinatino (il secondo record fu di 1904 metri al minuto equivalenti a circa 114 km/h). Nei 18 anni trascorsi dall'avviamento della PM9 molto è cambiato nel panorama economico mondiale e soprattutto nel settore della carta.

Le nuove tecnologie digitali e le mutate abitudini dei consumatori hanno causato una rapida caduta di consumi di carte grafiche, accompagnata da una contrazione dei prezzi di mercato e da rincari nei costi legati alle materie prime, ha richiesto decisioni di riposizionamento produttivo in tutto il Gruppo Burgo, ed in particolare negli stabilimenti di Avezzano (AQ) e Verzuolo (CN).

Il riposizionamento strategico del portafoglio prodotti del Gruppo ha anche previsto il passaggio alla produzione di materiali per il cartone ondulato per l'industria dell'imballaggio.

Il progetto è iniziato con il riavviamento dopo la conversione della linea 2 di Avezzano nel 2018 ed è proseguito con la conversione della PM9 dello stabilimento di Verzuolo nel 2019. La riconversione della linea 9 di Verzuolo prevede un investimento all'avanguardia nell'impiego di tecnologie volte all'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima e alla riduzione dei consumi energetici, collocando la cartiera di Verzuolo tra gli impianti di maggior rilievo nel panorama cartario di settore.

Una nuova testimonianza dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità del Gruppo, che punta così a prodotti di qualità e sostenibili nell'ambito dell'economia circolare.



IL REVAMPING E SOSTITUZIONE DELL'ATELIER CUISSON IN BURGO ARDENNES

IL COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO È DI CIRCA

35 milioni

L'Atelier Cuisson è un complesso di più macchinari che consente la separazione delle fibre contenute nel legno attraverso un processo termico e chimico, denominato processo Kraft. L'impianto si compone di 10 cuocitori, 2 Blow tank, di una unità MDO che consente la condensazione dei fanghi di soffiaggio, e di una caldaia MODO destinata alla combustione dei gas di residuo del processo. Un *audit* effettuato nel 2012 ha messo in evidenza lo stato di vetustà dell'impianto e i limiti dell'ormai superato modello tecnologico (basato su una tecnologia denominata *Conventional Batch*). Nel corso degli ultimi anni si sono manifestate varie inefficienze nelle attività produttive, tra cui la difficoltà nel controllare la qualità della cellulosa, il consumo termico molto elevato e le difficoltà nel controllo delle emissioni odoranti nella fase della soffiatura. Lo stato dell'impianto non permetteva così di esprimere al massimo le sue potenzialità, pertanto il Gruppo ha intrapreso un importante investimento che porterà ad un rinnovamento tecnologico e ad una maggiore efficienza all'impianto.

È stata condotta un'analisi sulla base delle best practices tecnologiche disponibili, la quale ha evidenziato che la scelta ottimale è quella di orientarsi ad una tecnologia denominata "*superbach*". Dalle analisi effettuate è emerso che i principali vantaggi si avranno in campo tecnologico, con una riduzione di consumi energetici, e in campo ambientale, dove, a fronte di un risparmio del 3% dei consumi di legname, si otterrà un aumento dell'1,5% nel rendimento della produzione di cellulosa. Inoltre, sarà possibile ridurre gli effluenti liquidi (riduzione del 75% dei condensati) e dei gas odoranti incondensabili. Si è stimato che si otterrà un miglioramento delle caratteristiche meccaniche della cellulosa (di circa un 20%), che permetterà una maggiore disponibilità di fibre da utilizzare nella produzione.

L'investimento permetterà la progressiva dismissione degli impianti obsoleti, quali: 7 cuocitori, 2 Blow tank, una unità di condensazione dei fanghi di soffiatura e di combustione di gas odoranti, e il sistema ERP con il quale veniva gestito il processo.

KAZAN: LA CARTA SPECIALE DI MOSAICO CON CONTENUTE EMISSIONI DI CO²

LO STABILIMENTO DI LUGO HA SVILUPPATO UN NUOVO PRODOTTO SOSTENIBILE OTTENUTO A PARTIRE DA FIBRE DI ERBA

Mosaico, la società del Gruppo dedicata al mercato delle carte *specialties*, ha intrapreso un importante progetto capace di rispondere ad una crescente domanda di prodotti a basso impatto ambientale.

Il progetto consiste nel realizzare carta a base di fibre di erba, provenienti dalla raccolta dello sfalcio delle aree verdi urbane.

L'idea nasce da una società tedesca, Crea Paper, la quale ha brevettato il processo di ottenimento di fibra di erba, derivanti dal procedimento di macinazione e di asciugamento dell'erba.

Le fibre d'erba sono un materiale sostenibile che sostituisce una parte di fibre cellulosiche ottenute mediante processi chimici a base di Solfato. Per utilizzare la nuova materia prima nel processo produttivo, sono importanti una serie di opportuni accorgimenti coordinati dall'esperienza di abili maestri cartari. Le caratteristiche tecniche del nuovo prodotto lo hanno reso particolarmente adatto per il mercato del packaging alimentare e per quello grafico.

L'importante risultato è stato ottenuto nello stabilimento di Lugo (VI) della società Mosaico.

Il connubio tra fibre ottenute dall'erba, con le fibre cellulosiche ha dato origine ad un nuovo prodotto sostenibile che contribuisce alla riduzione delle CO₂, consente un risparmio di acqua, energia e riduce l'impiego di additivi chimici.

I prodotti che si ottengono sono idonei al contatto alimentare e hanno ottenuto il certificato di riciclabilità con metodo "Aticelca". Attualmente sono in corso valutazioni sulla biodegradabilità e compostabilità di tali prodotti.

Le applicazioni della carta a base di erba sono in aumento e sono molteplici: *shopping bags*, *etichette soft drink*, tovaglie sottopiatto, utilizzo grafico, e buste postali.

Attraverso questa importante iniziativa, Mosaico ha ottenuto un prodotto di difficile imitazione da parte dei concorrenti, che può variare in base alla provenienza e dal periodo di taglio dell'erba.

Un risultato molto importante per lo stabilimento di Lugo, e indice della capacità di innovare ponendo attenzione all'ambiente e contribuendo alla circolarità delle risorse.



2. Il Gruppo Burgo

- 2.1 Storia
- 2.2 Overview del Gruppo Burgo
- 2.3 Assetto proprietario
- 2.4 Corporate governance e organizzazione
- 2.5 Gestione dei rischi
- 2.6 Modello di business
- 2.7 I prodotti del Gruppo Burgo e mercati serviti



2.1 Storia

LUIGI BURGO

Quando Luigi Burgo, fondatore del Gruppo cartario che porta il suo nome, approda a Verzuolo (Cuneo) nel 1897 è un giovane ingegnere con una buona conoscenza nel campo dell'elettricità nascente.

Viene nel saluzzese dalla nativa Liguria dopo l'incontro con Tommaso Toesca, bobinatore all'officina Thury di Genova che gli aveva parlato della necessità del Comune di Verzuolo di avere l'illuminazione pubblica.

Così con la società Alimonda Burgo & C., da lui fondata a Genova nel 1899, crea a Verzuolo la prima centralina idroelettrica che dà la luce pubblica a Verzuolo.

L'esubero giornaliero della centrale, insieme alla abbondante acqua della zona, fanno balenare a Luigi Burgo la possibilità di creare un impianto per la produzione della carta.

Detto e fatto, il 21 maggio 1905 viene fondata la società Cartiere di Verzuolo ing. Burgo & C. con un capitale sociale di 300.000 Lire.

Da allora ogni anno l'azienda si ingrandisce, fino a diventare un colosso a livello europeo nel 1930, a 25 anni dalla sua fondazione, con 5400 dipendenti e otto stabilimenti (Verzuolo, Corsico, Maslianico, Pöls, Fossano, Treviso, Romagnano Sesia, Lugo di Vicenza).

Nel 1921 Luigi Burgo viene nominato Cavaliere del Lavoro e poi Senatore del Regno.

Nel 1943 i fatti tragici della guerra portano Luigi Burgo in carcere a Verona, accusato da Mussolini di complotto contro il fascismo.

Dopo mesi di dura prigionia, che ne segnarono per sempre la vita, Luigi Burgo fu scarcerato ed il 20 giugno 1946 l'Alta Corte di Giustizia lo riconfermò Senatore dopo che gli erano state tolte tutte le cariche e confiscati i beni.

Dal 1947 al 1953 Luigi Burgo fu rappresentato nelle aziende da un suo fiduciario, e tornò a capo della società come Presidente d'onore a vita il 22 luglio 1953 fino alla sua morte avvenuta l'8 marzo 1964.



Luigi Burgo, *il fondatore*

GLI ALBORI: UN'AZIENDA CHE HA FATTO LA STORIA DELL'INDUSTRIA ITALIANA

La cartiera di Verzuolo (Cuneo) nasce nel 1905 da un'intuizione di Luigi Burgo: l'esubero di energia della centrale, da lui fondata pochi anni prima, è utilizzato per intraprendere la nuova attività. La Burgo raggiunge presto importanti risultati: 50 quintali di carta da imballaggio nel primo anno, 315 dipendenti nel 1909, diploma di gran premio nel 1911. Nel 1918 Burgo è già il maggior produttore cartario italiano, in grado di affrancare il paese dalla necessità di importare carta da giornale.

La crisi del 1929 non tocca l'Azienda, che cresce, acquista stabilimenti e sviluppa progetti energetici e legati alle materie prime: avvia la produzione di cellulosa, costituisce con l'IRI la Cellulosa d'Italia-CELDIT, fonda l'istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, iniziando quella politica di attenzione alle risorse e all'ambiente che ancora oggi costituisce la cifra della sua produzione.

LO SVILUPPO: DAL DOPO GUERRA AGLI ANNI '60

Nel dopoguerra Burgo intraprende un vasto piano di ammodernamento dei propri impianti, assume partecipazioni in altre società del settore cartario e di quelli ad esso collegati. Inoltre, in linea con le nuove esigenze del mercato, produce nuove carte (come le carte da imballaggio, alimentari e destinate al packaging) e aumenta la produzione della carta patinata destinata all'editoria: il diffondersi del benessere aveva infatti aumentato la richiesta di libri, riviste, quotidiani.

Nel 1960 Burgo, prima Azienda in Italia, si apre al settore del tissue e, in joint venture con il gruppo americano Scott, dà vita al gruppo Burgo Scott, con stabilimenti a Villanovetta, alle porte di Verzuolo, Maslianico, Maraino e a Romagnano Sesia: un'esperienza che durerà oltre 20 anni.

GLI ANNI 80: LA RICONVERSIONE E LA PRIMA PARTNERSHIP CON MARCHI

Gli anni '80 sono per Burgo gli anni della ristrutturazione e della riconversione produttiva: le generali difficoltà del mercato obbligano a un aumento di capitale con azionariato nuovo che permette però di riprendere la crescita. Sono gli anni del primo contatto tra le aziende Burgo e Marchi: nel 1989 Marchi infatti acquisisce il 75% della Cartiera di Toscolano insieme a Burgo (25%): è l'inizio di una nuova e feconda sinergia.

Un piano di investimenti aggressivo, con nuove linee di produzione (PM3 di Duino), conversione alla produzione di carte patinate su linee precedentemente dedicate alle carte naturali (patinatrice di Avezzano, PM7 di Verzuolo), acquisizione di nuovi stabilimenti (Tolmezzo, Chieti, Marzabotto), portano Burgo a un aumento della produttività. È di quegli anni, inoltre, la costituzione di Co.Me.Cart., deputata allo sviluppo di tecnologie e impianti per la produzione della carta.

La famiglia Marchi operava agli inizi del 1900 nel Veneto (espandendosi poi negli anni '20 e '30) per la produzione della seta. Dopo la Seconda guerra mondiale, Marchi entrò nel mercato della cartotecnica con l'acquisizione di una quota di maggioranza della Tipolitografia Palladio. L'entrata nel settore della carta inizia nel 1952 con la Cartiera di Arzignano, oggi non più attiva, cui faceva seguito nei primi anni '60 la Cartiera di Valchiampo e nel 1971 la Cartiera di Sarego. Oggetto di acquisizione furono invece la Cartiera di Toscolano nel 1988 e la Cartiera di Villorba nel 1998.



Da sinistra a destra: l'architetto Oscar Niemeyer al cantiere di San Mauro Torinese. La costruzione della continua 3 di Duino. Stabilimento di Tolmezzo, veduta esterna. La continua 2 di Avezzano.



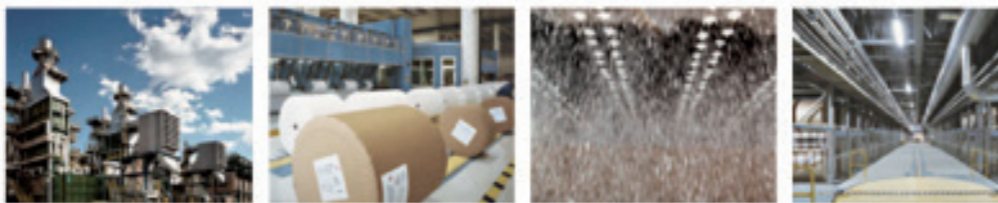
Da sinistra a destra: l'architetto Oscar Niemeyer al cantiere di San Mauro Torinese. La costruzione della continua 3 di Duino. Stabilimento di Tolmezzo, veduta esterna. La continua 2 di Avezzano.

GLI ANNI '90: L'INNOVAZIONE

Negli anni '90 Burgo conferma la sua vocazione all'innovazione: sviluppa tecnologie per la carta (in particolare nel comparto delle carte in rotolo), si specializza in soluzioni ecosostenibili, si apre a nuove frontiere di business sviluppando le centrali elettriche degli stabilimenti e rafforzando il suo impegno nella produzione di materie prime.

Una sintesi di questo, il sito produttivo di Burgo Ardennes, in Belgio, che integra perfettamente la produzione cartacea con quella di cellulosa a minimo consumo di acqua, e segna il passaggio a una forte internazionalizzazione.

DAL 2000 AD OGGI: GLI ANNI DELL'INTEGRAZIONE



Da sinistra a destra: la centrale a ciclo combinato con turbine a gas - stabilimento di Avezzano. Le bobine dello stabilimento di Verzuolo. Il recupero dell'acqua di condensa nel ciclo combinato. Il magazzino automatizzato di Verzuolo.

Nella primavera del 2000, in un momento di profondo dinamismo e trasformazione, la Dieci S.r.l. (alla quale partecipano alcuni fra gli azionisti finanziari "storici") lancia con successo un'OPA totalitaria sulle azioni della società, che incorpora nel 2001, assumendone il nome. A seguito dell'operazione, la società non sarà più quotata in borsa, dove era presente fin dal 1929.

Nel 2001 viene avviata la nuova linea PM9 dello stabilimento di Verzuolo: si tratta di una delle macchine più moderne al mondo, che stabilirà più volte il record mondiale di velocità nella produzione di carte patinate con legno.

La produzione di energia aumenta sensibilmente: nel 2003 viene dedicata una business unit al settore energetico (BUE), responsabile dei costi e ricavi delle attività afferenti e con il compito di valorizzare al meglio il sistema energetico aziendale. Nello stesso anno, in seguito all'apertura dei mercati, viene costituita una società deputata alla

commercializzazione dell'energia prodotta e acquistata, Burgo Energia.

I mutamenti societari si susseguono sino a quando, nel 2004, la famiglia Marchi assume il ruolo di primo azionista di Burgo.

Una serie di fattori, tra cui, la caduta dei consumi delle carte grafiche, le nuove tecnologie digitali e le mutate abitudini dei consumatori, la contrazione dei prezzi di mercato, il rincaro nell'approvvigionamento delle materie prime, spingono il Gruppo Burgo, a partire dal 2006, ad adottare una strategia di riposizionamento produttivo e del portafoglio prodotti, attraverso la riduzione della capacità produttiva nelle carte grafiche con la conseguente dolorosa chiusura di alcuni stabilimenti.

Nel 2013 viene costituita Mosaico S.r.l., con l'intento di riunire in una unica società tutte le attività di produzione di carte speciali, nella quale il 1° gennaio 2014 Burgo Group conferisce gli stabilimenti di Chiampo, Lugo, Treviso e Tolmezzo. La società Mosaico S.r.l. è, infatti, focalizzata sullo sviluppo, produzione e vendita di carte speciali, utilizzate per una vasta gamma di applicazioni che richiedono un *know-how* altamente specializzato: carte per imballaggi flessibili, etichette autoadesive e "wet glue", carte grafiche speciali e cartoncini.

La strategia di riposizionamento produttivo continua con la conversione alla produzione di carta per il cartone ondulato utilizzato nell'industria dell'imballaggio degli stabilimenti di Avezzano e Verzuolo.

La prima tappa del progetto si è concretizzata con la ricostruzione e ravviamento della linea 2 dello stabilimento di Avezzano, conclusasi nel 2018.

La seconda tappa ha avuto completamento a fine 2019, con la conversione della linea produttiva 9 dello stabilimento di Verzuolo, il più grande stabilimento cartario d'Italia.

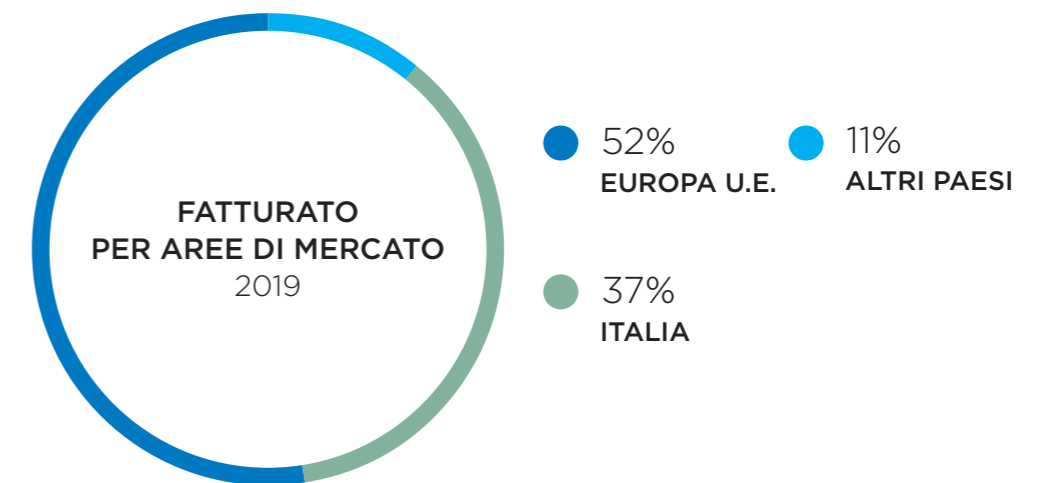
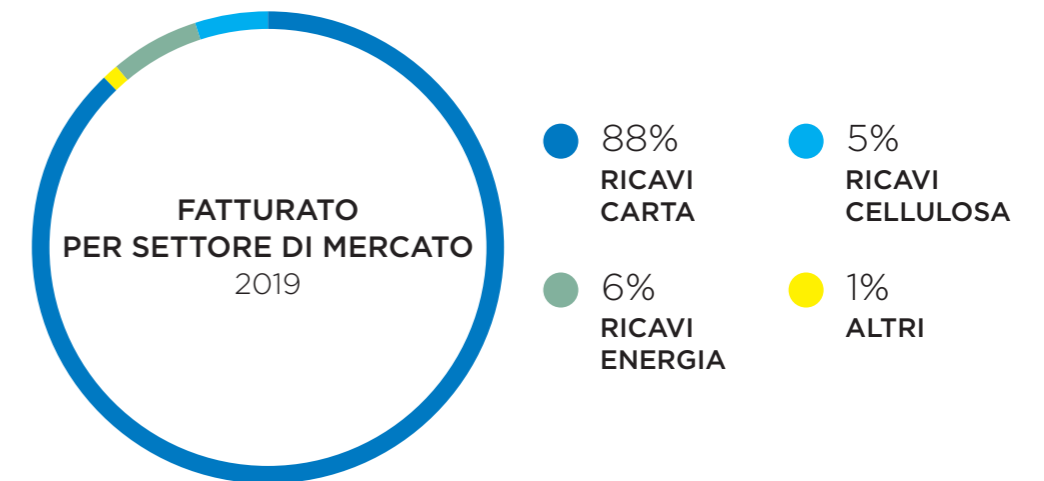
2.2 Overview del Gruppo Burgo

Burgo Group è la holding industriale di un Gruppo operante nel settore della produzione e della distribuzione di carta, principalmente per il comparto grafico, e, in dimensioni più contenute, di cartone e carte speciali (ad es. ad uso alimentare) nonché in quello della produzione e vendita di materie prime fibrose (cellulosa, pasta legno, paste disinchiostrate) ed energia.

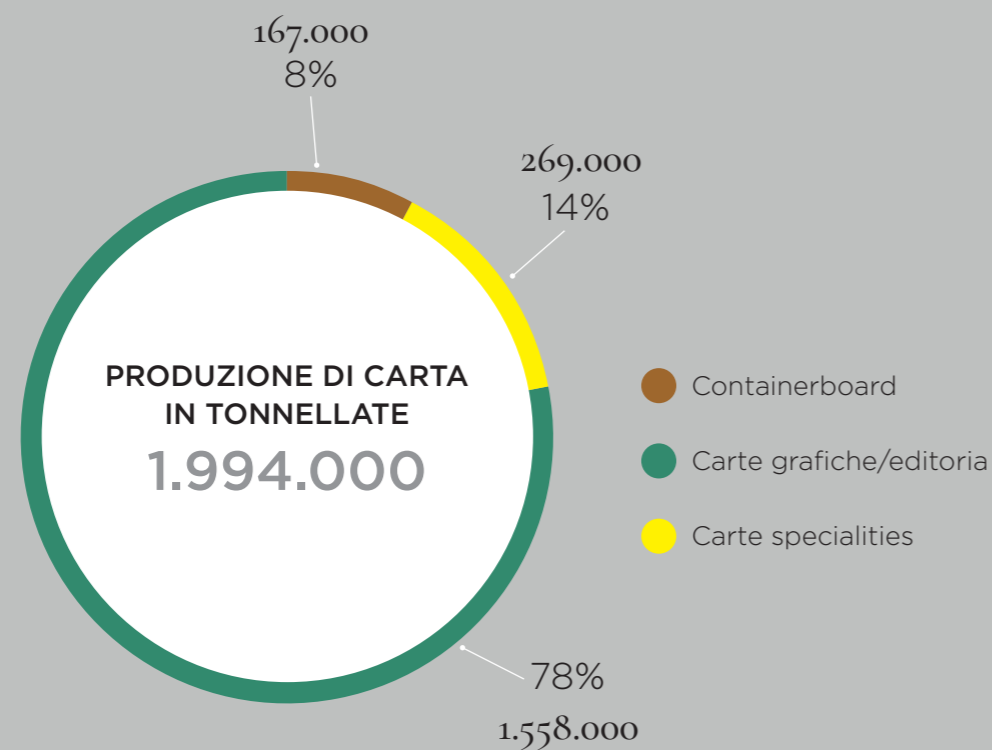
Il Gruppo, con 12 stabilimenti, 16 linee produttive ed una vendita di **1,99 milioni** di tonnellate di carte grafiche e specialties è un partner di primo piano per chi opera nei settori della grafica, della stampa, dell'editoria e degli imballaggi.



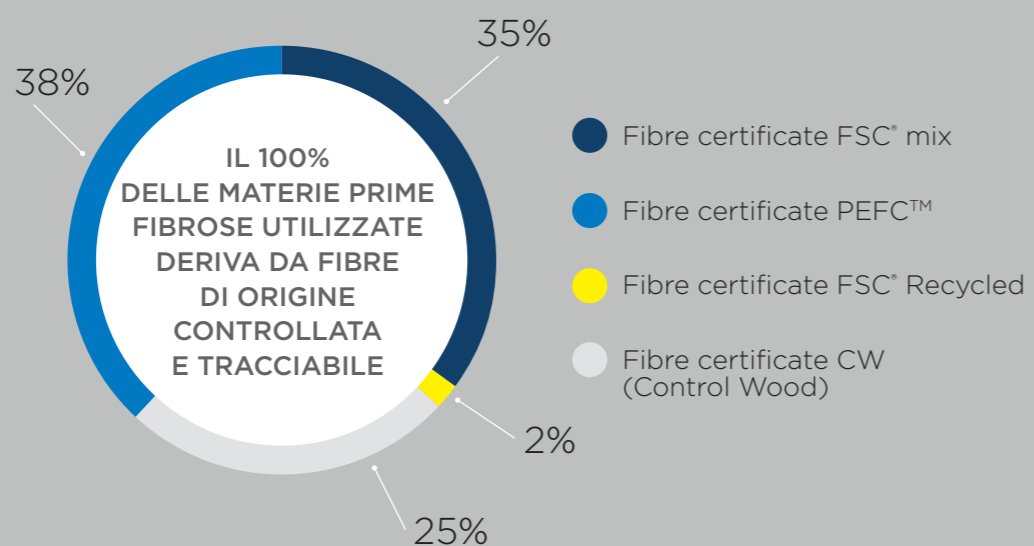
HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NELL'ANNO 2019



HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NELL'ANNO 2019



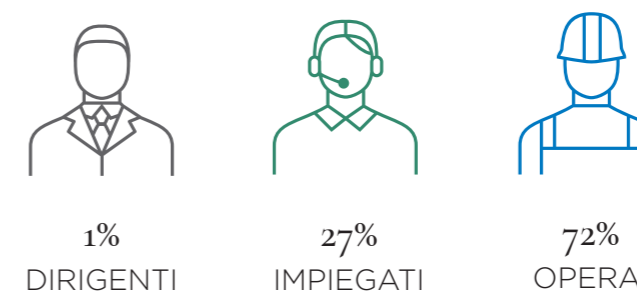
| | | | | | | |
|--------------------|----------------------|----------------------|-----------|-------------|------------------|------------|
| 667.000 t | 663.000 t | 218.000 t | 387.000 t | 242.000 t | 34.500 t | 2.4112 MWh |
| PATINATE CON LEGNO | PATINATE SENZA LEGNO | NATURALI SENZA LEGNO | CELLULOSA | PASTA LEGNO | LIGNIN SULFONATO | ENERGIA |



BURGO GROUP

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO NELL'ANNO 2019

Persone impiegate
3.407



Siti produttivi/agenzie

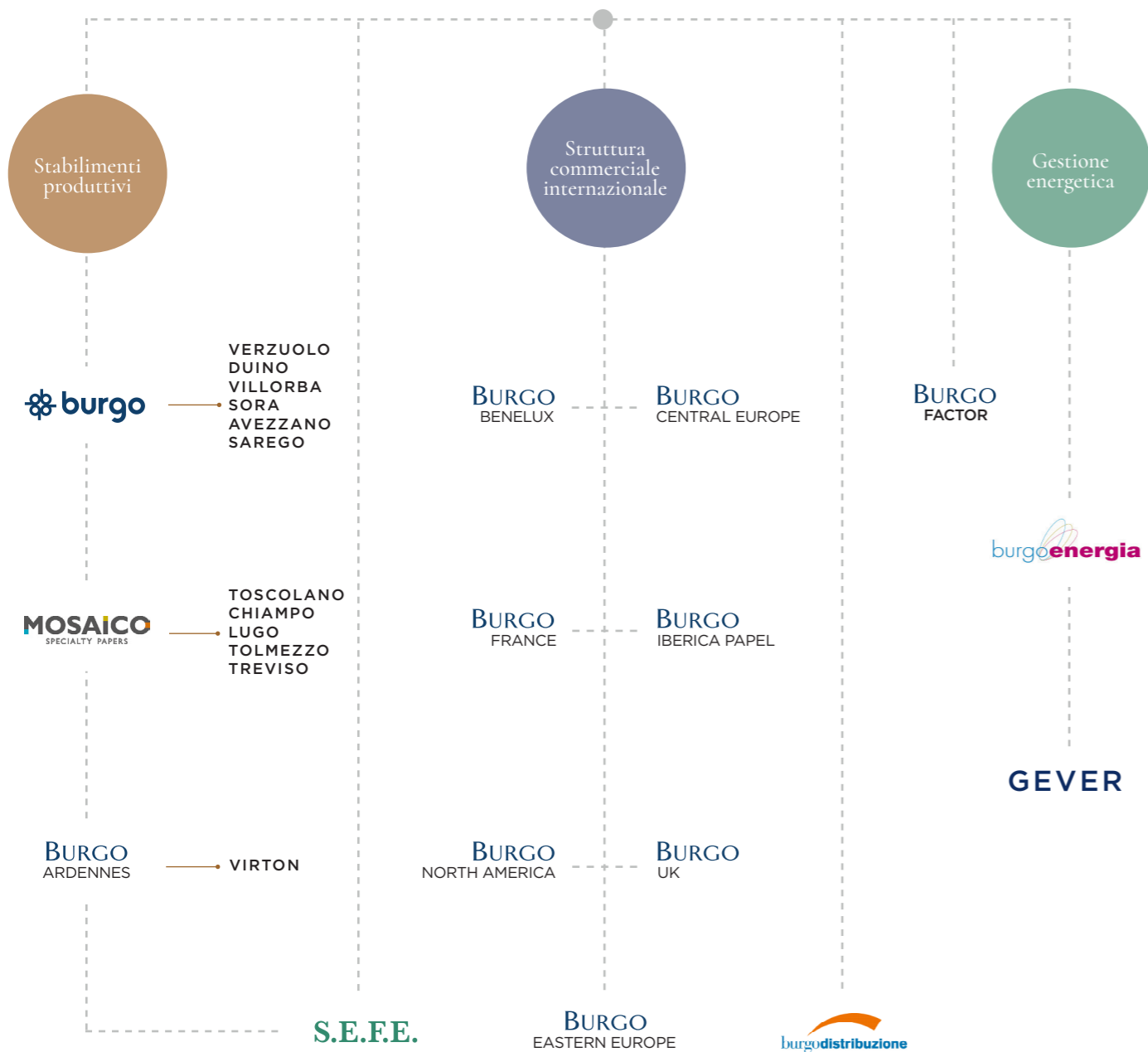


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

OVERVIEW DEL GRUPPO NELL'ANNO 2019

BURGO
GROUP

Burgo Group S.p.A. - Sede legale in
Altavilla Vicentina (VI) - Capitale sociale
€ 20.000.000,00 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione
Registro Imprese Vicenza: 13051890153



Nel corso del 2017 la società Comecart S.p.a. ha fuso per incorporazione la società Gever S.p.a. e ne ha assunto la ragione sociale. Nel mese di giugno 2018, nell'ottica di una strategia di uscita della società Burgo Energia S.r.l. dal mercato di vendita di gas ed energia elettrica a clienti finali, Il Gruppo ha ceduto il relativo ramo d'azienda, in seguito al quale ha ridefinito il proprio perimetro portando a conclusione l'attività di vendita sul mercato di gas ed energia elettrica a clienti finali. Nel mese di gennaio 2019 il ramo d'azienda Toscolano è stato conferito alla controllata Mosaico S.r.l. al termine di un processo di riposizionamento della produzione da carte grafiche a carte speciali.

OVERVIEW DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO NELL'ANNO 2019

| BURGO GROUP S.P.A. | MOSAICO S.R.L. | BURGO ARDENNES S.A. |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>DIPENDENTI: 1.620</p> <p>STABILIMENTI: 6</p> <p>CENTRALI DI COGENERAZIONE: 7</p> <p>ATTIVITÀ: produzione carte Coated Mechanical, Coated Woodfree, Uncoated Woodfree, containerboard.</p> <p>DATI PRODUTTIVI:</p> <p>Carta: t 1.262.717</p> <p>Pastalegno: t 208.278</p> <p>Energia Elettrica: 2.093 kWh/mln</p> <p>Ricavi: € 1.155,5 milioni</p> | <p>DIPENDENTI: 1.070</p> <p>STABILIMENTI: 5</p> <p>CENTRALI DI COGENERAZIONE: 5</p> <p>ATTIVITÀ: produzione carte per uso grafico, per flexible packaging e applicazioni specifiche</p> <p>DATI PRODUTTIVI:</p> <p>Carta: t 398.222</p> <p>Cellulosa: t 34.170</p> <p>Energia Elettrica: 318 kWh/mln</p> <p>Ricavi: € 403,0 milioni</p> | <p>DIPENDENTI: 573</p> <p>STABILIMENTI: Virton (Belgio)</p> <p>ATTIVITÀ: produzione carta e cellulosa</p> <p>DATI PRODUTTIVI:</p> <p>Carta: t 333.262</p> <p>Cellulosa: t 352.461</p> <p>Ricavi: € 294,3 milioni</p> |
| BURGO ENERGIA S.R.L. | GEVER S.P.A. | BURGO DISTRIBUZIONE S.R.L. |
| <p>DIPENDENTI: 10</p> <p>ATTIVITÀ: gestione delle attività di dispacciamento per le società di produzione e per gli stabilimenti del Gruppo</p> <p>DATI PRODUTTIVI:</p> <p>Ricavi: € 118,4 milioni</p> | <p>DIPENDENTI: 13</p> <p>(CONTROLLO AL 100% DI BURGO GROUP S.P.A. DAL 02/03/2017)</p> <p>ATTIVITÀ: produzione e gestione dell'energia elettrica dello stabilimento di Verzuolo</p> <p>DATI PRODUTTIVI:</p> <p>Ricavi: € 47,0 milioni</p> | <p>DIPENDENTI: 46</p> <p>DEPOSITI: 8</p> <p>ATTIVITÀ: commercializzazione e distribuzione di carta per il mercato italiano</p> <p>DATI PRODUTTIVI:</p> <p>Carta venduta: t 238.283</p> <p>Ricavi: € 199,0 milioni</p> |
| BURGO FACTOR S.P.A. | FILIALI | S.E.F.E S.A.R.L. |
| <p>DIPENDENTI: 2</p> <p>ATTIVITÀ: factoring diretto ai fornitori di Burgo Group</p> <p>MONTE CREDITI GESTITI: € 312,5 milioni</p> <p>UTILE NETTO: € 2,9 milioni</p> | <p>DIPENDENTI: 59</p> <p>ATTIVITÀ: commercializzazione carta</p> <p>TERRITORI: Italia, Europa, America, Asia, Oceania</p> <p>UTILE NETTO: € 1,0 milioni</p> | <p>DIPENDENTI: 14</p> <p>ATTIVITÀ: commercializzazione prodotti forestali</p> <p>UTILE NETTO: (valore compreso nell'utile netto delle filiali)</p> |

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

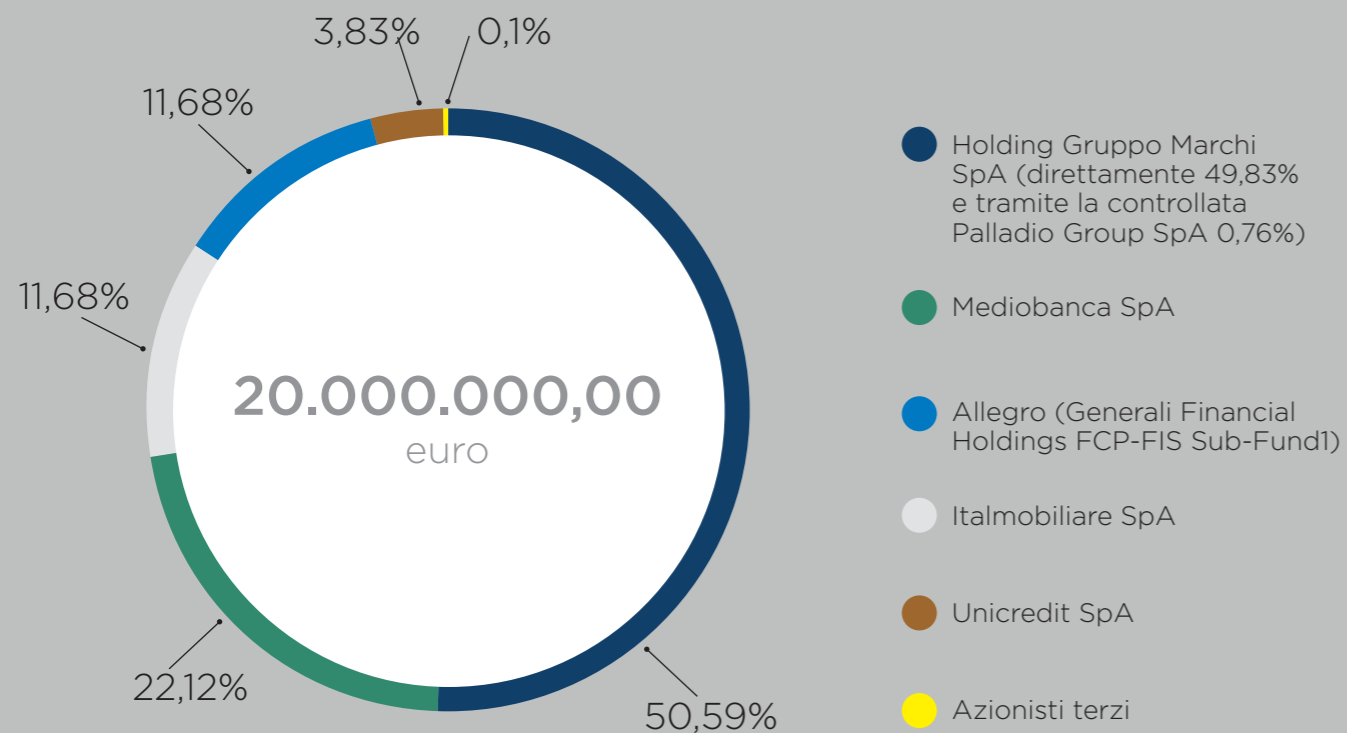
I dati della voce "energia elettrica" fanno riferimento al totale dell'energia "autoprodotta", che comprende anche il surplus di produzione ceduto in rete. Non è invece considerata l'energia elettrica acquistata dalla rete.

2.3 Assetto proprietario

Il capitale sociale di Burgo Group S.p.A. è di € 20.000.000,00 diviso in n. 395.083.445 azioni con valore nominale inespresso.

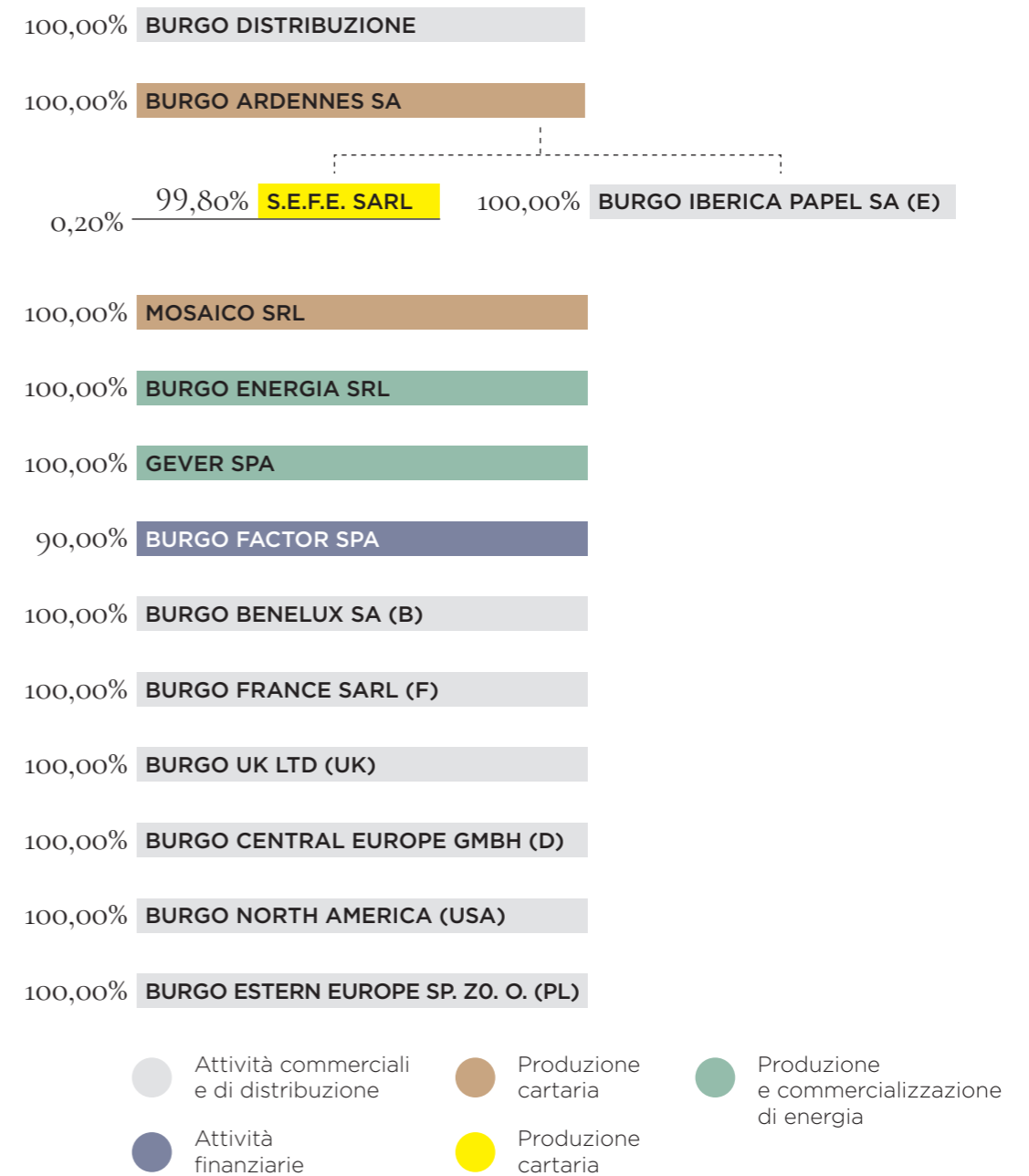
La Società non detiene azioni proprie né azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società capogruppo è Burgo Group S.p.A., il cui capitale sociale al 31/12/2019 risulta così ripartito:



LA COMPOSIZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO E I RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



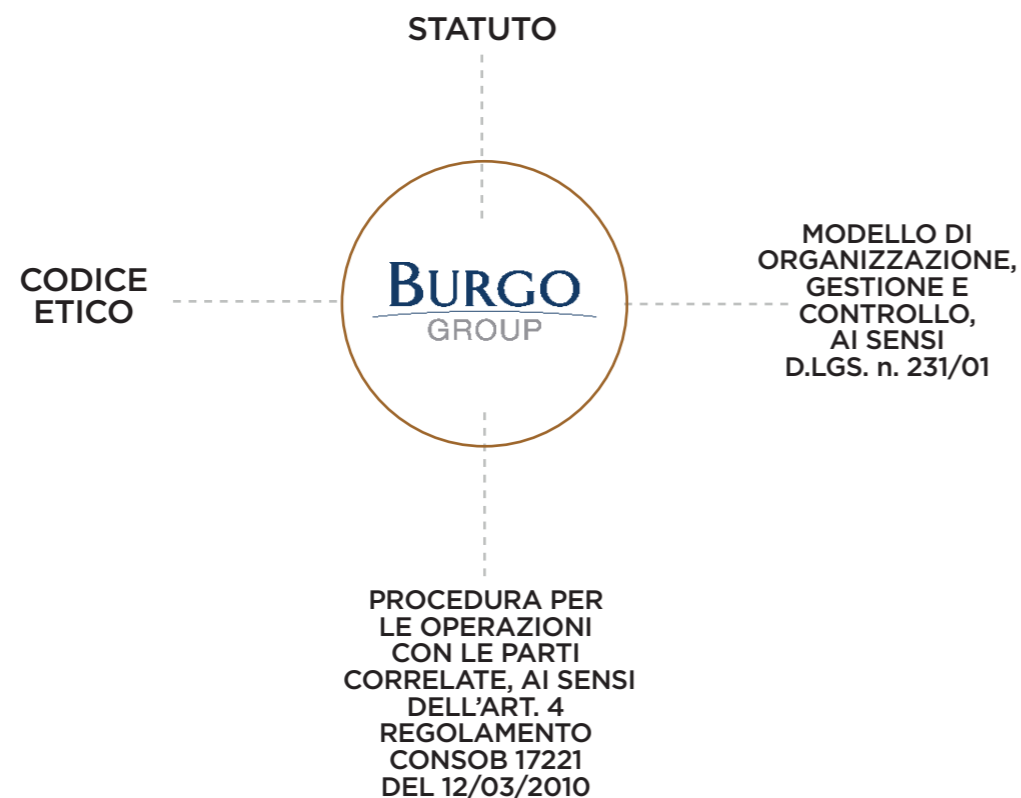
Inoltre, Burgo Group S.p.A. detiene partecipazioni: - nel [Consorzio Paper Interconnector](#), con una quota del 56,32%, - nel [Consorzio Interconnector Italia Energy](#), con una quota del 6,07%, Enti deputati alla costituzione di linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e i paesi vicini

¹ I dati sono aggiornati al 31/12/2019.

2.4 Corporate Governance e organizzazione

Il Gruppo Burgo è costantemente impegnato nell'applicare e far rispettare rigorosi principi etici nello svolgimento delle attività e nel rapporto con gli Stakeholders, come condizione per il successo della propria missione e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

I principali strumenti di governance di cui il Gruppo si è dotato, in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamenti, nonché della best practice nazionale e internazionale, sono:



Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo ha adottato, già a partire dall'esercizio 2003, in applicazione del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" consistente nell'individuazione e applicazione di un insieme di regole di condotta, organizzative e di controllo che dovrebbero costituire un sistema ragionevolmente idoneo a identificare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. Il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un Organismo di Vigilanza collegiale che riporta alla Presidenza.

Lo Statuto sociale di Burgo Group S.p.A. adotta il cosiddetto "modello tradizionale" di Corporate Governance, che si compone dei seguenti organi



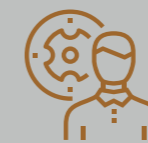
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

È competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha il compito principale relativo alla gestione dell'impresa, ossia di compiere le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. È composto da sette membri, aventi i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Codice di Autodisciplina applicabile alle società con azioni quotate. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Lo statuto della Società richiede per la validità delle deliberazioni relative a materie di particolare rilievo il voto favorevole dei quattro settimi dei consiglieri in carica, tra cui il consigliere nominato dai titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi convertibili in azioni ordinarie e/o privilegiate ("SFP").



COLLEGIO SINDACALE

Ha il compito di vigilare in merito all'osservanza della legge dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, vigila in merito all'adeguatezza della struttura organizzativa, sul sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile.



SOCIETÀ DI REVISIONE²

Società specializzata iscritta al Registro dei Revisori legali., nominata dall'Assemblea degli azionisti, ha il compito di svolgere le attività di revisione legale dei conti.

²La società incaricata della revisione contabile di Burgo è Reconta Ernest Young S.p.A., rinominata in data 24 maggio 2019, che riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle costituenti il Gruppo Burgo.

Burgo Group S.p.A. è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., nei confronti delle società controllate³. La Capogruppo determina gli indirizzi gestionali e strategici di Gruppo, elabora e adegua il modello di controllo interno e il Codice Etico, definisce le politiche generali di gestione finanziaria, produttiva, delle risorse umane, degli approvvigionamenti, della comunicazione e fissa gli obiettivi e i traguardi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, qualità e ambiente.

Vengono gestiti a livello accentrato taluni servizi, tra cui quelli di tesoreria, segreteria societaria, risorse umane e organizzazione, sistemi informativi, assistenza legale e fiscale e *internal audit*. Le società controllate mantengono la propria autonomia operativa e possono concentrare le proprie risorse sul rispettivo core business, avvalendosi delle risorse della Capogruppo per le attività specialistiche, con conseguenti economie di scala. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci, ha un mandato triennale che scadrà all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, è così composto:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (TRIENNIO 2018-2021)



PRESIDENTI ONORARI

Giuseppe Lignana
Aldo Marchi

PRESIDENTE

Alberto Marchi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ignazio Capuano

CONSIGLIERI

Alessandro Foti - amministratore indipendente
Alberto Franzone - amministratore indipendente (in carica fino al 4/12/2019)
Enrico Laghi - amministratore indipendente
Alfonso Sonato (in carica fino al 30/09/2017)
Lorenzo Marzotto
Pietro Manzonetto (in carica fino al 30/01/2018)

³ Il Gruppo Burgo non è soggetto a direzione e coordinamento di altra società o ente.

COLLEGIO SINDACALE (TRIENNIO 2018-2021)



PRESIDENTE

Fedele Gubitosi

SINDACI EFFETTIVI

Franco Corgnati
Gaetano Terrin

SINDACI SUPPLEMENTI

Fabio Gallio
Barbara Negri

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A. (triennio 2018-2021)



Il Presidente Onorario Aldo Marchi è mancato pochi giorni prima di mandare in stampa il presente report.

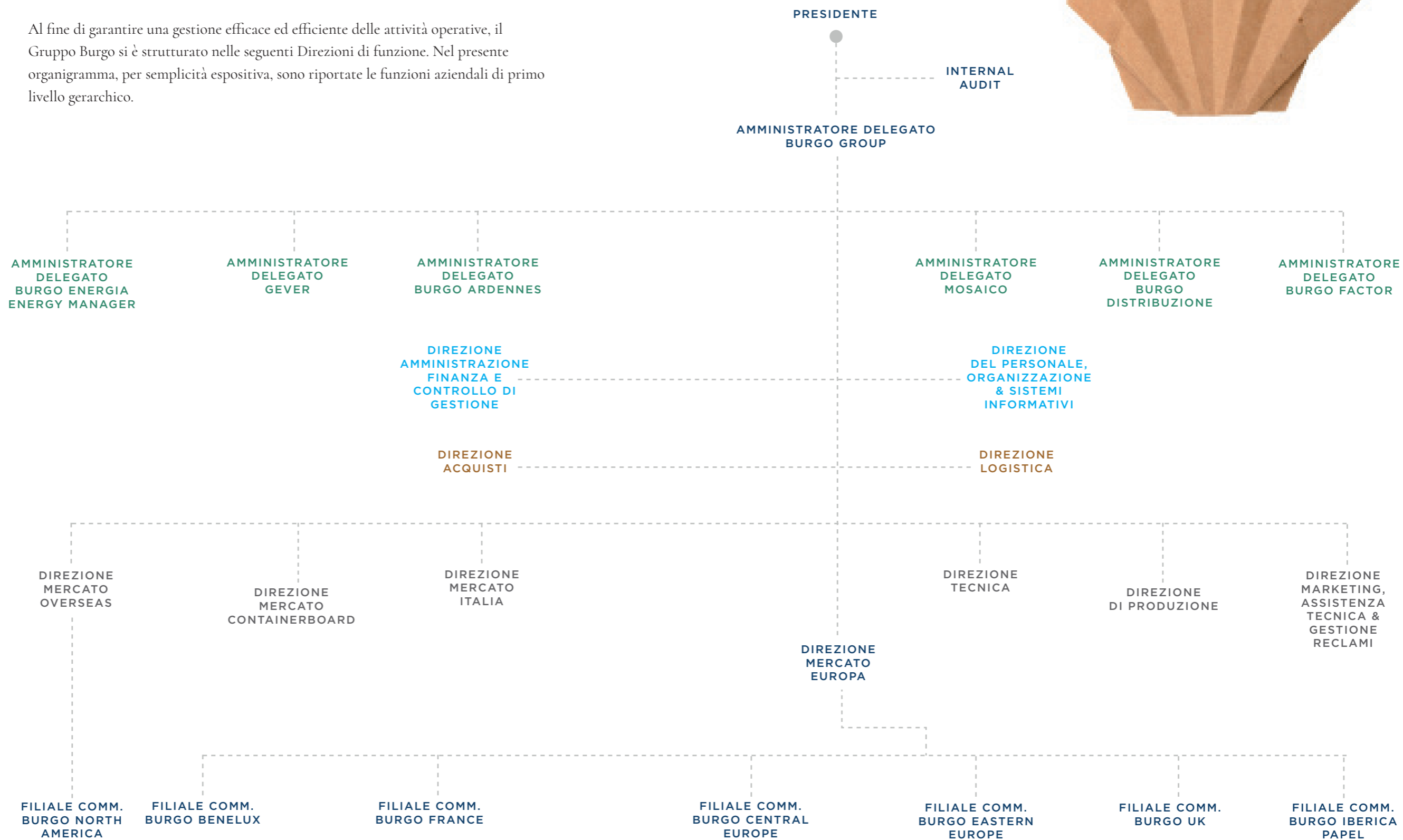
Il suo impegno, a fianco dei fratelli Antonio e Guido, ha permesso al Gruppo di crescere e di affermarsi a livello internazionale. Ne ricordiamo la statura morale, imprenditoriale e personale, il rapporto di fiducia e rispetto con le maestranze, consapevoli del patrimonio di eredità culturale e umana che le più giovani generazioni e i loro collaboratori dovranno dimostrare di saper mettere a frutto nel costante operare di ogni giorno.

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONI AZIENDALI

Al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente delle attività operative, il Gruppo Burgo si è strutturato nelle seguenti Direzioni di funzione. Nel presente organigramma, per semplicità espositiva, sono riportate le funzioni aziendali di primo livello gerarchico.



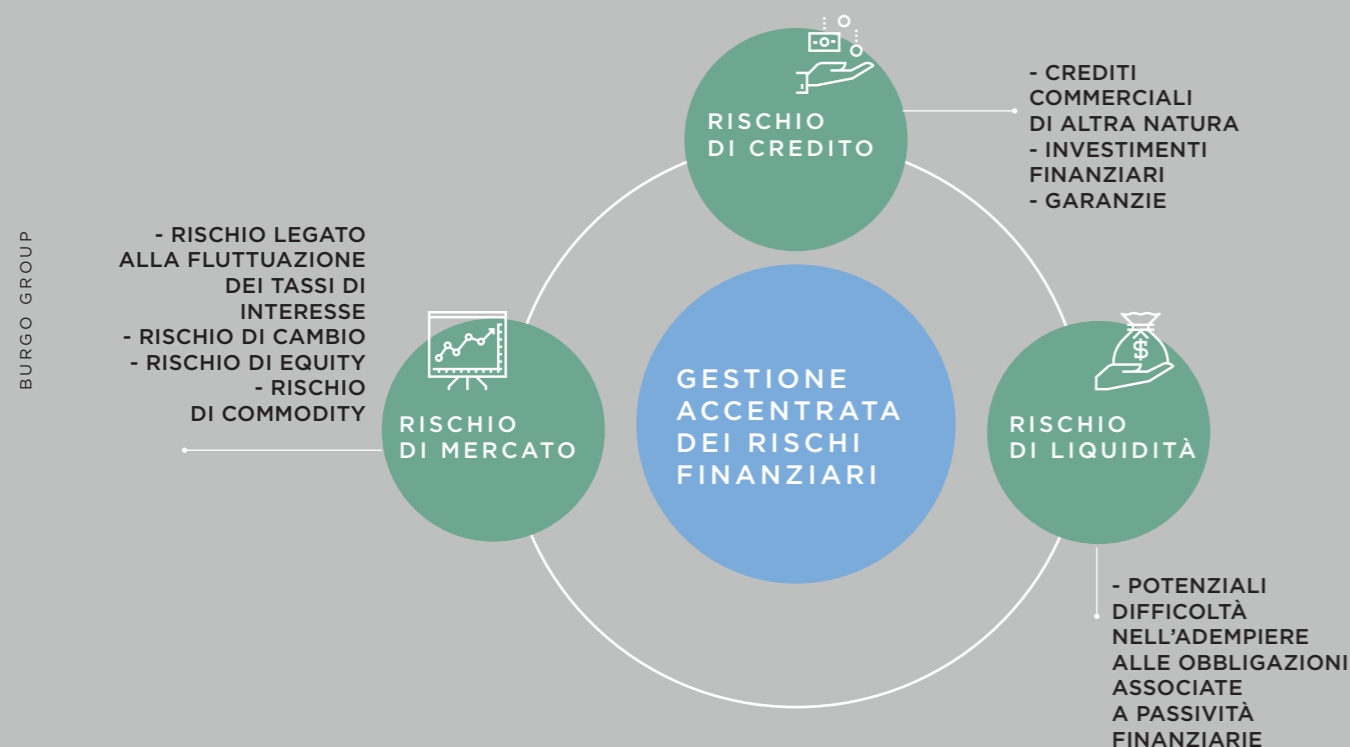
BURGO GROUP



2.5 La gestione dei rischi

LA GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI FINANZIARI E LA LORO COPERTURA

Il Gruppo è prevalentemente esposto ai seguenti rischi relativamente ai quali sono riportati gli obiettivi, le politiche, i processi di gestione ed i metodi utilizzati per la loro valutazione:



RISCHIO DI CREDITO

Rappresenta il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

Le politiche del Gruppo prevedono il rilascio di garanzie finanziarie solo nei confronti di consociate. Garanzie reali sono rilasciate in taluni casi nell'ambito di operazioni di finanza agevolata o per finanziamenti a medio termine.

Nel 2019 il Gruppo ha portato a termine l'iter di certificazione del proprio sistema di *credit management*, secondo la norma UNI 44:2010 e lo standard TUV RHEINLAND CMC:2012

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI:

Il Gruppo, nell'ambito dell'attività di gestione del credito, attraverso una struttura dedicata, utilizza una procedura interna con l'obiettivo di definire l'affidabilità creditizia di ciascun cliente e di monitorare i limiti di fido e lo scaduto. La funzione di controllo del rischio si basa sull'analisi costante dei clienti fuori fido o con partite scadute che vengono monitorati giornalmente per l'attivazione di interventi correttivi, dal blocco degli ordini all'esperimento di azioni legali. L'attività interna è integrata dall'utilizzo di strumenti di copertura di mercato, quali polizze assicurative e cessioni pro-soluto di crediti. L'attività di vendita è assistita da coperture di natura assicurativa.

INVESTIMENTI FINANZIARI:

L'esposizione al rischio di credito è limitata investendo esclusivamente in titoli ad elevata liquidità e solo con controparti riconosciute affidabili dal mercato. Nel 2019 l'esposizione in titoli è costituita prevalentemente da azioni Mediobanca. Tra le attività finanziarie, inoltre, vi sono investimenti in risparmio gestito effettuati con controparti bancarie italiane di riconosciuta affidabilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo possa incorrere in difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Il Gruppo effettua l'analisi di liquidità in funzione delle previsioni di budget definendo i flussi di cassa di breve, medio e lungo periodo. Le stime vengono riviste periodicamente per assicurare che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un arco di tempo di circa 3 mesi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei

tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo è la gestione ed il controllo dell'esposizione a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

RISCHIO LEGATO ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE:

Nell'ambito della propria attività capital intensive il Gruppo effettua investimenti prevalentemente tecnici attraverso il ricorso all'indebitamento. In tale contesto sono possibili operazioni di copertura finanziaria secondo il principio del cash flow hedge, consistente nel neutralizzare o ridurre gli effetti indotti da un rialzo dei tassi sul costo che il Gruppo deve sostenere ai fini del servizio del debito. Gli obiettivi generali di un'operazione di copertura rispondono pertanto alla finalità gestionale di trasformare un costo di indebitamento a tasso variabile in un costo a tasso fisso, o di ridurre la variabilità.

RISCHIO DI CAMBIO:

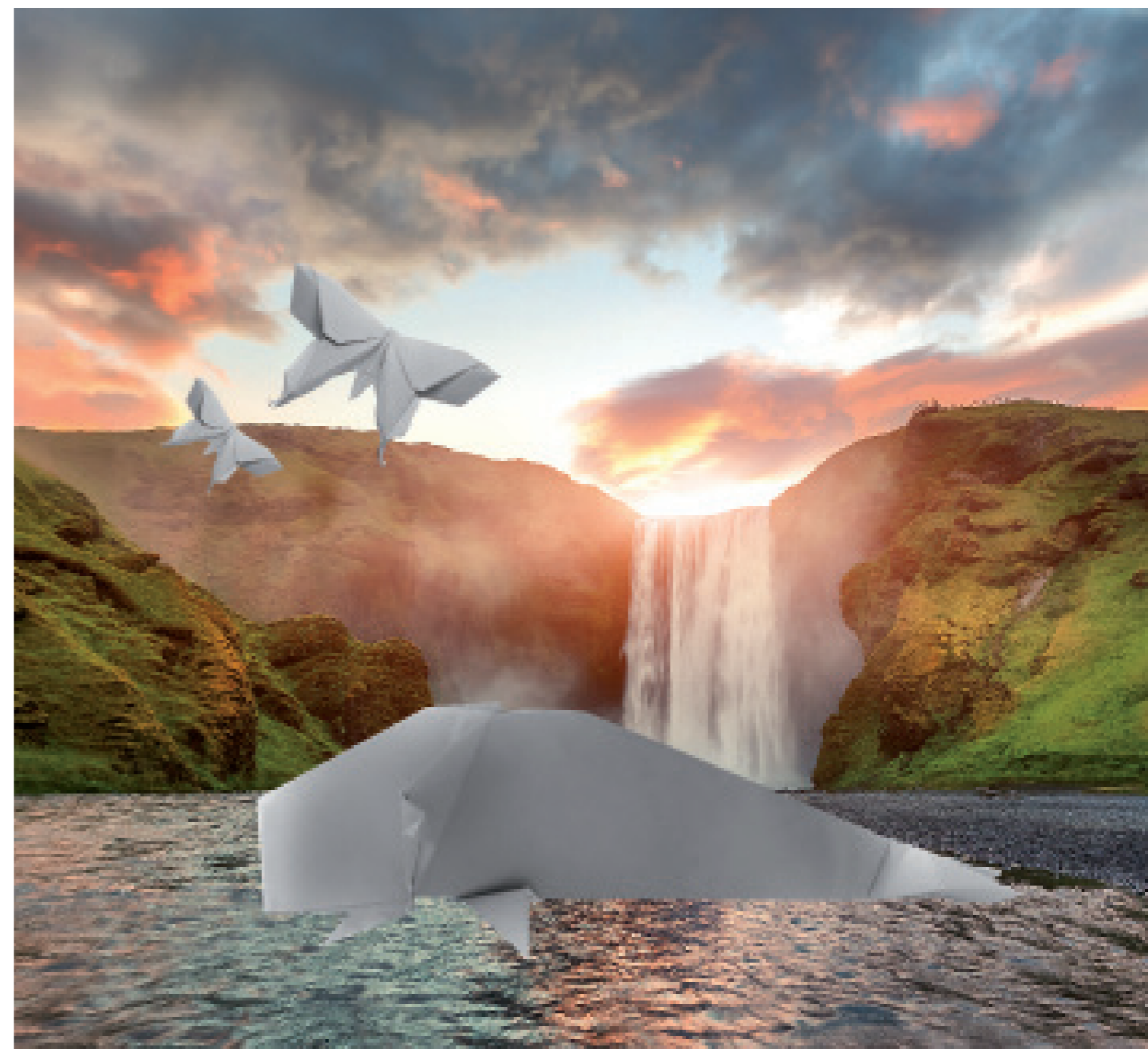
In relazione all'attività commerciale vengono effettuate vendite e acquisti in valuta, attualmente denominate principalmente in USD e in GBP. Le politiche di copertura sono, pertanto, principalmente incentrate nella stipula di contratti a termine contro EURO. Periodicamente, inoltre, si procede al monitoraggio anche di altre divise, che possono essere utilizzate quali valute di fatturazione in via continuativa od occasionale. Le coperture sono realizzate in base alla stima dei flussi finanziari futuri in valuta sulla base delle fatturazioni attive e passive e tenendo conto delle previsioni di budget. Le operazioni di copertura del rischio cambio sono effettuate per neutralizzare gli effetti indotti da una variazione del tasso di cambio sul valore in EURO di un cash flow denominato in valuta estera.

RISCHIO DI EQUITY:

Nell'ambito delle proprie attività di investimento, il Gruppo opera acquisti di partecipazioni con finalità di investimento.

RISCHIO DI COMMODITY:

L'obiettivo strategico concerne la stabilizzazione dei margini di profitto in termini di riduzione dell'alea associata alla volatilità del prezzo di compravendita del gas e delle materie utilizzate nell'ambito dei processi di produzione, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e le possibili perdite correlate.



ANALISI DEL CONTESTO E DEI RISCHI DI GESTIONE AMBIENTALE E DELLA QUALITÀ

Nell'ottica del miglioramento continuo e per assicurare la corretta analisi del contesto/ valutazione dei rischi del Gruppo Burgo e di ogni Sito specifico, il Burgo si è dotato di uno specifico sistema di gestione, coordinato e organizzato dalle seguenti figure:

- RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione per l'Ambiente) e referenti EMAS (qualora un sito abbia tale certificazione), per gli aspetti ambientali;
- dal RSGQ, (Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità), per gli aspetti legati alla qualità;
- Team di analisi composto dai referenti GMP di sito, dai Direttori di Stabilimento, dal QSM (Quality System Manager) e dal Referente GMP di Gruppo.

Tale sistema di gestione permette al Gruppo di rafforzare le prestazioni Aziendali, rispettare le conformità ai requisiti normativi, raggiungere gli obiettivi prefissati, definire le parti interessate nel contesto, e valutare/ assegnare priorità alle esigenze e le aspettative delle parti interessate.

RISCHIO CONNESSO A CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Servizio Legale viene coordinato e gestito a livello accentrato dalla Capogruppo. Il principale obiettivo è quello di valutare tutti i possibili rischi connessi a contenziosi legali, definendo le necessità di eventuali accantonamenti di fondi rischi. Qualora necessario, viene fatto ricorso anche a servizi di consulenza resi da professionisti esterni.

COPERTURA DEI RISCHI

Il Servizio Assicurativo sui principali rischi a cui il Gruppo è esposto, è gestito e coordinato a livello accentrato dalla Capogruppo; ha l'obiettivo principale di offrire una copertura completa nel caso si verificassero eventi dannosi o rischiosi.

Offre copertura principalmente su:

danni diretti e indiretti (property - all risk); responsabilità civile nei confronti di terzi (liability - prestatori d'opera - rc prodotti - rc operai); perdite patrimoniali derivanti da

richieste di risarcimento avanzate da terzi nei confronti del personale del Gruppo (D&O); cyber risk; danni materiali e diretti derivanti dal furto dei beni materiali del Gruppo assicurati; copertura globale per i fabbricati civili del Gruppo; trasporti e movimentazioni dei prodotti nuovi e usati; copertura re-auto, incendio, furto e kasko del parco veicolare dell'azienda.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E PRIVACY

La riservatezza e la tutela della privacy costituiscono uno dei principi fondanti del Codice Etico adottato dal Gruppo.

Burgo Group, entro i termini di legge si è adeguata agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 30 giugno N. 196 E Gdpr 27 aprile 2016 N. 679.

Il Gruppo si è dotato di un Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici alla cui osservazione sono tenuti tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e chiunque altro venisse autorizzato a far uso di strumenti tecnologici delle Società.

2.6 Modello di business

IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO

Il Gruppo Burgo integra il presidio del suo mercato di riferimento con la ricerca di nuove opportunità di crescita, anche svincolate dal mondo dell'editoria, e lo sviluppo di nuovi business.

Una razionalizzazione mirata della produzione, unita a una maggiore efficienza gestionale e organizzativa e allo sviluppo di nuovi mercati, indirizza l'utilizzo dei capitali finanziario, infrastrutturale, intellettuale, umano e relazionale del Gruppo verso risultati in grado di coniugare redditività e sostenibilità.

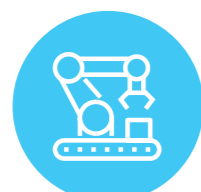
INPUT



CAPITALE NATURALE



CAPITALE UMANO



CAPITALE SOCIALE

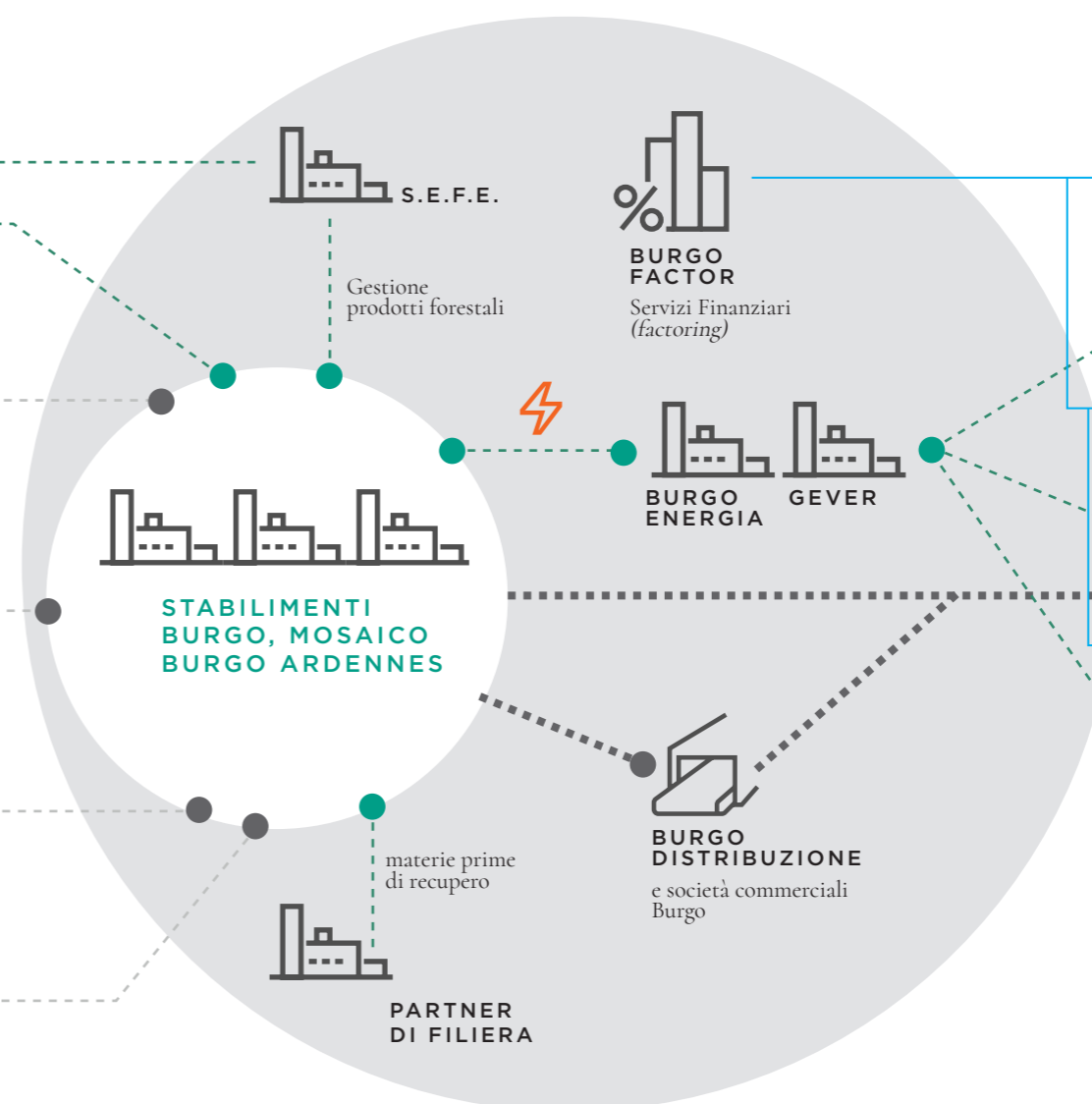


CAPITALE INTELLETTUALE








CAPITALE FINANZIARIO

CAPITALE INFRASTRUTTURALE



OUTPUT

I CAPITALI DEL GRUPPO

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>CAPITALE NATURALE</p>  | <p>È il capitale più importante del nostro pianeta e con esso interagiscono tutte le attività umane; minimizzare gli impatti su aria, acqua, terra, mondo minerale, foreste, biodiversità e, più in generale, preservare l'equilibrio e la salute degli ecosistemi, è l'obiettivo principale dell'impegno di Burgo per l'ambiente.</p> | <p>Nel corso del 2019 il ciclo produttivo ha utilizzato: 1.074.042 tonnellate/anno di pastalegno e cellulosa; 615 milioni di metri cubi di metano; 137 Megawatt ora di energia prelevata dalla rete.</p> |
| <p>CAPITALE UMANO</p>  | <p>È il capitale "intangibile" per definizione, che si alimenta delle competenze, capacità ed esperienze delle persone, assieme al loro senso di appartenenza al Gruppo e alla loro motivazione nel lavoro di tutti i giorni.</p> | <p>Nel 2019 il gruppo conta 3.407 dipendenti di cui: 2.467 impiegati presso le unità operative del Gruppo, compresi i dipendenti di Burgo Ardennes. Nel 2019 sono state erogate complessivamente 69.586 ore di formazione.</p> |
| <p>CAPITALE SOCIALE</p>  | <p>È l'insieme delle relazioni sviluppate dal Gruppo in seno alla filiera fornitore-produttore-cliente e nell'ambito dei territori in cui sono insediate le attività del Gruppo: correttezza, trasparenza e partnership sociali rappresentano valori guida dell'attività del Gruppo.</p> | <p>Nel corso del 2019 il Gruppo ha intrattenuto relazioni commerciali con oltre 12.000 fornitori, sostenendo un indotto di oltre 100.000 persone.</p> |
| <p>CAPITALE INTELLETTUALE</p>  | <p>Include tutto il patrimonio immateriale del Gruppo basato sulla Conoscenza: la proprietà intellettuale, i brevetti, le licenze, il capitale organizzativo con le conoscenze di sistemi e procedure, fino a tutto ciò che influisce sul nome e sulla reputazione del Gruppo.</p> | <p>Nel corso del 2019 il Gruppo ha consolidato e accresciuto il proprio patrimonio intellettuale, affinando le proprie conoscenze e la propria organizzazione, per renderle sempre più rispondenti alle esigenze di un mercato in continua e complessa evoluzione. Favorire un'occupazione stabile è un core aziendale. L'esperienza e le competenze maturate sono un valore fondamentale per il Gruppo. Nel 2019 il 70% dei dipendenti ha maturato un'anzianità aziendale compresa tra i 10 e i 40 anni.</p> |
| <p>CAPITALE FINANZIARIO</p>  | <p>È l'insieme dei fondi che un'impresa può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Possono essere ottenuti attraverso varie modalità di finanziamento quali, ad esempio, debito, equity, contributi, donazioni o, ancora, attraverso operazioni e investimenti.</p> | <p>L'indebitamento finanziario netto è pari a fine 2019 a € 491,7 milioni di euro. Il Gruppo dispone di linee di credito a medio termine e a breve termine per complessivi € 850 milioni.</p> |
| <p>CAPITALE INFRASTRUTTURALE</p>  | <p>Comprende le infrastrutture produttive del Gruppo quali, ad esempio, gli stabilimenti, i macchinari, gli impianti e, più in generale, tutto ciò il cui utilizzo concorre alla produzione delle carte o dell'energia o, ancora, dei servizi proposti al mercato.</p> | <p>Nel 2019 il Gruppo conta: 12 stabilimenti per la produzione di carte grafiche e speciali, 2 impianti dedicati alla produzione di cellulosa, 2 impianti dedicati alla produzione di pastalegno, 1 impianto di politenatura e 12 centrali di cogenerazione.</p> |

OUTPUT 2019

| | |
|-----------|--------------------------------------------|
| 1.994.202 | TONNELLATE DI CARTE GRAFICHE E SPECIALTIES |
| 386.631 | TONNELLATE DI CELLULOSA |
| 34.544 | TONNELLATE DI LIGNINSULFONATO |
| 1.874.710 | MEGAWATT/ORA DI ENERGIA PER AUTOCONSUMO |
| 536.761 | MEGAWATT/ORA DI ENERGIA CEDUTA ALLA RETE |



AREE DI BUSINESS

Progettare, produrre e vendere carte grafiche e speciali, in grado di soddisfare un mercato in profondo mutamento e penetrare nuovi business, è da oltre cento anni l'attività core del Gruppo Burgo. Nell'ottica di riposizionamento strategico di portafoglio prodotti Burgo, fa ingresso tra le attività del core business quella di produzione di materiali per il cartone ondulato destinato all'industria dell'imballaggio.

CORE BUSINESS

CARTE GRAFICHE

I principali stabilimenti produttivi sono quelli Burgo Group di Ardennes, Sora, Duino, Villorba e Sarego. La produzione coinvolge principalmente carte patinate con legno, quelle senza legno in pura cellulosa, le carte per la stampa digitale, per stampe ink jet, thin papers e le carte naturali per editoria.

I driver di sviluppo sono volti ad ottenere:

- un assetto industriale solido: permette di rendere gli stabilimenti più complementari, in una logica di costante e completa disponibilità di gamma di prodotti;
- una maggiore focalizzazione sui servizi al cliente: attraverso una rete commerciale internazionale, customer service e logistica con una gestione unitaria a livello di Gruppo;
- un ampliamento delle gamme di prodotto.

CARTE SPECIALITIES

I principali stabilimenti produttivi sono quelli Mosaico di Tolmezzo, Toscolano, Treviso, Chiampo e Lugo.

Mosaico è la società del Gruppo focalizzata sulla produzione di carte specialities, per stampa offset e digitale, cartoncini, carte per poster, etichette autoadesivi e carte per shopping bag. Per il mercato del packaging, sempre più orientato verso soluzioni rispettose dell'ambiente, vengono sviluppate carte per imballaggi flessibili e per usi speciali, ampliando l'offerta di prodotti certificati riciclabili e compostabili. I driver per lo sviluppo di Mosaico sono:

- un costante focus sul mercato e sulla sua evoluzione al servizio di nuove esigenze e nuovi costumi di vita;
- il completamento delle gamme di prodotto: consente di potenziare la capacità di penetrazione nel mercato in segmenti di nicchia, attualmente poco presidiati;
- rafforzamento della struttura: attraverso l'introduzione di un Responsabile Sviluppo Prodotti.

CONTAINERBOARD bcb

Burgo Containerboard (bcb) è il nuovo, grande polo produttivo interamente dedicato alla carta per l'imballaggio. Le carte high performance di Avezzano vengono integrate con le carte light substance di Verzuolo offrendo un'ampia scelta di prodotti per tutti i clienti e mercati.

Gli stabilimenti dispongono di elevati requisiti tecnologici per ottenere carta da imballaggio di alta qualità. Un controllo di qualità costante consente di raggiungere standard qualitativi sempre più elevati. I driver per lo sviluppo sono principalmente l'affidabilità e la partnership che si traducono nella capacità di lavorare a stretto contatto con i clienti per sviluppare e produrre il tipo di carta che risponda perfettamente alle loro esigenze.

DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARTE GRAFICHE

Burgo Distribuzione, con più di 7.000 clienti attivi, è da anni leader nella consegna di prodotti cartari in Italia. Nasce nel 2004 con l'obiettivo di separare l'attività di produttore da quella di distributore e rappresenta da anni il punto di riferimento di stampatori, editori e cartotecniche del mercato italiano. La struttura commerciale del Gruppo prevede un doppio canale di vendita: una relazione diretta con lo stabilimento di riferimento per i grandi clienti, mentre realtà di medie o piccole dimensioni sono rifornite dalla rete commerciale di Burgo Distribuzione. Oltre a distribuire in esclusiva tutti i brand del Gruppo, sviluppa numerose partnership con i migliori produttori mondiali.

GESTIONE ENERGETICA DEGLI STABILIMENTI

Carta, vapore ed energia sono strettamente legate nel processo produttivo. L'attività del sistema energetico di Gruppo viene gestita da Burgo Energia la quale ha tra i principali obiettivi l'ottimizzazione dei consumi energetici degli stabilimenti del Gruppo attraverso la valorizzazione degli impianti secondo le specializzazioni disponibili e attraverso la riduzione dei costi specifici di produzione.

Le tre principali aree di attività sono:

- l'area industriale: focalizzata sull'opportunità di incremento della potenza installata, sulla ricerca di ogni possibilità di trasporto dell'energia su reti proprietarie e sul miglioramento della gestione industriale;
- l'area di energy management: focalizzata sulla gestione centralizzata delle misure di produzioni e consumi, sulla gestione del bilanciamento orario dei flussi in rete, sulla gestione della logistica del gas naturale fino alla programmazione oraria della produzione delle centrali del Gruppo;
- l'area commerciale: focalizzata sull'acquisto di energia elettrica nazionale e internazionale e delle eccedenze di produzione delle centrali del Gruppo; vendita di energia agli stabilimenti cartari del Gruppo non autosufficienti; attività di trading sui mercati elettrici e del gas naturale.

Il Gruppo ha adottato un modello di business sostenibile, basato sull'autosufficienza energetica dei propri stabilimenti, attraverso la realizzazione di impianti idroelettrici, a biomasse, cogenerativi a ciclo combinato, a ciclo vapore, ed endotermici a gas naturale.

ALTRE PRODUZIONI

PRODUZIONE CELLULOSA

La produzione di cellulosa per autoconsumo e per vendita a terzi, completa l'efficienza produttiva e migliora la redditività complessiva. La cellulosa del Gruppo Burgo destinata alla commercializzazione è prodotta a Virton (Belgio) nella divisione specializzata dello stabilimento di Burgo Ardennes dove viene estratta dalle foreste locali di carpini, faggi, betulle, pioppi e querce, in gran parte certificate PEFC™. Seppur con una capacità produttiva inferiore (solo circa 35 tonnellate l'anno), la cellulosa viene prodotta anche nello stabilimento di Tolmezzo, con finalità legate all'autoconsumo.

PRODUZIONE DI LIGNINSOLFONATO

Lo stabilimento di Tolmezzo produce il ligninsulfonato, un versatile co-prodotto della produzione di cellulosa destinato alla vendita. Il principale mercato di sbocco è quello italiano (circa il 50%), seguito dall'Europa dell'Est, Germania, Turchia e Francia, fino ad arrivare a esportazioni in Cina e Perù, per un totale di 31 mercati internazionali.

AREE DI BUSINESS

ALTRE PRODUZIONI

PRODUZIONE DI PASTALEGNO

Gli stabilimenti di Verzuolo e Duino producono pastalegno da riutilizzare nel proprio ciclo produttivo. La conversione al containerboard del sito di Verzuolo farà sì che lo stabilimento dismetterà la produzione di pastalegno.

ALTRE ATTIVITÀ

FACTORING

Burgo Factor si rivolge prevalentemente ad una clientela terza rispetto al Gruppo, offrendo un servizio finanziario che consiste nell'acquisto del credito da fornitori/cedenti mediante il riconoscimento di una remunerazione convenuta tra le parti.

GESTIONE FORESTALE

S.E.F.E. si occupa della "gestione forestale" delle materie prime utilizzate dalla società Burgo Ardennes S.A.
S.E.F.E. fornisce annualmente il 10% del fabbisogno del sito pari a circa 150.000 tonnellate di legno "tondo" per la produzione di cellulosa, e circa 5.000 m³ di tronchi per le segherie.
La società, attraverso il controllo del mercato locale, garantisce informazioni sui prezzi del legname e su quelli legati all'esbosco e il trasporto. Inoltre, assicura la regolare disponibilità delle materie prime contribuendo alla stabilità produttiva dello stabilimento.

GESTIONE ENERGETICA DEL SITO PRODUTTIVO DI VERZUOLO

Gever è la società del Gruppo dedicata alla gestione energetica dello stabilimento di Verzuolo. La società rappresenta un polo energetico costituito da un impianto di cogenerazione di moderna concezione, in grado di soddisfare l'intero fabbisogno di energia elettrica e termica dello stabilimento. Inoltre, Gever produce il vapore utilizzato dallo stabilimento di Verzuolo in alcune fasi del ciclo produttivo.

GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

12
STABILIMENTI
2
LINEE
PRODUTTIVE
DI CELLULOSA
12
CENTRALI DI
PRODUZIONE
DI ELETTRICITÀ
E VAPORE

Il Gruppo Burgo svolge la sua attività industriale attraverso 12 stabilimenti, di cui 11 in Italia e 1 in Belgio, con 15 linee di produzione. La produzione e la vendita di cellulosa avvengono attraverso la società belga Burgo Ardennes ed inoltre, nello stabilimento di Tolmezzo di Mosaico, viene prodotta cellulosa per autoconsumo. La produzione per solo uso interno di materie prime fibrose (ad esempio pasta di legno) avviene negli stabilimenti di Duino, Verzuolo, Tolmezzo e Toscolano. Lo stabilimento di Verzuolo a partire dal 2020 interromperà la produzione di pastalegno, a causa della conversione produttiva al containerboard.

CAPACITÀ PRODUTTIVA 2019 (t/anno)

| SEDE STABILIMENTO | SOCIETÀ | PAPERS MACHINE (PM) - PULP LINE (PL) - PULP MECHANICAL LINE (PML) | CARTE PER EDITORIA E FINE PAPERS | CONTAINER BOARD | SPECIALITY PAPERS | TOTALE CARTA |
|----------------------|---------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------|-----------------|-------------------|------------------|
| Virton (AG) - Belgio | Burgo Ardennes S.A. | 1 PM + 1 PL | 376.000 | | | 376.000 |
| Verzuolo (CN) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM + 1 PML | 400.000 | Conversione | | 400.000 |
| Avezzano (AQ) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM | | 200.000 | | 200.000 |
| Sora (FR) | Burgo Group S.p.A. | 2 PM | 317.000 | | | 317.000 |
| Duino (TS) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM + 1 PML | 200.000 | | | 200.000 |
| Villorba (TV) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM | 204.000 | | | 204.000 |
| Sarego (VI) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM | 152.000 | | | 152.000 |
| Lugo (VI) | Mosaico S.r.l. | 2 PM | 11.000 | | 42.000 | 53.000 |
| Toscolano (BS) | Mosaico S.r.l. | 1 PM | 44.000 | | 80.000 | 124.000 |
| Tolmezzo (UD) | Mosaico S.r.l. | 2 PM + 1 PL | | | 172.000 | 172.000 |
| Treviso | Mosaico S.r.l. | 1 PM | | | 62.000 | 62.000 |
| Chiampo (VI) | Mosaico S.r.l. | 1 PM | | | 56.000 | 56.000 |
| 12 | | | 1.704.000 | 200.000 | 412.000 | 2.316.000 |



Paper machine (PM): linea produttiva
Pulp line (PL): linea di produzione della cellulosa
Pulp mechanical line (PML): linea produttiva di pastalegno

GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

AUTOPRODUZIONE (t/anno)

| SEDE STABILIMENTO | SOCIETÀ | PAPERS MACHINE(PM) - PULP LINE (PL) - PULP MECHANICAL LINE (PML) | CELLULOSA | LIGNIN SULFONATO | PASTA LEGNO | TOTALE ALTRI MATERIALI |
|----------------------|---------------------|------------------------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------|------------------------|
| Virton (AG) - Belgio | Burgo Ardennes S.A. | 1 PM + 1 PL | 360.000 | | | 360.000 |
| Verzuolo (CN) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM + 1 PML | | | 160.000 | 160.000 |
| Avezzano (AQ) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM | | | | 0 |
| Sora (FR) | Burgo Group S.p.A. | 2 PM | | | | 0 |
| Duino (TS) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM + 1 PML | | | 110.000 | 110.000 |
| Villorba (TV) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM | | | | 0 |
| Sarego (VI) | Burgo Group S.p.A. | 1 PM | | | | 0 |
| Lugo (VI) | Mosaico S.r.l. | 2 PM | | | | 0 |
| Toscolano (BS) | Mosaico S.r.l. | 1 PM | | | | 0 |
| Tolmezzo (UD) | Mosaico S.r.l. | 2 PM + 1 PL | 40.000 | 45.000 | | 85.000 |
| Treviso | Mosaico S.r.l. | 1 PM | | | | 0 |
| Chiampo (VI) | Mosaico S.r.l. | 1 PM | | | | 0 |
| 12 | | | 400.000 | 45.000 | 270.000 | 715.000 |

15 PM

2 PL

2 PML

Paper machine (PM): linea produttiva
Pulp line (PL): linea di produzione della cellulosa
Pulp mechanical line (PML): linea produttiva di pasta legno

CONVERSIONE

Nel 2019 lo stabilimento di Verzuolo ha prodotto prevalentemente carta grafica destinata alla stampa e carta patinata Light Weight Coated (LWC), per circa complessive 326.000 t. Il progetto di riconversione a materiali per la produzione di cartone ondulato ha determinato l'interruzione dell'attività produttiva a partire dal mese di novembre (compresa l'attività di autoproduzione di pasta legno).

A regime è prevista una capacità produttiva di oltre 500.000 tonnellate di cartone ondulato per il mercato dell'imballo.

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO BURGO E LE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE



Gli stabilimenti sono dotati di centrali elettriche e di impianti per produrre energia elettrica anche attraverso il riutilizzo di residui di produzione. Gli impianti assicurano l'autosufficienza energetica a tutto il Gruppo. Note: * Lo stabilimento di Verzuolo, a partire dal 2020 convertirà la sua produzione da carte grafiche per la stampa e per l'editoria, a materiali per il cartone ondulato per l'industria dell'imballaggio. ** I siti produttivi di Tolmezzo e Lugo producono carte della Gamma Burgo e della gamma Mosaico. *** L'impianto della centrale termica installato nello stabilimento di Treviso produce solo vapore.



MOTORI ENDOTERMICI

- Chiampo (VI)
- Lugo di Vicenza (VI)
- Sarego (VI)
- Treviso (TV)
- Tolmezzo (UD)



IMPIANTI CHE UTILIZZANO BIOMASSE

- Virton (Burgo Ardennes) - Le caldaie di recupero usano i residui di produzione della cellulosa, della carta e della fase di scortecciatura del legno
- Verzuolo (CN) Il bark-boiler usa i residui di produzione della pasta legno, della carta e della fase di scortecciatura del legno



CENTRALI IDROELETTRICHE

- Avezzano (AQ) (centrale idroelettrica di Canistro)
- Tolmezzo (UD)



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- Avezzano (AQ)



IMPIANTI COGENERATIVI A CICLO VAPORE

- Virton, Burgo Ardennes (BE) • Chiampo (VI)
- Lugo di Vicenza (VI) • Tolmezzo (UD)
- Treviso (produzione di solo vapore)



IMPIANTI COGENERATIVI A CICLO COMBINATO

- Avezzano (AQ) • Duino (TS) • Sarego (VI)
- Sora (FR) • Toscolano (BR) • Verzuolo (CN, impianto gestito dalla società Gever) • Villorba (TV)

2.7 I prodotti del Gruppo Burgo e mercati serviti

I PRODOTTI DEL GRUPPO

La produzione di carta rappresenta l'attività core del Gruppo ed è articolata in tre macro-famiglie di prodotti: le carte grafiche e editoriali, quelle destinate all'imballaggio e le carte specialties.

GAMMA BURGO



CARTE GRAFICHE
EDITORIA

bcb - BURGO
CONTAINERBOARD

GAMMA MOSAICO



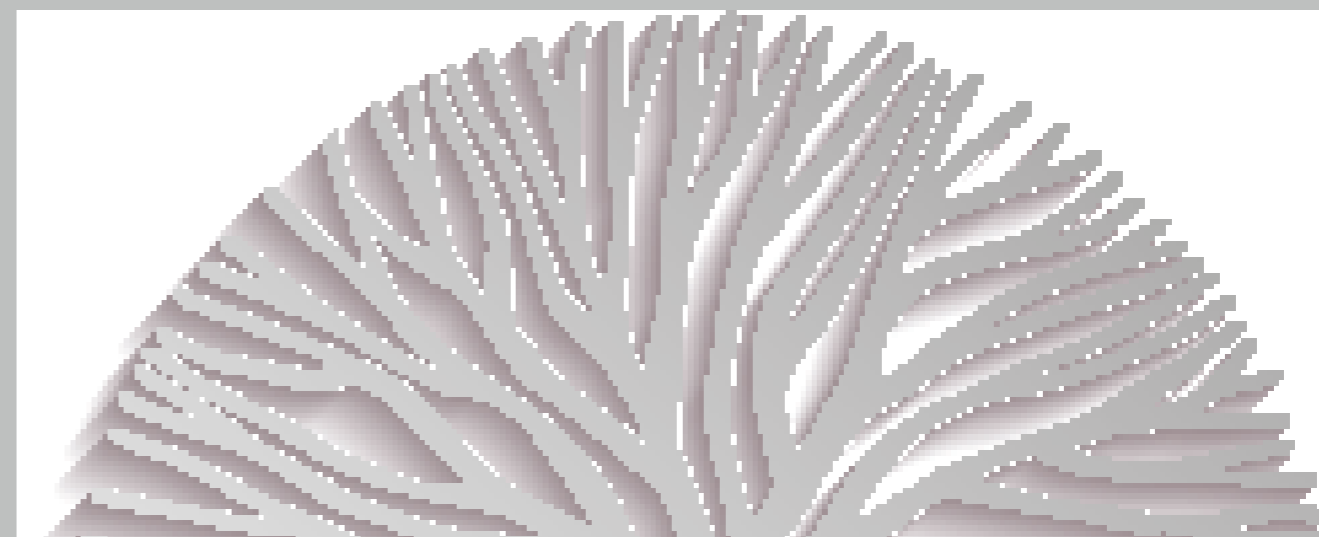
CARTE
SPECIALITIES

GAMMA BURGO: CARTE GRAFICHE E PER L'EDITORIA

Il Gruppo Burgo soddisfa le diverse tipologie di stampa con altrettanti prodotti mirati, in grado di soddisfare ogni specifica esigenza di comunicazione.

Il Gruppo Burgo, in quanto produttore di carta, è al servizio della comunicazione e svolge pertanto un ruolo fondamentale nel favorire la trasmissione del pensiero umano, sia esso un'idea, una storia o un'emozione. La Gamma di prodotti Burgo Group soddisfa le diverse tipologie di stampa con altrettanti prodotti mirati, in grado di soddisfare ogni specifica esigenza di comunicazione.

La carta ancora oggi è uno strumento in grado di favorire lo sviluppo culturale sociale ed economico.



| FAMIGLIA | SOTTOFAMIGLIA | GRAMMATURE (g/m ²) | STABILIMENTO PRODUTTIVO | STAMPABILITÀ | CERTIFICAZIONI |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|-----------------------|
| CARTE PATINATE | Carte senza legno di pura cellulosa | 90 - 115 | SORA - PM1 | web offset sheetfed offset | FSC* - PEFC™ |
| | | 130 - 400 | SORA - PM2 | web offset sheetfed offset | FSC* - PEFC™ |
| | | 90-350 | VIRTON - PM1 | web offset sheetfed offset rotocalco (rtc) | ECOLABEL FSC* - PEFC™ |
| | | 90-200 | SAREGO - PM5 | web offset sheetfed offset | FSC* - PEFC™ |
| | Carte riciclate post consuming | 90-130 | SAREGO - PM5 | web offset sheetfed | FSC* - PEFC™ |
| | | 150-350 | SORA - PM2 | web offset sheetfed offset | FSC* - PEFC™ |
| | Carte premium | 40-500 | LUGO - PM9 | sheetfed offset | FSC* - PEFC™ |
| | Carte digitali | 90-200 | SAREGO - PM5 | digital print | FSC* |
| | | 90-400 | SORA - PM1/PM2 | digital print | FSC* |
| | Carte con legno MWC (medium weight coated) | 65-95 | VILLORBA PM8 | web offset sheetfed offset | ECOLABEL FSC* - PEFC™ |
| Carte con legno LWC (light weight coated) | 70-80 | VILLORBA PM8 | web offset | ECOLABEL FSC* - PEFC™ | |
| | 43-70 | DUINO - PM3 | web offset rotogravure | ECOLABEL FSC* - PEFC™ | |
| CARTE NON PATINATE | Carte usomano stampa offset, senza legno di pura cellulosa | 50 - 100 | SORA - PM1 | web offset sheetfed offset | FSC* |
| | | 70-170 | TOLMEZZO - PM3 | web offset sheetfed offset | FSC* |
| | Carte per fotocopie senza legno di pura cellulosa | 70-90 | TOLMEZZO - PM3 | fotocopie | ECOLABEL FSC* - PEFC™ |
| | Thin papers (book pharma) senza legno di pura cellulosa | 40-55 | SORA - PM1 | web offset sheetfed offset | FSC* |
| | Carte inkjet senza legno di pura cellulosa | 70-115 | SORA - PM1 | inkjet | FSC* |
| | Carte inkjet senza legno di pura cellulosa | 70-160 | TOLMEZZO - PM3 | inkjet | FSC* |

* Su richiesta dei clienti è possibile l'implementazione di prodotti certificati PEFC™

GAMMA BURGO: BURGO CONTAINERBOARD bcb

NEGLI STABILIMENTI DI AVEZZANO E VERZUOLO SI DISPONE DI ALTI REQUISITI TECNOLOGICI PER OTTENERE CARTA DA IMBALLAGGIO DI ALTA QUALITÀ

Burgo *Containerboard bcb* è il nuovo polo produttivo di Burgo Group interamente dedicato alla carta per imballaggio.

Il vantaggio competitivo è quello di avere alle spalle l'affidabilità di un Gruppo che è tra i principali produttori europei di carta.

I valori che ispirano bcb sono l'attenzione alle tecnologie innovative e il rispetto dell'ambiente, per ottenere prodotti di massima qualità e completamente ecosostenibili.

L'obiettivo è realizzare carta da imballaggio per ogni esigenza, per ogni standard.

Una scelta ampia, che spazia tra grammature diverse e procedimenti produttivi diversificati, con materie prime adatte ad ogni tipo di utilizzo.

BURGO CONTAINERBOARD

CONTAINERBOARD A BASE DI FIBRA RICICLATA

| FAMIGLIA | SOTTOFAMIGLIA | GRAMMATURE (g/m ²) | STABILIMENTO PRODUTTIVO | STAMPABILITÀ | CERTIFICAZIONI |
|----------|---------------|--------------------------------|-------------------------|--------------|----------------|
| | Testliner | 85-120 | VERZUOLO - BM9 | flexo | FSC* - PEFC™ |
| | | 100-200 | AVEZZANO - BM2 | flexo | FSC* - PEFC™ |
| | Fluting | 70-120 | VERZUOLO - BM2 | flexo | FSC* - PEFC™ |
| | | 100-200 | AVEZZANO - BM2 | flexo | FSC* - PEFC™ |
| | HS | 90-150 | VERZUOLO - BM9 | flexo | FSC* - PEFC™ |
| | | 90-170 | AVEZZANO - BM2 | flexo | FSC* - PEFC™ |
| Acqua | 115-170 | AVEZZANO - BM2 | flexo | FSC* - PEFC™ | |


Bcb: PRODOTTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Bcb, il nuovo polo produttivo di Burgo Group, utilizza fibre secondarie, cioè carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata, dal recupero di imballaggi e da sfridi di lavorazione. Le carte vengono impiegate per soluzioni di packaging in cartone ondulato; una volta esaurita la loro funzione, se destinate al riciclo, possono essere nuovamente utilizzate come materia prima.

Il prodotto finale della filiera dunque, la scatola di cartone, è un imballaggio naturale, riciclabile e rinnovabile: la carta torna a vivere diventando nuovo imballaggio, grazie ad un ciclo virtuoso e inesauribile

GAMMA MOSAICO: CARTE SPECIALTIES

MOSAICO È CREATIVITÀ, VERSATILITÀ, E VOGLIA DI INVENTARE.

Mosaico è la società del Gruppo Burgo che presidia il mercato delle carte specialties.

Progetta, sviluppa e commercializza carte speciali, supporti destinati ad un ampio numero di applicazioni e mercati differenti, che richiedono competenze altamente specialistiche.

Le "specialty papers" si distinguono per l'impiego di particolari materie prime e tecnologie di produzione, e sono progettate per rispondere all'evoluzione dei sistemi di comunicazione (legati al mondo del packaging e delle etichette) e delle tecniche di stampa.



MOSAICO: SVILUPPO DI PRODOTTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE E SICURI, ANCHE QUANDO A CONTATTO CON CIBI E BEVANDE

La ricerca per la messa a punto di nuovi prodotti si concentra maggiormente su due settori: quello delle carte e cartoncini per l'industria del food & beverage e quello delle carte per applicazioni speciali. Le attività di ricerca e sviluppo sono concentrate sul triplice obiettivo dello sviluppo di nuove tecnologie finalizzate ad una maggiore competitività, di nuovi prodotti e della sostenibilità ambientale attraverso l'ampiamiento dei prodotti certificati.

Per le nuove tecnologie, le attività di R&S sono focalizzate sulle materie prime fibrose, in particolare su nuove composizioni ad elevata valenza qualitativa e ambientale. L'attenzione per i prodotti destinati all'uso alimentare si concentra sullo sviluppo di carte trattate con biopolimeri, una materia prima ad elevato contenuto di componenti provenienti da risorse rinnovabili e interamente biodegradabili, in grado di conferire un'ottima impermeabilità da acqua, grassi ed aromi, consentendo così di preservare il contenuto da agenti contaminanti.

MOSAICO
SPECIALTY PAPERS

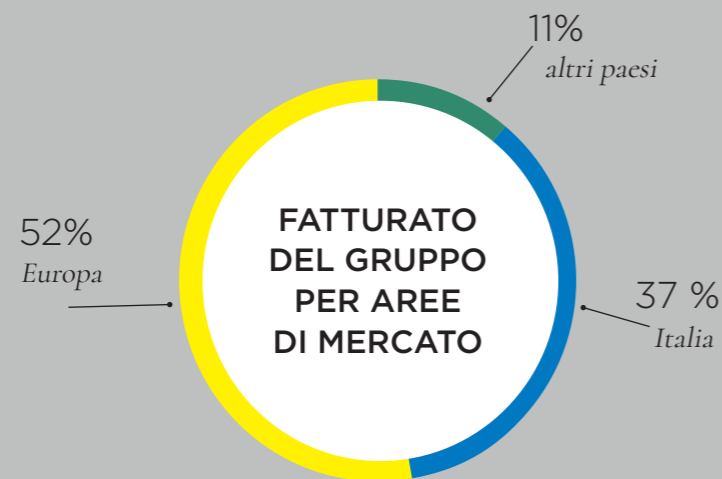
| FAMIGLIA | SOTTOFAMIGLIA | FINITURA SUPERFICIALE | GRAMMATURA (g/mq) | ROTOLO / FORMATO | STABILIMENTO PRODUTTIVO | STAMPABILITÀ | CERTIFICAZIONI |
|----------|------------------------|----------------------------|-------------------|------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| IMBALLO | IMBALLAGGIO FLESSIBILE | NATURALE | 18 - 120 | ROTOLO | TOLMEZZO PM3 - TREVISO - CHIAMPO | FLEXO | FSC® - PEFC™ - CONTATTO ALIMENTARE - RICICLABILITÀ' |
| | | BARRIERA | 40 - 50 | ROTOLO | CHIAMPO | * | FSC® - PEFC™ - CONTATTO ALIMENTARE - RICICLABILITÀ' |
| | | SILICONE | 40 - 50 | ROTOLO/FORMATO | LUGO PM5 | * | FSC® - PEFC™ FOOD CONTACT |
| | | MONOPATINATO | 40 - 150 | ROTOLO | LUGO PM5 - CHIAMPO - TOSCOLANO | FLEXO - ROTOCALCO | FSC® - PEFC™ FOOD CONTACT |
| | | NATURALE ESTRUSE BIO | 40 - 70 | ROTOLO | TREVISO | FLEXO | FSC® - PEFC™ - CONTATTO ALIMENTARE - RICICLABILITÀ' - COMPOSTABILITÀ' |
| | | NATURALE ESTRUSE PE/PP | 40 - 120 | ROTOLO | TREVISO | FLEXO | FSC® - PEFC™ - FOOD CONTACT |
| | | MONOPATINATO ESTRUSO PE/PP | 40 - 100 | ROTOLO | TREVISO | FLEXO - ROTOCALCO | FSC® - PEFC™ - FOOD CONTACT |
| | IMBALLAGGIO RIGIDO | NATURALE | 300 | ROTOLO/FORMATO | LUGO PM1 - CHIAMPO | FLEXO | FSC® - PEFC™ - FOOD CONTACT |
| | | MONOPATINATO | 300 | ROTOLO/FORMATO | LUGO | FLEXO | FSC® - PEFC™ - FOOD CONTACT |
| | | BARRIERA | 200 - 400 | ROTOLO/FORMATO | LUGO PM1 | FLEXO | FSC® - PEFC™ - FOOD CONTACT - RICICLABILITÀ' - COMPOSTABILITÀ' |

Note: * categoria di prodotti generalmente non sottoposta a lavorazioni di stampa (es. materiali accoppiati con alluminio, carta release per la fabbricazione industriale di finta pelle...) ** categoria di prodotto in fase di sviluppo nei siti di Toscolano e Chiampo, con la possibilità di estensione della produzione anche in altri stabilimenti. Tendenzialmente il prodotto risulterà idoneo alla stampa flexo e offset.

| FAMIGLIA | SOTTOFAMIGLIA | FINITURA SUPERFICIALE | GRAMMATURA (g/mq) | ROTOLO / FORMATO | STABILIMENTO PRODUTTIVO | STAMPABILITÀ | CERTIFICAZIONI |
|-------------------------|----------------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|---------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| ETICHETTE AUTOADESIVE | ETICHETTE STANDARD | NATURALI | 70 | ROTOLO | TOSCOLANO - VILLORBA | FLEXO / ROTOOFFSET / DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | | MONOPATINATE | 80 - 120 | ROTOLO | TOSCOLANO - VILLORBA - LUGO PM5 | FLEXO / ROTOOFFSET / DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | | MONOPATINATE CON FIBRE RICICLATE | 80 | ROTOLO | TOSCOLANO - CHIAMPO | FLEXO - ROTOOFFSET - DIGITALE | RICICLABILITÀ' FSC® |
| | ETICHETTE UMIDO-RESISTENTI | NATURALI | 80 - 90 | ROTOLO | LUGO PM1 | FLEXO - DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | | MONOPATINATE | 75 - 90 | ROTOLO | CHIAMPO | FLEXO / ROTOOFFSET / DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | LINEA PER SILICONATURA CCK | MONOPATINATE | 40 - 135 | ROTOLO | CHIAMPO / TOSCOLANO / LUGO | * | FSC® - PEFC™ |
| BIPATINATE | | 120 | ROTOLO | CHIAMPO / TOSCOLANO / LUGO | * | FSC® - PEFC™ | |
| ETICHETTE WG (WET GLUE) | ETICHETTE STANDARD | MONOPATINATE | 70 - 90 | FORMATO | TOSCOLANO - CHIAMPO - LUGO | OFFSET | FSC® - PEFC™ |
| | | MONOPATINATE GOFFRATE | 115 | FORMATO | LUGO | OFFSET | FSC® - PEFC™ |
| | | BIPATINATE | 80 - 90 | FORMATO | TOSCOLANO | OFFSET | FSC® - PEFC™ |
| | ETICHETTE UMIDO-RESISTENTI | MONOPATINATE | 65 - 80 | ROTOLO / FORMATO | CHIAMPO - TOSCOLANO | OFFSET FLEXO ROTOCALCO | FSC® - PEFC™ |
| | | MONOPATINATE GOFFRATE | 70 | FORMATO | CHIAMPO - TOSCOLANO | OFFSET | FSC® - PEFC™ |
| | | MONOPATINATE RICICLATE | 70 - 80 | ** | | | FSC® |
| GRAFICHE | CARTONCINO | MONOPATINATO | 170 - 500 | FORMATO | LUGO PM1 | OFFSET - DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | | BIPATINATO | | FORMATO | LUGO PM1 | OFFSET DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| GRAFICHE SPECIALI | AFFISSIONE | RETRO BLUE | 100 - 120 | FORMATO | CHIAMPO - LUGO PM5 | OFFSET DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | | RETRO BIANCO | 100 - 120 | FORMATO | CHIAMPO | OFFSET DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | CARTE GIOCO | LISCIE | 3270 - 330 | FORMATO | LUGO PM1 | OFFSET DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| | | GOFFRATE | 270 - 300 | FORMATO | LUGO PM1 | OFFSET DIGITALE | FSC® - PEFC™ |
| RITARDANTI FIAMMA | BIPATINATE | 150 - 700 | FOGLIO | CHIAMPO - LUGO PM1 | OFFSET DIGITALE | FSC® - PEFC™ | |
| FUNZIONALI | CASTING RELEASE | SILICONATE | 90 - 160 | ROTOLO | LUGO PM1 | * | FSC® - PEFC™ |
| | METALLIZZAZIONE | MONOPATINATE | 40 - 80 | ROTOLO | CHIAMPO - TOSCOLANO | * | FSC® - PEFC™ CONTATTO ALIMENTARE |

MERCATI SERVITI DAL GRUPPO

I principali mercati di riferimento del Gruppo Burgo sono quello italiano ed europeo con una presenza anche nei mercati overseas.



il gruppo vende i propri prodotti in oltre **90** paesi

ITALIA

Il mercato italiano è presidiato attraverso due canali di vendita, il primo, con un rapporto diretto con i principali clienti italiani, stampatori e editori, il secondo attraverso Burgo Distribuzione che, con la sua rete di uffici commerciali e depositi, può veicolare a tutti i clienti (di medio piccole dimensioni) i prodotti del Gruppo e quelli complementari, che Burgo Distribuzione acquista e rivende (non sono in diretta concorrenza con le produzioni del Gruppo). L'utilizzo dei due canali commerciali permette al Gruppo di avere un'introduzione capillare in tutti i clienti italiani. L'intera capacità di produzione della carta per fotocopie viene veicolata da Burgo Distribuzione solo ed esclusivamente nel mercato italiano.

Per quanto riguarda il mercato del *Containerboard*, nel 2019, la capacità produttiva del sito di Avezzano (AQ), è stata prevalentemente dedicata a servire una quota di mercato italiano, attraverso relazioni dirette con clienti converter.

Mosaico è presente nel mercato italiano attraverso il canale distributivo del Gruppo (Burgo Distribuzione) e la rete di vendita diretta, composta da agenti specializzati nel settore dell'imballaggio flessibile.

EUROPA

Il mercato europeo è presidiato attraverso le filiali commerciali del Gruppo e permette di avere una forte introduzione presso i principali stampatori ed editori europei e, per la distribuzione delle carte patinate in foglio, il Gruppo è partner dei principali distributori continentali attraverso accordi di fornitura specifici per ogni singolo mercato. Il Gruppo è tra i principali leader europei per le carte patinate senza legno in bobina o in formato, e delle carte con legno per grafica e per editoria.

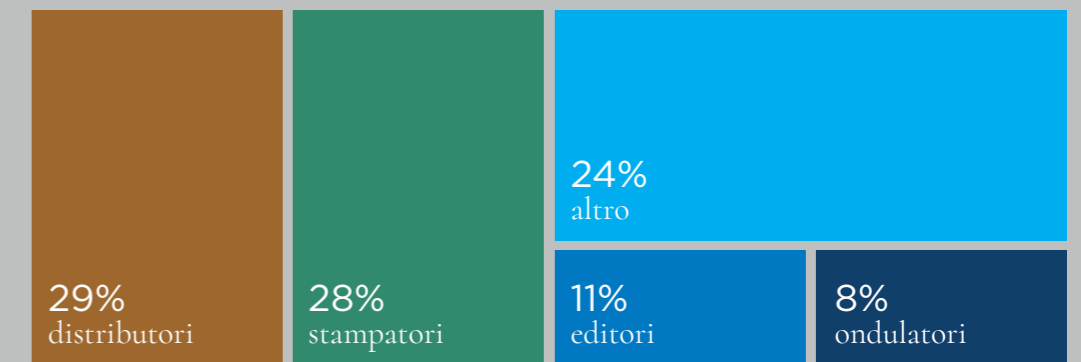
La capacità produttiva di containerboard del sito di Avezzano (AQ) ha consentito di servire una quota del mercato italiano durante il 2019. In attesa dell'aumento della capacità produttiva, previsto nel 2020, Burgo ha instaurato relazioni con i principali partner di filiera che permetteranno di introdurre i prodotti anche nel mercato spagnolo. Mosaico presidia il mercato europeo attraverso le filiali commerciali del Gruppo e avvalendosi di una rete capillare di agenti specializzati ed esperti nelle varie categorie di prodotti.

OVERSEAS

Nei mercati overseas il Gruppo si avvale di molteplici canali di vendita tra cui traders, agenti, e rapporti diretti con i clienti.

Considerato il deciso orientamento allo sviluppo export della società Mosaico, su prodotti tecnici, il mercato overseas viene presidiato, oltre che dalla funzione commerciale della società, attraverso una ramificazione di agenti, esperti nei diversi settori ed in continuo contatto con il team di sviluppo prodotto.

LA RIPARTIZIONE DEI CLIENTI PER CATEGORIA



Il Gruppo ha progressivamente diversificato il proprio portafoglio di clientela introducendo la categoria degli "ondulatori" (nell'anno 2019 hanno costituito l'8% dei volumi di vendita in quantità).

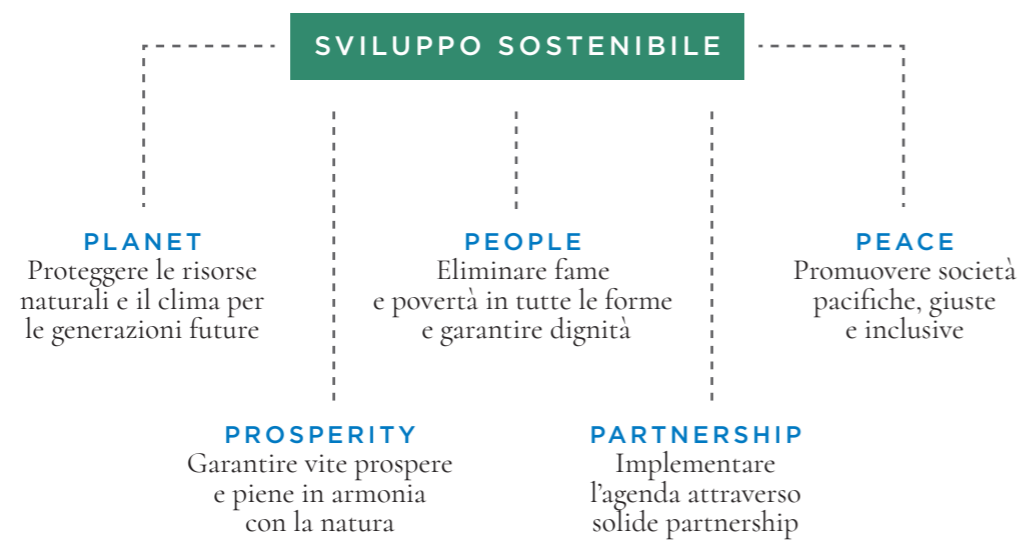
3. La sostenibilità secondo Burgo Group

- 3.1 I Principali impegni in risposta a rischi e opportunità
- 3.2 Mission & Vision
- 3.3 Valori e norme di comportamento
- 3.4 Sustainability model
- 3.5 Politiche aziendali e sistemi di gestione
- 3.6 Adesione a standard e certificazioni internazionali
- 3.7 Analisi di materialità



3.1 I principali impegni in risposta a rischi e opportunità

L'approccio responsabile all'ambiente del Gruppo, sostanziato da policy, sistemi di gestione e certificazioni, è coerente con gli indirizzi strategici e gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La tutela dell'ambiente e, più in generale, i grandi temi della sostenibilità sono al centro di "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", il piano globale approvato a settembre 2015 dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia. Questo patto universale riassume nella formula delle "5 P" - People, Planet, Prosperity, Peace e Partnership - le grandi priorità dell'umanità: rimuovere le cause principali della povertà, e puntare a uno sviluppo duraturo per tutti attraverso un percorso sostenibile capace di integrare aspetti economici sociali e ambientali e di individuare, al tempo stesso, nuove opportunità di crescita.



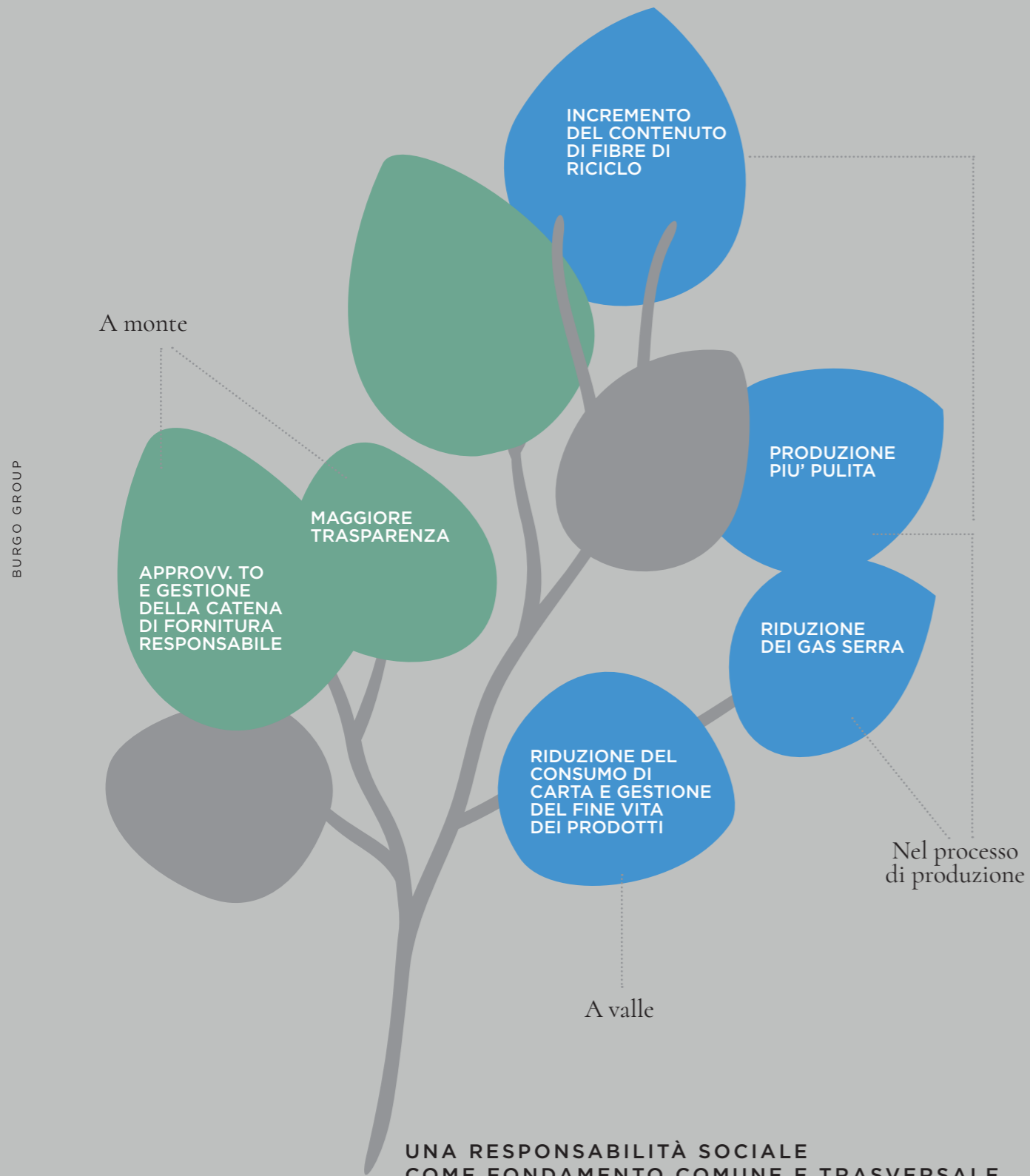
Il nucleo centrale dell'Agenda 2030 è costituito da 17 Sustainable Development Goals (SDGs), declinati in 169 target o traguardi, finalizzati all'abolizione, entro i prossimi 10 anni, della povertà e la promozione di prosperità economica, sviluppo sociale e protezione dell'ambiente.

I paesi che hanno aderito all'Agenda 2030 si sono impegnati a formulare strategie nazionali a supporto degli SDGs, coinvolgendo in queste azioni anche le imprese. La focalizzazione chiara degli obiettivi strategici è il primo passo per un'operatività efficace, utile a favorire un controllo e una verifica puntuale dei risultati verso uno sviluppo sostenibile.

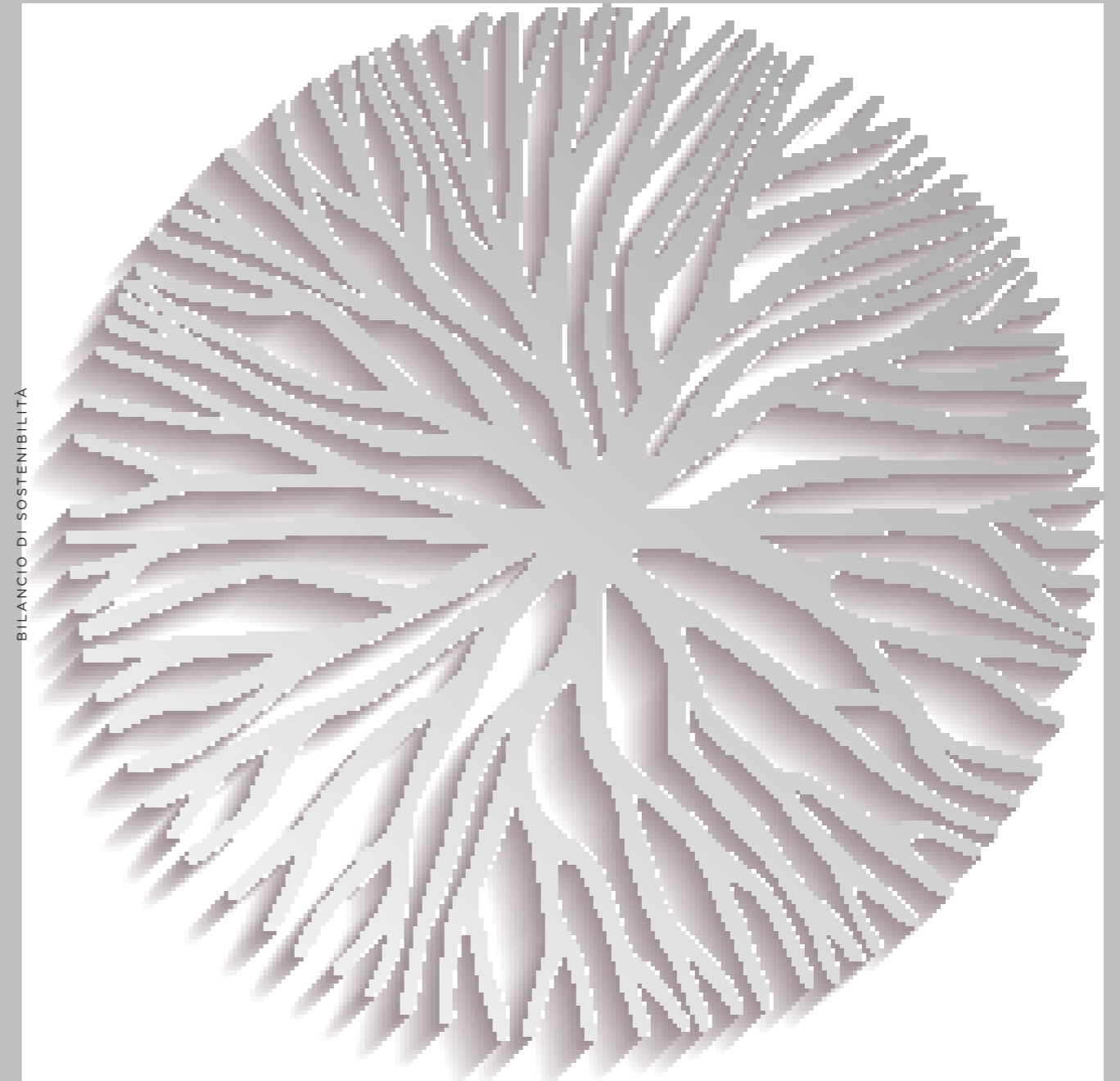
La corporate governance, il core business, e le policy di gestione adottate dal Gruppo Burgo sono orientate verso le linee guida dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I principali impegni del Gruppo Burgo intersecano alcuni SDG.

| | IMPEGNI DEL GRUPPO BURGO | RIFERIMENTO AGLI SDGS, DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| CORPORATE GOVERNANCE | Garantire un buon governo societario, tutelando l'ambiente, le persone (regolando i rapporti all'interno e all'esterno dell'azienda), il patrimonio aziendale, la protezione dei dati sensibili. Il Gruppo si è dotato di un codice etico, e di un modello di gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001. | |
| AMBIENTALE | <p>Minimizzare l'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e della gestione delle risorse attraverso le migliori tecnologie disponibili ed economicamente accessibili</p> <p>Minimizzare l'impatto ambientale dei siti produttivi</p> | |
| | Impiegare razionalmente le risorse naturali, energetiche e le materie prime. | |
| | Scegliere fornitori attenti allo sviluppo sostenibile (in particolare, quelli di materie prime fibrose), privilegiando quelli in possesso di certificazioni di catena di custodia riconosciuti internazionalmente | |
| SOCIALE | Coinvolgere e formare il personale, in modo da aumentare la cultura e la consapevolezza di tutti i collaboratori su ambiente, salute e sicurezza | |
| SOCIALE E AMBIENTALE | Adottare specifiche procedure di emergenza e prevenzione in campo ambientale e di sicurezza. | |
| SOCIALE | Fornire a tutti gli stakeholder un'informazione puntuale, trasparente e aperta al dialogo e al confronto. | |

GLI IMPEGNI DEL GRUPPO SONO IN LINEA CON LE PRINCIPALI SFIDE DELL'INDUSTRIA CARTARIA INDIVIDUATE NEL REPORT DI MATERIALITÀ CEPI



Analisi Deloitte - CEPI Materiality Report 2018



3.2 Mission & Vision

LBurgo Group è uno dei principali produttori europei di carte grafiche, specialties, da imballaggio e per il comparto del packaging. Gamma completa di carte di grande qualità, sviluppo di nuove soluzioni, attitudine alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti, attenzione all'ambiente: tutto questo si sintetizza nella capacità di dinamismo che esprime la voglia di crescere sempre. Un modo di intendere e di vivere il business, di saperlo vedere inserito in un sistema più ampio. Non a caso Burgo Group fa dello sviluppo sostenibile un core aziendale che è presente in tutti i processi, dall'acquisto e utilizzo delle risorse, alla restituzione delle acque reflue fino all'ottimizzazione e riutilizzo degli scarti per la produzione di energia. Burgo Group è impegnato ad espandere il business e a trasformare il suo know-how per applicarlo ad altri settori strategici come la distribuzione di prodotti cartari, la gestione energetica, e in particolar modo nello sviluppo di nuovi prodotti per il mercato delle carte da imballo.

MISSION

Burgo Group produce carte di qualità, al passo con l'evoluzione delle esigenze del mercato, al servizio di coloro che comunicano sulla carta stampata. Burgo Group persegue un modello di equilibrio tra sviluppo economico e responsabilità sociale ed ambientale.

VISION

La carta rappresenta la nostra storia, il nostro core business, ma anche il nostro futuro.

Tradizione e capacità di innovare convivono nella vision del gruppo Burgo, una grande realtà industriale italiana che da oltre 100 anni produce carta di qualità nel rispetto dell'ambiente.

Creare valore per l'azionista, presidiare il proprio mercato di riferimento e, al tempo stesso, non venir meno alle proprie responsabilità sociali e ambientali; tanti obiettivi, un solo modo per raggiungerli: innovare con senso di responsabilità.

Il Gruppo Burgo interpreta la propria mission nel segno di una innovazione sempre attenta alle istanze ambientali; dagli investimenti per migliorare la produttività e l'efficienza degli impianti riducendone gli impatti sull'ambiente al presidio delle competenze professionali delle proprie persone, dal sostegno alla ricerca fino all'ampliamento strategico del proprio business al mercato del containerboard.

3.3 Valori e norme di comportamento



CODICE ETICO

Il Gruppo Burgo persegue un obiettivo di buon governo societario tramite l'adozione, da parte del vertice aziendale, di un insieme di valori, regole e procedure. Elemento fondamentale del sistema di Corporate Governance è il Codice Etico adottato dalle società del Gruppo nel 2003. Il Codice Etico è destinato senza eccezioni a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurino con il Gruppo rapporti o relazioni, e assume – quali principi ispiratori dell'attività del Gruppo – il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Il Gruppo si propone inoltre di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse. Il Codice Etico si inserisce in un modello di controllo interno teso a fornire tutti gli strumenti ritenuti necessari per guidare il Gruppo verso il raggiungimento degli obiettivi economici e gestionali prefissati, garantendo e assicurando la prevenzione di reati, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e associazioni, e successive modifiche e integrazioni. L'impegno del Gruppo Burgo è focalizzato al raggiungimento dei più elevati standard di "best practice" relativamente alle sue responsabilità di business, etiche e sociali, nei confronti dei suoi azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e partner. Il codice Etico viene reso disponibile nel sito web del Gruppo e viene consegnato e illustrato ad ogni dipendente neoassunto.

PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO

| | |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRINCIPIO GENERALE | I comportamenti, a tutti i livelli, devono essere improntati al rispetto della legge e delle altre fonti normative, ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza e reciproco rispetto nonché essere aperti alla verifica e basati su informazioni corrette e complete |
| PRINCIPIO DI LEALTÀ E FEDELTÀ | Volto a promuovere e a consolidare un rapporto di fiducia e fedeltà reciproca tra i dipendenti e il Gruppo |
| PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ E CONFLITTO DI INTERESSI: | Promuove modi di agire secondo norme etiche e legali, per evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli del Gruppo Burgo. |
| PRINCIPIO SULLE INFORMAZIONI RISERVATE E TUTELA DELLA PRIVACY | Ha la finalità di promuovere una cultura di tutela delle informazioni che hanno carattere di riservatezza, relative a dati o conoscenze che appartengono al Gruppo Burgo |
| PRINCIPIO DI TUTELA DELLE PERSONE | Stabilisce l'importanza della prevenzione dei rischi, della tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi. I rapporti tra i dipendenti di diversi livelli di responsabilità devono essere improntati ai principi di una civile convivenza e devono svolgersi nel rispetto con lealtà e correttezza, nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e del segreto d'ufficio. Non sono ammesse discriminazioni o ritorsioni per ragioni di nazionalità, di credo religioso, di appartenenza politica e sindacale, di lingua e di sesso. |
| PRINCIPIO DI TUTELA AMBIENTALE | Contribuisce a far rispettare le vigenti normative in materia di tutela e protezione ambientale e incentivata, inoltre, una conduzione delle proprie attività incentrata sul corretto utilizzo delle risorse e sul rispetto dell'ambiente |
| TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE | Incentiva la conservazione e il corretto utilizzo dei beni, fisici, immateriali, e delle risorse appartenenti al Gruppo. |
| PRINCIPIO SUI PROCESSI DI CONTROLLO | Responsabilizza i dipendenti all'attuazione e al monitoraggio del corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative a loro affidate. |
| PRINCIPIO DI TUTELA DI INFORMATICA CONTABILE E GESTIONALE: | Ogni operazione/transazione deve essere correttamente autorizzata, registrata, verificabile, legittima, coerente e congrua. È richiesto un adeguato supporto documentale, in modo che i controlli siano agevolati e siano in grado di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato le operazioni attuate. Le informazioni contenute nei report periodici e nella contabilità, devono attenersi a principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza ed accuratezza. |

NORME ETICHE NEI CONFRONTI DI TERZI

| | |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| I CLIENTI | Nel rispetto delle procedure interne vigenti, l'obiettivo primario è quello di favorire la massima soddisfazione del cliente, consentendo allo stesso di effettuare scelte consapevoli. |
| I FORNITORI | La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto deve essere effettuata sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente, che tenga conto del prezzo e della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato ed anche dell'integrità del fornitore. |
| ORGANIZZAZIONI POLITICHE E SINDACALI | Tutte le società del Gruppo non erogano per principio contributi a partiti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali. È possibile valutare l'erogazione di un contributo, nel rispetto delle leggi, qualora venga ritenuto importante per il pubblico interesse. |
| ORGANO DI INFORMAZIONE | I rapporti tra il Gruppo Burgo ed i mass media devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dalla Capogruppo. |
| RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE PUBBLICHE ISTITUZIONI | L'assunzione di impegni è riservata esclusivamente alle funzioni preposte. Vigè il divieto di promettere ed offrire beni/o altre utilità, per promuovere e favorire gli interessi del Gruppo Burgo, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. |



I VALORI DI RIFERIMENTO

Nelle attività di tutti i giorni, oltre alle competenze tecniche e alle capacità professionali, servono impegno e passione. La prossimità al cliente è decisiva per coglierne con tempestività tutte le esigenze e soddisfarle con la miglior risposta possibile. Il rispetto per l'ambiente e la consapevolezza degli impatti sulla comunità del proprio lavoro accrescono in tutte le persone del Gruppo il senso di responsabilità. Le persone che lavorano nel Gruppo Burgo si riconoscono in alcuni importanti valori di riferimento.



LA CARTA DEI PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ DI CONFINDUSTRIA

Il Gruppo Burgo ha scelto di aderire alla “Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale” promossa da Confindustria, che indica i valori di riferimento per uno sviluppo sostenibile. Attraverso 10 Principi Generali, a cui sono collegati altrettanti impegni, la Carta dei principi rappresenta un orientamento per le azioni da intraprendere e uno strumento di valutazione di compatibilità rispetto ai criteri di sostenibilità che enuncia.

CARTA CONFEDERALE DEI PRINCIPI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

10 “PRINCIPI” PER 10 “IMPEGNI”

1. CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO

Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.

2. ADOZIONE DI UN APPROCCIO PREVENTIVO

Valutare l'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

3. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI

Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.

4. CONTROLLO E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; perseguire la minimizzazione della produzione di rifiuti e la loro efficiente gestione privilegiando il recupero e il riutilizzo in luogo dello smaltimento; adottare misure idonee a limitare gli effetti delle proprie attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

5. CENTRALITÀ DI TECNOLOGIE INNOVATIVE

Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.

6. GESTIONE RESPONSABILE DEL PRODOTTO

Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del “fine vita”.

7. GESTIONE RESPONSABILE DELLA FILIERA PRODUTTIVA

Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e parti interessate quali attori della propria politica di sostenibilità.

8. SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.

9. TRASPARENZA NELLE RELAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

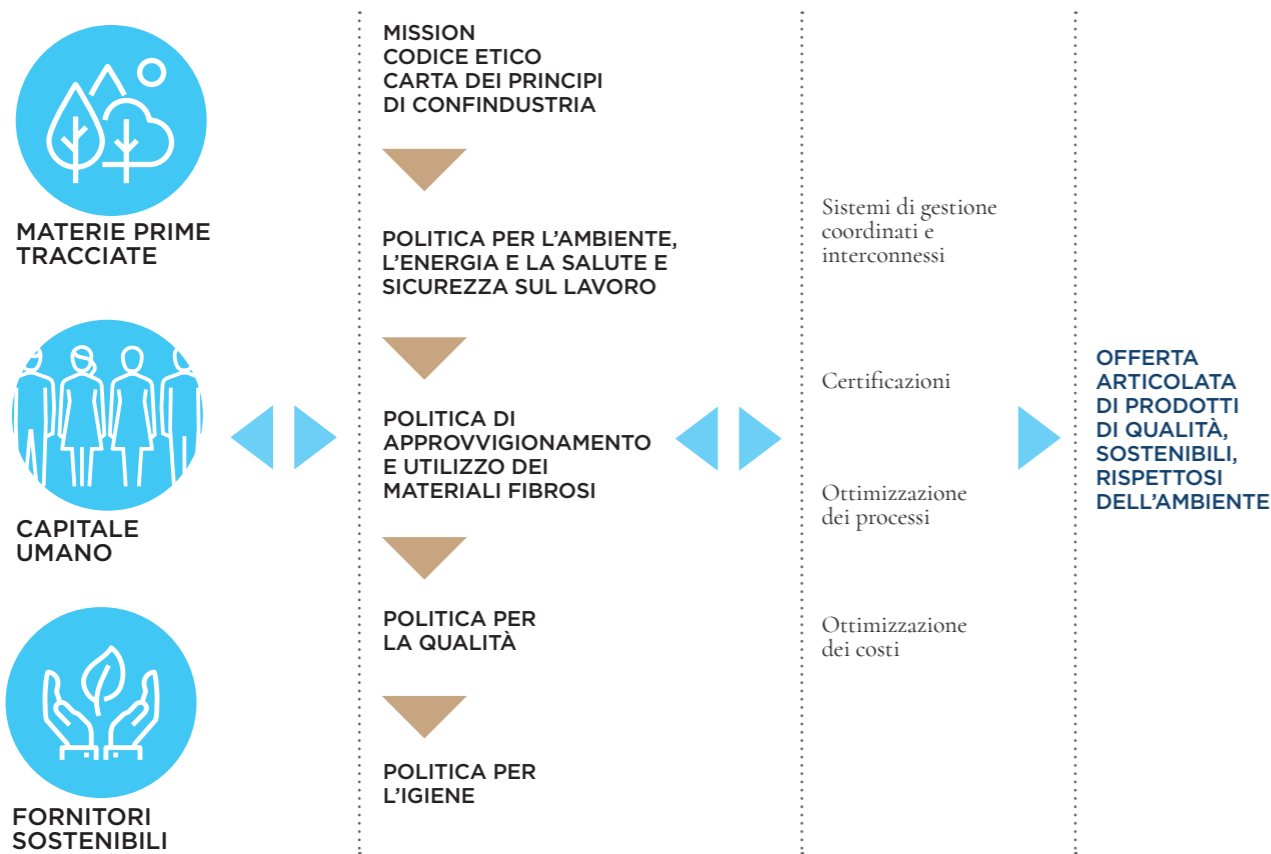
Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.

10. COERENZA NELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.

3.4 Sustainability model

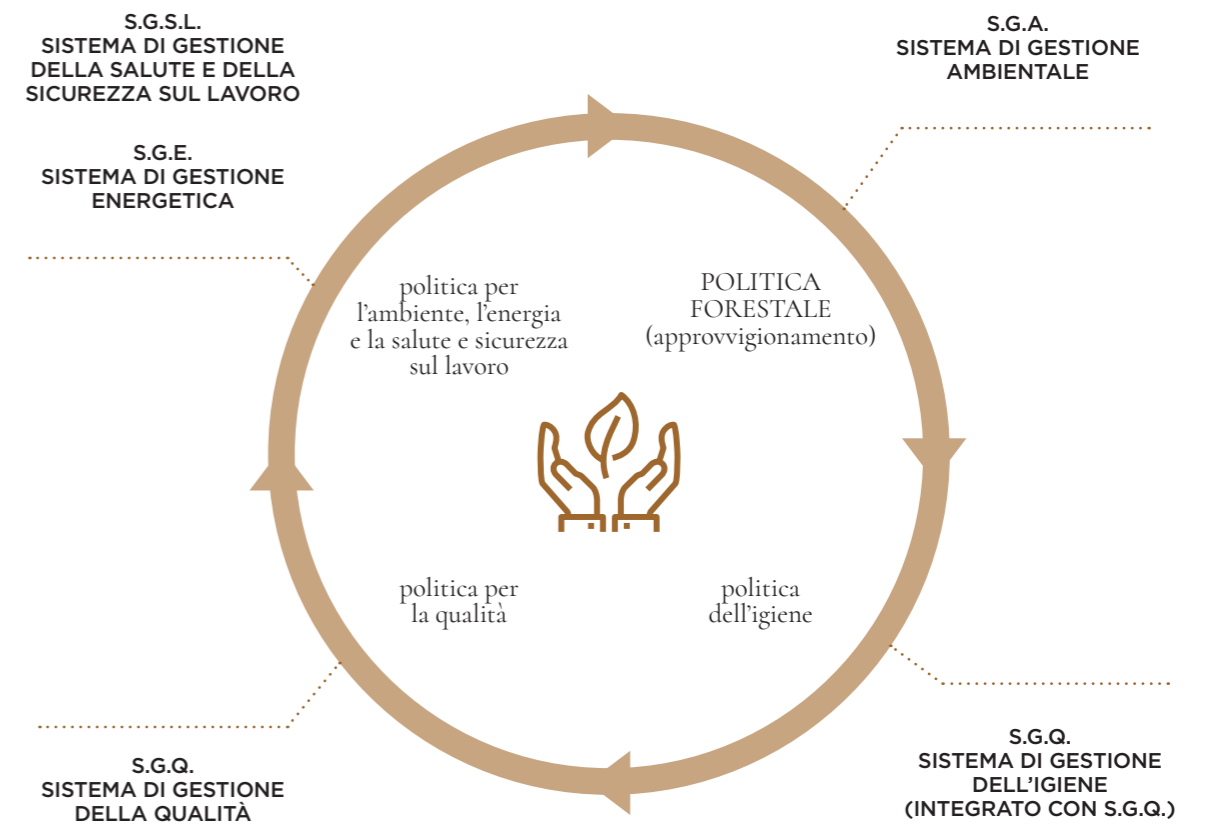
Le strategie, i processi gestionali e produttivi delineati dal modello di business del Gruppo sono decisamente orientati alla sostenibilità e hanno l'obiettivo di creare valore nel medio e lungo termine. L'orientamento strategico volto a disporre dei migliori strumenti che assicurino oggettività e terzietà all'analisi preventiva, al monitoraggio, alla misurazione e infine alla rendicontazione di tutta la filiera produttiva, è una prerogativa del Gruppo.



Il Sustainability Model è perfettamente sovrapponibile al Modello di Business di cui è una sorta di garante. I fondamenti del modello fanno a capo, oltre che alla stessa Mission del Gruppo, al codice Etico per i valori più generali, e alle varie Politiche espresse dall'Alta Direzione per la quotidianità produttiva per tutti gli Stabilimenti. Inoltre, grazie all'adesione alla "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale", promossa da Confindustria, il Gruppo assicura elevati standard di prestazioni ambientali.

3.5 Politiche aziendali e sistemi di gestione

La sostenibilità è l'elemento chiave di tutti i processi del Gruppo, si traduce in un impegno costante per il miglioramento della qualità, della sicurezza e di rispetto per l'ambiente. Il Gruppo Burgo ha adottato dei Sistemi di Gestione, che derivano dall'ottenimento di certificazioni internazionali, quali strumenti di monitoraggio e garanzia di miglioramento. Le politiche di indirizzo strategico emanate dall'Alta Direzione confluiscono nei vari Sistemi di Gestione presenti nel Gruppo.



GEVER

MOSAICO
SPECIALTY PAPERS

BURGO
GROUP

POLITICA PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO PER LA RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE DI VARI TIPI DI CARTE IN BOBINA E FORMATO

Il Gruppo Burgo, consapevole del proprio ruolo e responsabilità nei confronti della comunità e dell'ambiente in cui opera, nonché nell'assicurare un ambiente di lavoro salubre e sicuro a tutti i suoi Collaboratori e alle altre Parti Interessate, ha definito la Politica oggetto del presente documento impegnandosi a renderla operante, mantenuta aggiornata, diffusa a tutto il personale e disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Il rispetto e la tutela dell'Ambiente, delle risorse naturali e della salute e sicurezza sul lavoro riguardano l'intera organizzazione e costituiscono il fondamento delle strategie operative e di mercato e l'impegno di rispetto ambientale della Società.

Prerequisiti fondamentali delle attività, dei prodotti e del relativo sviluppo, sono:

- La compatibilità con l'ambiente che li ospita e la protezione del personale e della popolazione dagli effetti ambientali avversi.
- La prevenzione e protezione, per i dipendenti e le altre parti interessate, dai rischi di salute e sicurezza sul lavoro a cui possono essere esposti.
- La conformità alla legislazione vigente e alle altre e eventuali prescrizioni sottoscritte in relazione ai fattori di impatto ambientale, con particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse energetiche, e/o ai pericoli di salute e sicurezza sul lavoro identificati nonché alle normative volontarie a cui l'organizzazione aderisce.
- La chiara definizione, nell'ambito di tutta l'organizzazione, delle responsabilità nella gestione della tutela dell'ambiente, delle risorse energetiche, e della salute e sicurezza sul lavoro;
- L'orientamento al miglioramento continuo della prevenzione e delle prestazioni ambientali, energetiche e di salute e sicurezza sul lavoro.
- La disponibilità di risorse umane, tecnico-strumentali ed economiche necessarie.

Quanto sopra si traduce, annualmente, in specifici obiettivi e traguardi di miglioramento gestiti nell'ambito dei sistemi conformi ai requisiti del regolamento EMAS, della norma ISO 14001, della norma ISO 50001 e della norma BS OHSAS 18001.

PRINCIPI GUIDA

A. PRODOTTI, PROCESSI, TECNOLOGIE E GESTIONE DELLE RISORSE

Sviluppiamo e fabbrichiamo prodotti ponendo attenzione alla qualità in modo da minimizzare l'impatto ambientale, massimizzare l'efficienza energetica e prevenire lesioni e malattie per tutte le Parti Interessate. Implementiamo nuove attività, processi e impianti previa valutazione dei fattori di rischio e delle problematiche ambientali, energetiche e di Salute e Sicurezza sul Lavoro collegate. Utilizziamo le migliori tecnologie disponibili, inclusi i prodotti e servizi a più elevata efficienza energetica, economicamente accessibili. Ci impegniamo ad una attenta gestione dell'energia e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e delle materie prime.

B. MINIMIZZAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DEL RISCHIO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ci impegniamo a valutare, controllare, eliminare e ridurre le incidenze delle nostre attività sulle varie componenti dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza sul Lavoro tenendo conto della natura e dell'entità dei fattori di impatto ambientale, dei nostri usi significativi di energia e dei rischi identificati.

C. FORMAZIONE, COINVOLGIMENTO E CONSULTAZIONE

Pianifichiamo ed effettuiamo attività documentate affinché il personale sia formato, addestrato e sensibilizzato a svolgere e controllare quanto di pertinenza in modo sicuro e responsabile (la sensibilizzazione, al fine di evitare comportamenti pericolosi, è rivolta anche al personale esterno che opera per il Gruppo Burgo all'interno di suoi Siti). Per favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i Lavoratori sono pianificate ed effettuate periodiche riunioni informative integrate da adeguati supporti di comunicazione. Inoltre, sono messe in atto procedure che assicurano la pronta consultazione dei Lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti.

D. FORNITORI

Sono coinvolti in relazione agli obiettivi di miglioramento della tutela dell'Ambiente, delle risorse energetiche e della Salute e Sicurezza sul Lavoro correlati ai prodotti e/o servizi richiesti. Riguardo alle materie prime fibrose approvvigionate, sono preferiti i Fornitori che aderiscono a certificazioni per la sostenibilità forestale affinché sia mantenuto e aumentato lo stato di salute dell'ecosistema forestale.

E. EMERGENZE

Per rispondere a potenziali incidenti e ad altri eventi imprevedibili, sono stabilite appropriate procedure di emergenza in cui si enfatizza il concetto di prevenzione attraverso un'analisi dei rischi e l'adozione di adeguate misure per contenere gli effetti.

Le stesse sono riesaminate e modificate a fronte di eventi registrati e/o in caso di sviluppo di nuove attività, prodotti e processi.

F. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE

Informiamo sistematicamente il personale riguardo agli aspetti ambientali, agli usi significativi di energia e ai rischi di Salute e Sicurezza correlati alle attività svolte, affinché ne comprenda le implicazioni per quanto concerne il proprio ruolo e comportamento nel lavoro.

Ci impegniamo a perseguire un dialogo aperto e costruttivo con tutte le Parti Interessate assicurando trasparenza e affidabilità dei dati e delle informazioni.

Ove applicabile è resa disponibile la Dichiarazione Ambientale e i suoi aggiornamenti, al fine di dare trasparente comunicazione sui risultati ottenuti e sui nuovi obiettivi da raggiungere.

A.D. Gever
Ing. Alberto Sorge

A.D. Mosaico
Dott. Lorenzo Marzotto

A.D. Burgo Group
Ing. Ignazio Capuano



POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E UTILIZZO DEI MATERIALI FIBROSI

Il Gruppo Burgo, si impegna a promuovere in tutte le sue attività una gestione delle risorse forestali coerente con il pieno rispetto dei più alti valori etici ed ambientali.

Coerentemente con l'impegno da tempo perseguito per la qualità, per la sicurezza e per l'ambiente, vogliamo fare della sostenibilità l'elemento chiave di tutti i nostri processi.

In quest'ottica scegliamo le materie prime fibrose e indirizziamo i nostri fornitori verso una piena responsabilità ecologica e sociale, in un'ottica di salvaguardia e conservazione della biodiversità del patrimonio forestale del pianeta.

Vogliamo quindi, attraverso un'attenta valutazione e selezione dei fornitori di materie prime fibrose:

- utilizzare solo materie prime fibrose di fonte certa e legale,
- non utilizzare materie prime fibrose provenienti da aree e dove i diritti civili o tradizionali siano negati, evitando in particolare di violare i principi fondamentali riportati nella "ILO Declaration (1998)",
- evitare materie prime provenienti da aree forestali con elevato valore di conservazione,
- proteggere la foresta per garantire le sue funzioni di beneficio ambientale e sociale,
- utilizzare materie prime provenienti da piantagioni solo se gestite in modo da garantire il mantenimento delle biodiversità, in coerenza con le caratteristiche dell'ambiente e tali da garantire lo sviluppo delle certificazioni forestali internazionalmente riconosciute,
- evitare l'utilizzo di fibre provenienti da piante geneticamente modificate,
- incrementare l'utilizzo di paste di riciclo nelle nostre cartiere.

È PERTANTO POLITICA DELLA SOCIETÀ:

- implementare e mantenere attivo nell'ambito dell'Organizzazione un adeguato Sistema di Gestione e Controllo per assicurare la corretta attuazione e gestione della Catena di Custodia inerente i prodotti commercializzati in riferimento agli schemi di buona gestione forestale.
- Approvvigionare solo prodotti non provenienti da fonti controverse.
- Lavorare con Fornitori che abbiano ottenuto o che intendano ottenere certificazioni forestali riconosciute.

Ci impegniamo a condividere e diffondere questa visione a tutto il personale, ai nostri Clienti e a tutte le altre Parti Interessate: l'informazione, la formazione ed il controllo sono gli elementi chiave dei nostri sistemi.

Consigliere Delegato
Burgo Distribuzione
Dott. Matteo Samos

A.D. Mosaico
Dott. Lorenzo Marzotto

A.D. Burgo Group
Ing. Ignazio Capuano

I PRINCIPALI SISTEMI DI GESTIONE COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI, E SULLA SICUREZZA



S.G.A. - SISTEMA DELLA GESTIONE AMBIENTALE.

Le attività, economiche e non, hanno un impatto sull'ambiente circostante, cioè consumano materie prime ed energia e producono rifiuti. Con il SGA, regolato dalla norma ISO 14001, il Gruppo si impegna a individuare, misurare, monitorare e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, adempie gli obblighi di conformità e definisce rischi e opportunità.

Esplora la propria funzione attraverso un procedimento che si articola in più fasi:

Analisi e pianificazione

Analisi periodica delle attività e dell'interazione tra gli stabilimenti e ambiente per identificare gli obblighi di legge da rispettare e le azioni di miglioramento da adottare.

Attuazione

Definizione e attuazione di Piani di azione per il miglioramento delle performance che rispondano agli obiettivi definiti in fase di analisi e pianificazione.

Verifica

Verifiche periodiche sulla conformità alle prescrizioni legali, agli obblighi e agli obiettivi aziendali concordati delle azioni pianificate.



S.G.E. - SISTEMA DELLA GESTIONE ENERGETICA.

Attraverso un insieme strutturato di regole ed azioni specificato dalla norma UNI EN ISO 50001, il Sistema di Gestione Energetica permette di gestire in modo razionale i propri fabbisogni e consumi di energia, attuando allo stesso tempo azioni di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche. Tale sistema richiede all'azienda di quantificare i propri consumi energetici (analisi energetica) e di monitorarli. Inoltre, impone di definire una politica energetica di medio periodo, con obiettivi definiti di efficientamento energetico. Il sistema promuove il miglioramento continuo sotto la direzione dell'Energy Manager.



S.G.S.L. - SISTEMA DELLA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti, in modo da renderle più efficienti e più integrate nelle operazioni aziendali generali, nell'ottica del miglioramento continuo.

Le tematiche ambientali per Burgo Group rivestono un ruolo di primaria importanza: lo testimonia l'istituzione di una struttura dedicata, il Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.), costituito da professionisti scelti da e tra i dipendenti stessi del Gruppo, che ha il compito di portare avanti le politiche di sostenibilità di impresa.

POLITICHE PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità espressa dall'Alta Direzione viene recepita, sviluppata e implementata dalle Direzioni di Stabilimento e dalle Funzioni dell'Organizzazione coinvolte per competenze e ruolo. La soddisfazione del Cliente è perseguita implementando strutture organizzative e processi adeguati al livello di qualità del prodotto e del servizio atteso: il Cliente assume un ruolo centrale nella strategia e nelle attività del Gruppo Burgo. Le società del Gruppo si propongono di raggiungere i propri obiettivi per la qualità attraverso:

- Il costante adeguamento della gamma dei prodotti alle mutevoli domande di mercato.
- Il miglioramento del livello e della costanza qualitativa del prodotto ottenuto mediante un efficace controllo dei processi produttivi, del rapporto con i Fornitori e una ricerca continua di soluzioni tecnologiche avanzate.
- Il miglioramento dei servizi in termini di affidabilità, puntualità delle consegne e riduzione dei tempi di risposta del mercato.
- Lo sviluppo di una migliore conoscenza delle esigenze dei clienti attraverso il consolidamento dell'assistenza tecnica.
- L'impegno collettivo per la qualità attraverso la formazione, la comunicazione, il coinvolgimento e il contributo di tutte le risorse umane.
- La definizione e la diffusione di obiettivi misurabili per il miglioramento continuo della qualità e delle prestazioni dell'impresa.

Consigliere Delegato
Burgo Distribuzione
Dott. Matteo Samos

A.D. Mosaico
Dott. Lorenzo Marzotto

A.D. Burgo Group
Ing. Ignazio Capuano



S.G.Q. - SISTEMA DELLA QUALITÀ.

L'applicazione della Gestione della Qualità consiste nel rendere operativo un sistema formalizzato che permetta di governare i processi e promuovere la cultura della qualità per ottenere il massimo dei risultati (efficacia) con il minimo dei costi (efficienza), garantendo la soddisfazione del cliente. Il miglioramento continuo di questo sistema è alla base della Gestione della Qualità.

Assicurare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di qualità e affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti, innovando, è una delle principali prerogative del Gruppo.

POLITICA DELL'IGIENE PER LA RICERCA, SVILUPPO E PRODUZIONE DI VARI TIPI DI CARTE DESTINATE AL MERCATO DEGLI IMBALLAGGI DEI PRODOTTI ALIMENTARI

La Politica espressa dall'Alta Direzione viene recepita, sviluppata e implementata dalle Direzioni degli Stabilimenti in cui trova applicazione e dalle funzioni di Sede coinvolte per competenza e per ruolo.

È politica della Società:

- Assicurare al mercato prodotti sicuri e conformi ai requisiti di igiene regolamentati dalle prescrizioni legali/normative applicabili e a quelli eventualmente concordati con il Cliente in relazione alla destinazione d'uso degli stessi.
- Garantire la sicurezza alimentare e la conformità ai regolamenti per la produzione di imballaggi destinati al contatto con prodotti alimentari.
- Fornire a tutte le Parti Interessate prove sufficienti della propria capacità di identificare e controllare, in modo appropriato, i pericoli relativi all'igiene dei prodotti realizzati.
- Assicurare la pronta rintracciabilità dei materiali/prodotti utilizzati e delle fasi del processo di realizzazione di ciascun lotto di prodotto fabbricato e fornito.
- Perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di qualità e affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti.

A conferma e sostegno della suddetta Politica l'Alta Direzione ha stabilito di:

- Progettare, mettere in atto, attuare e mantenere aggiornato un sistema di analisi dei pericoli e valutazione di rischi (politica del vetro e delle plastiche fragili inclusa) che assicuri la realizzazione e consegna di prodotti conformi ai requisiti di igiene previsti.
- Sviluppare, integrando nel Sistema di Gestione per la Qualità dell'organizzazione, un efficace Sistema di Gestione dell'Igiene che soddisfi i requisiti della Norma UNI EN 15593 e quelli GMP applicabili tenendo conto anche di quanto definito dalla Norma EN ISO 22000.
- Implementare nel suddetto Sistema nell'ambito dei Siti del Gruppo che realizzano carte destinate al mercato degli imballaggi per prodotti alimentari.
- Mettere a disposizione dei Siti coinvolti le risorse umane, tecnico-strumentali ed economiche necessarie sia per l'efficace gestione del sistema implementato che per la progressiva eliminazione di potenziali fonti inquinanti.
- Mantenere al proprio interno un impegno collettivo per la sicurezza igienica dei prodotti realizzati attraverso la formazione, la comunicazione, il coinvolgimento e il contributo di tutte le risorse umane.
- Ottenere e mantenere attiva la certificazione del proprio Sistema di Gestione dell'Igiene da parte di un Ente esterno certificato.

L'Alta Direzione conferma il proprio impegno e dispone che la presente politica sia diffusa al personale coinvolto e resa disponibile alle Parti Interessate che al richiedono.

A.D. Mosaico
Dott. Lorenzo Marzotto

A.D. Burgo Group
Ing. Ignazio Capuano



SISTEMA DI GESTIONE DELL'IGIENE

La certificazione è una garanzia della qualità dei sistemi di gestione del Gruppo nell'attuazione delle "Good Manufacturing Practices" (G.M.P.) per la produzione di materiali a contatto con gli alimenti. Certifica la conformità dei prodotti ai requisiti di legge applicabili per la sicurezza alimentare, contribuendo a tutelare l'immagine di chi immette sul mercato prodotti alimentari, garantendone la sicurezza anche in questa fase della filiera. Il Sistema di Gestione dell'igiene è stato integrato nell'ambito del sistema di Gestione della Qualità (SGQ).

Nell'ambito degli stabilimenti che producono carte destinate al mercato degli imballaggi alimentari, l'obiettivo principale del Gruppo Burgo è quello di assicurare prodotti sicuri e conformi ai requisiti di igiene, regolamentati dalle prescrizioni legali e normative, oppure a quelli eventualmente concordati con i Clienti in relazione alla destinazione d'uso degli stessi. La sicurezza alimentare e la conformità ai regolamenti per la produzione di imballaggi è garantita anche attraverso la messa a disposizione, a tutte le parti interessate, di prove sufficienti circa la capacità di identificare e controllare in modo appropriato i pericoli relativi all'igiene. Inoltre, viene assicurata ai Clienti la pronta rintracciabilità dei prodotti e dei materiali utilizzati nelle fasi del processo di realizzazione di ciascun lotto di prodotto fabbricato e fornito.



G.M.P. GOOD MANUFACTURING PRACTICES

Le buone pratiche di fabbricazione G.M.P. relative ai materiali destinati al contatto con gli alimenti sono definite come: "gli aspetti di assicurazione della qualità che garantiscono che i materiali e gli oggetti siano costantemente fabbricati e controllati, per assicurarne la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard di qualità adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione dell'alimento o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche"

Le G.M.P. devono essere applicate a tutti gli aspetti dei processi interessati, a partire dalla selezione e dall'impiego dei prodotti chimici, delle paste per carta e della carta riciclata per finire al funzionamento delle macchine continue e all'allestimento, attività di trasformazione e trasporto inclusi.

Al momento risultano certificati secondo la norma UNI EN 15593, relativa alla sicurezza del packaging alimentare, tutti gli stabilimenti della Società Mosaico: Treviso, Tolmezzo, Lugo, Toscolano e Chiampo. Tali siti produttivi già oggi seguono le regole previste dal Regolamento 2023/2006, relativo alle G.M.P.

Il Gruppo sta portando avanti alcuni progetti di estensione della certificazione anche ad altri siti produttivi:

- Stabilimento di Villorba (TV), per quanto riguarda la produzione delle carte monopatinate destinate al mercato delle etichette.
- Stabilimenti di Avezzano (AQ) e Verzuolo (CN), per quanto riguarda la conversione della produzione al containerboard. I possibili utilizzi delle carte prodotte (contatto secondario con alimenti) richiede che gli stabilimenti garantiscano un livello di pulizia previsto dalle G.M.P.

3.6 Adesione a standard e certificazioni internazionali

OVERVIEW DELLE CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO BURGO

In ottica di miglioramento continuo, il Gruppo Burgo adotta un profilo proattivo che trova in alcune norme e certificazioni internazionali lo strumento per avere prestazioni sempre migliori.

| SOCIETÀ | STABILIMENTI | QUALITÀ | SALUTE E SICUREZZA | IGIENE GMP | ENERGIA | AMBIENTALI | | | | |
|---------------------------------|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------|-----------|------------|-------|-----------|------|--|
| | | ISO 9001 | OHSAS 18001 | UNI EN 15593 | ISO 50001 | FSC* | PEFC™ | ISO 14001 | EMAS | |
| ALTAVILLA VICENTINA HEADQUARTER | | ▲ | | | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO ARDENNES S.A. | ARDENNES | ▲ | ▲* | | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO GROUP S.P.A. | SAREGO | ▲ | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO GROUP S.P.A. | SORA | ▲ | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO GROUP S.P.A. | AVEZZANO | ▲ | | | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO GROUP S.P.A. | VERZUOLO | ▲ | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | |
| BURGO GROUP S.P.A. | DUINO | ▲ | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO GROUP S.P.A. | VILLORBA | ▲ | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | |
| MOSAICO S.R.L. | LUGO | ▲ | | ▲ | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| MOSAICO S.R.L. | TOLMEZZO | ▲ | | ▲ | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| MOSAICO S.R.L. | TOSCOLANO | ▲ | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | |
| MOSAICO S.R.L. | TREVISO | ▲ | | ▲ | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| MOSAICO S.R.L. | CHIAMPO | ▲ | | ▲ | | ▲ | ▲ | ▲ | | |
| BURGO DISTRIBUZIONE S.R.L. | | ▲ | ▲ | ▲ | | | | | | |
| GEVER S.P.A. | | | ▲* | | | | | ▲ | ▲ | |
| Burgo Energia | | È qualificata come E.S.Co. (Energy Service Company) ossia come una società specializzata nell'efficienza energetica e nella ricerca di savings energetici. Tale specializzazione è certificata da un ente esterno SGS, che verifica le competenze secondo la norma UNI CEI 11352. Tra i requisiti particolari è richiesto di avere un Esperto in Gestione dell'energia (E.G.E.). La Società si avvale di 2 E.G.E. | | | | | | | | |

Note: * La norma OHSAS 18001 è stata sostituita dalla ISO 45001:2018 a partire dal 12 marzo 2018. La società Gever S.p.A. ha già recepito la transizione e risulta certificata ISO 45001:2018. La società Burgo Ardennes, per lo stabilimento di Virton (Belgio), non ha ancora completato la transizione alla norma ISO 45001:2018. È in programma l'estensione della certificazione ISO 50001 a tutti gli stabilimenti della società Mosaico S.r.l. Attualmente solo lo stabilimento di Toscolano Maderno (BS) dispone della certificazione.

LE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

INTEGRATED POLLUTION PREVENTION AND CONTROL

Il Gruppo Burgo in tutti i suoi stabilimenti ottempera alla direttiva comunitaria I.P.P.C. (Integrated Pollution Prevention and Control) per la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e recepita in Italia dal D. Lgs n. 59 del 18/02/2005 poi assorbito dal D. Lgs 152/2006 che disciplina il rilascio, il controllo e il riesame dell'AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale, che sostituisce ogni altro nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale.

REGOLAMENTO REACH

In quanto produttore di carta, il Gruppo Burgo è soggetto al regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals), solo come utilizzatore “a valle” di sostanze chimiche; Burgo ha comunque implementato procedure e sistemi di gestione con i fornitori di tali sostanze per assicurare il pieno rispetto degli adempimenti legali.





REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS

Burgo Group ha scelto di aderire all'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS); la cartiera di Toscolano è stata la prima ad ottenere la registrazione EMAS, in seguito estesa allo stabilimento di Verzuolo e di Villorba e alla società controllata Gever. Ad oggi risulta in fase di implementazione la registrazione dello stabilimento di Carbonera (TV).

EMAS è un regolamento dell'Unione Europea attraverso il quale le industrie possono, su base volontaria, aderire a un sistema di gestione responsabile dell'ambiente e delle politiche di audit. Enti privati accreditati verificano la conformità ai requisiti, mentre la registrazione è a cura del comitato interministeriale Ecolabel-Ecoaudit. Attualmente in Italia è in vigore la versione più restrittiva, la registrazione EMAS III, che prevede l'introduzione di nuovi indicatori ambientali.



CERTIFICAZIONE ECOLABEL EU

"Ecolabel", termine inglese che significa "eco-etichetta", è il marchio di qualità ambientale dell'Unione Europea che certifica e garantisce il rispetto dei criteri ambientali e il basso impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del prodotto (Regolamento CE n° 1980/2000). È uno strumento volontario selettivo e con diffusione a livello europeo.

Burgo ha ottenuto il marchio Ecolabel per:

- carte patinate LWC per stampa offset e rotocalco di gamma UNO prodotta negli stabilimenti di Verzuolo* e Duino;
- carte patinate senza legno CWF R4 Chorus prodotte nello stabilimento di Virton, in Belgio della società Burgo Ardennes;
- Carte per ufficio (Office papers) gamma REPRO prodotte nello stabilimento di Tolmezzo.

CERTIFICAZIONE C.I.C.

(CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI)

Certificare uno o più prodotti con il marchio Compostabile CIC dà la possibilità di promuoverli e immetterli nel mercato come oggettivamente "compostabili", ossia, dopo essere stati utilizzati, tali prodotti sono sottoponibili a recupero organico all'interno di impianti industriali di compostaggio. Le carte BioCoated, Kraft, GreenKraft, GreenBag, KBM, GP Board prodotte nello stabilimento Mosaico di Treviso e Lugo di Vicenza hanno ottenuto il certificato CIC.

Nota:

* Lo stabilimento di Verzuolo è al centro del progetto di riconversione della produzione da carta patinata con legno a carta per ondulatori (cosiddetto "containerboard"). Come conseguenza della riconversione, a partire dal 2020, la produzione di carte patinate LWC dello stabilimento di Villorba (TV) è destinata a beneficiare della certificazione "Ecolabel", in luogo dello stabilimento di Verzuolo (CN).



LE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI FORESTALI

Per Certificazioni di Gestione Forestale si intende una dichiarazione di una terza parte, cioè di un organismo indipendente, che verifica e attesta che prodotti, servizi e sistemi produttivi siano conformi a determinati parametri di "corretta e buona" gestione. L'obiettivo di questa certificazione è assicurarsi che la foresta venga tutelata, conservandola e se possibile migliorandola, secondo principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, in modo da lasciarla alle generazioni future nelle stesse o migliori condizioni.

Le certificazioni forestali prevedono un'adesione volontaria e garantiscono quindi che processi e prodotti legati all'utilizzo delle foreste siano controllati e verificati.

Una catena di custodia certificata è un modo di provare che un'impresa dispone di un

sistema per "tracciare" i prodotti di origine forestale in tutti i passaggi del processo produttivo, dalla foresta certificata fino alla segheria, dalla fabbrica ai consumatori. Anche in questo caso, la certificazione è rilasciata e periodicamente riesaminata da enti accreditati di parte terza.

FSC® (Forest Stewardship Council®) e PEFC™ (Programme for the Endorsement of Forest Certification scheme™) rappresentano gli schemi di certificazione forestale e di catena di custodia maggiormente diffusi al mondo a cui Burgo aderisce.

Il Gruppo Burgo ha ottenuto le certificazioni forestali FSC® e PEFC™ per tutti gli stabilimenti (Burgo e Mosaico), la sede amministrativa, e le società Burgo Ardennes e Burgo Distribuzione.

CERTIFICAZIONE FSC®

Il marchio FSC® identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera responsabile e da fonti controllate. (www.fsc.org)



CERTIFICAZIONE PEFC™

Il marchio PEFC™ garantisce l'uso di fibre provenienti da fonti legali e sostenibili secondo standard internazionali. (www.pefc.org)



LA CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEL CREDITO

Nel corso del 2019 la società Burgo Group S.p.a. ha avviato un audit con lo scopo di ottenere la certificazione delle policy interne che governano il processo di gestione del credito. L'iter di predisposizione e preparazione alla certificazione è stato avviato a marzo 2019. Il processo ha richiesto il coinvolgimento di più funzioni aziendali, in maniera particolare la Direzione Commerciale e la funzione di Gestione del Credito. La certificazione sarà valida a partire da gennaio 2020 e avrà una validità triennale. La società Lexant, in collaborazione con Ask Advisory, ha coordinato l'iter di certificazione, secondo Prassi UNI 44:2018

e standard TUV Rheinland CMC:2012, basato sulla specifica per il Credit management, sviluppata dalla Federal Association of Credit Management e V.

L'audit ha evidenziato quanto il Gruppo, abbia investito nella formazione di tutto il team di Credit Management coinvolto nel processo, lavorando alla migliore integrazione tra l'area del credito e l'area commerciale per qualificare i propri clienti oltre che su informazioni commerciali anche sull'esperienza dei pagamenti e l'ubicazione territoriale degli stessi.

THE IKEA WAY: SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI SI TRADUCONO IN PRODOTTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE E DI QUALITÀ

IWAY (*The IKEA Way on Purchasing Products, Materials and Services*) è il codice di Condotta IKEA e stabilisce i requisiti minimi relativi all'ambiente e alle condizioni sociali e lavorative, inclusa la prevenzione del lavoro minorile e della corruzione, che i fornitori di IKEA devono garantire. Il rispetto dei requisiti IWAY è una condizione richiesta a livello contrattuale per poter essere partner IKEA. Anche Burgo Group, da cui IKEA acquista la carta per i cataloghi, si confronta da qualche anno con IWAY. Il rispetto dei requisiti del codice di condotta viene verificato attraverso un processo di audit che termina con la valutazione dei risultati da parte del management IKEA. Gli stabilimenti di Virton (Belgio, Burgo Ardennes S.A.) e di Duino hanno superato gli audit con un livello di conformità rispettivamente del 90,3% e dell'89,9%. Il raggiungimento di questi risultati è stato possibile prevalentemente grazie all'adozione dei vari Sistemi di Gestione.

La relazione cliente fornitore si basa quindi su un percorso di miglioramento condiviso delle performance ambientali, lavorative, e sociali che porta un vantaggio per entrambe le parti coinvolte in termini di sostenibilità del business.

ASSOCIAZIONI

Burgo Group favorisce i rapporti di carattere associativo e di partnership con enti profit non profit del settore, con i quali condivide valori e interessi comuni.



BURGO GROUP CONDIVIDE L'IMPEGNO DI CEPI

La transizione dell'Europa alla neutralità climatica entro il 2050 responsabilizza molto anche l'industria cartaria. L'approccio di Burgo Group è pienamente votato all'ecosostenibilità.

Burgo Group condivide l'impegno assunto da CEPI (Confederation of European Paper Industries), di cui è membro, e promuove un approccio responsabile nei confronti delle risorse, la gestione sostenibile delle foreste e l'implementazione dei sistemi di gestione ambientale.



IL GRUPPO BURGO ADERISCE A PAPER PROFILE

Burgo Group ha scelto di aderire a Paper Profile, la dichiarazione volontaria internazionale di impatto ambientale dei prodotti di una cartiera, studiata per guidare gli acquirenti di carta.

Paper Profile è uno schema standard di dichiarazione internazionale che racchiude i principali e più significativi dati ambientali di un singolo prodotto; fa riferimento a parametri produttivi generali, alla composizione dei prodotti e alle emissioni, oltre ad informazioni sulla politica aziendale di gestione ambientale e sull'approvvigionamento di legno e materie prime fibrose.

Il Paper Profile di una carta è pertanto la sua "carta d'identità ecologica" e si basa su parametri condivisi dai principali produttori internazionali.

In un'ottica di impegno di salvaguardia ambientale e di trasparenza nella comunicazione, Burgo Group mette a disposizione dei propri clienti i paper profile dei suoi prodotti.

Questi sono disponibili su richiesta, scrivendo a paperprofile@burgogroup.com



BURGO GROUP HA SCELTO DI ADERIRE COME PARTE ATTIVA A DUE GRANDI INIZIATIVE EUROPEE DI CATEGORIA, VOLTE A PROMUOVERE L'UTILIZZO DELLA CARTA STAMPATA COME MEZZO DI COMUNICAZIONE EFFICACE E SOSTENIBILE: PRINT POWER E TWO SIDES

3.7 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è finalizzata all'individuazione delle tematiche più significative per il Gruppo Burgo e per i vari *Stakeholders*.

Nella prima edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Burgo, sono stati identificati i contenuti del report osservando i seguenti principi tecnico-metodologici raccomandati dagli *Standards Global Reporting Initiative*⁵ (nel prosieguo Standards GRI):

- **INCLUSIVITÀ DEGLI STAKEHOLDERS;**
- **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ;**
- **MATERIALITÀ;**
- **COMPLETEZZA.**

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio, Burgo ha, pertanto, tenuto conto delle proprie attività aziendali e di come esse impattino su ambiente e società (analisi del contesto di sostenibilità del Gruppo), e dei potenziali interessi degli *stakeholders*, nonché delle loro potenziali aspettative.

Per poter identificare le tematiche più rilevanti -*material topics*- da inserire e sviluppare nel presente Bilancio, inizialmente è stata effettuata un'analisi documentale basata sul contenuto delle linee guida GRI. In questo modo si è ottenuto un primo *panel* di temi da valutare e approfondire. Successivamente, sono stati selezionati e analizzati documenti "interni" rappresentativi degli aspetti rilevanti per Burgo, come: il Codice Etico, i *report* sui risultati economico-finanziari e ambientali di anni precedenti, le dichiarazioni dell'alta Direzione relative a *policy* interne di Gruppo, bilanci consolidati di anni precedenti, e altri documenti di *corporate reporting* disponibili. Infine, sono stati analizzati e studiati documenti "esterni", rappresentativi dello scenario e contesto di settore, utili a costruire un'analisi di *benchmark*. I principali documenti analizzati sono stati: "Il Rapporto Ambientale dell'industria Italiana (19° e 20° edizione)", edito da Assocarta, il "Sustainability Report 2018" pubblicato da CEPI - *Confederation of European Paper Industries* -, e i *report* di sostenibilità pubblicati dai *competitors*.

Il *panel* delle tematiche così individuate è stato poi sottoposto alla validazione del *management*, attraverso un *meeting* collettivo nel quale sono state definite le basi per implementare una futura analisi di prioritizzazione per il Gruppo e per i suoi *stakeholders*, volta ad ottenere una matrice di materialità.

⁵ I GRI Standards rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità. Sono stati analizzati e utilizzati gli standards che fanno riferimento all'edizione 2016.

LE PRINCIPALI FASI DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ



L'analisi di materialità ha avuto inizio con la fase di pianificazione dei principali obiettivi da conseguire attraverso il processo. Nella prima edizione del bilancio di sostenibilità l'obiettivo principale è stato quello di ottenere una "mappa" generale dei material topics più importanti da rendicontare. La Direzione Amministrazione, Finanza & Controllo di Gestione, ha coordinato le attività e il processo di rendicontazione, e, con il contributo delle varie funzioni aziendali coinvolte, ha creato un gruppo di lavoro inter-funzionale. Al fine di validare e avvalorare il processo di redazione dal punto di vista tecnico-scientifico, è stata prevista un'importante collaborazione con l'Università di Verona, segnatamente con il Polo Scientifico Didattico "Studi sull'Impresa" di Vicenza (responsabile scientifica Prof.ssa Silvia Cantele). Durante le fasi numero 1 e 2 sono state ideate e somministrate delle schede di lavoro con la finalità di raccogliere le informazioni necessarie e di mappare i processi chiave. A valle della somministrazione delle schede di lavoro sono stati organizzati dei meeting con il personale coinvolto (direttori, responsabili di funzione e collaboratori), con lo scopo di individuare i material topics più rilevanti, tra quelli scelti come potenzialmente importanti ai fini della rendicontazione. La fase numero 3 ha previsto inizialmente una condivisione dell'analisi con i responsabili di funzione, e in seguito, i risultati ottenuti sono stati sottoposti all'approvazione dell'Alta Direzione al fine di validare definitivamente l'analisi condotta. La quarta e ultima fase avrà luogo a seguito della pubblicazione del report e permetterà di raccogliere i feedback dai vari stakeholders, e di individuare, qualora presenti, dei nuovi potenziali temi rilevanti da rendicontare, sulla base delle mutazioni dello scenario del settore, o di importanti eventi interscambiati.

LA FASE NUMERO 1: I PRINCIPALI STAKEHOLDERS INDIVIDUATI



I principali stakeholders sono stati mappati attraverso un'analisi delle relazioni, dirette e indirette, più rilevanti che coinvolgono il Gruppo Burgo. In seguito, l'analisi si è conclusa con la definizione dei potenziali interessi presenti nelle relazioni che il Gruppo instaura con i propri stakeholders.

**LE FASI NUMERO 2 E 3:
INIDIVIDUAZIONE DEI MATERIAL TOPICS**

Nella prima edizione del Bilancio di Sostenibilità l'analisi di materialità ha consentito di individuare i *material topics* più rilevanti da rendicontare, senza misurarne in maniera puntuale la loro rilevanza per il Gruppo Burgo, e per gli *stakeholders*.

La fase di assegnazione delle priorità è stata complessa e necessiterà di un'analisi più approfondita, volta a gestire le diversità tra i *business* presenti e le peculiarità delle aree geografiche dove operano le società del Gruppo. Inoltre, a supporto di tale fase, potrà risultare importante un'implementazione di un sistema di *stakeholders engagement*, volto ad agevolare la raccolta dei *feedback* degli *stakeholders*, in merito agli impatti causati dalle attività del Gruppo.

**PROSPETTO DI RIEPILOGO DEI PRINCIPALI
MATERIAL TOPICS INDIVIDUATI ATTRAVERSO
L'ANALISI DI MATERIALITÀ**

| MACROCATEGORIA | MATERIAL TOPICS | DESCRIZIONE |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ECONOMICO- GOVERNANCE | Sostenibilità economico-finanziaria. | - Gestione degli impatti del Gruppo sulle condizioni economiche dei propri stakeholders e sui sistemi economici a livello locale, nazionale e globale. |
| | Buon governo societario, nel rispetto dell'etica ed dell'integrità del business. | - Adozione di un insieme di regole, valori e procedure condivisi, che consentono di garantire un buon governo societario. - Diffusione, formazione e monitoraggio sull'efficace attuazione del Codice Etico. |
| | Customer satisfaction attraverso l'innovazione, prodotti di qualità, sicuri e rispettosi dell'ambiente. | - Costante adeguamento della gamma di prodotti alle mutevoli domande di mercato. - Valorizzazione dei prodotti basati su un modello di economia circolare. - Innovazione e sicurezza dei prodotti destinati al contatto alimentare. - Consolidamento dell'assistenza tecnica per incrementare la conoscenza delle esigenze dei clienti. |
| AMBIENTALE | Rispetto e tutela dell'ambiente: valutazione e gestione degli impatti ambientali. | - Impiego razionale di risorse naturali, energetiche e delle materie prime. - Orientamento al miglioramento continuo della prevenzione e delle prestazioni ambientali. - Valutazione, controllo e riduzione delle incidenze delle attività sulla componente ambientale. |

| MACROCATEGORIA | MATERIAL TOPICS | DESCRIZIONE |
|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AMBIENTALE | Approvvigionamento responsabile delle fibre e protezione delle risorse forestali. | - Scelta di fornitori attenti allo sviluppo sostenibile (in particolare, quelli di materie prime fibrose), privilegiando quelli in possesso di certificazioni di catena di custodia riconosciuti internazionalmente - Progressivo incremento dell'utilizzo di paste di riciclo nella produzione. |
| | Gestione sostenibile delle risorse idriche e qualità degli scarichi. | - Riduzione dei consumi di acqua |
| | Cambiamento climatico e gestione delle emissioni di gas ad effetto serra. | - Controllo e riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra. - Minimizzazione dell'impatto ambientale dei siti produttivi. - Utilizzo di fonti di energia rinnovabili. - Utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per ridurre le emissioni inquinanti." |
| | Economia circolare: uso efficiente delle materie prime e smaltimento dei rifiuti di processo. | - Valorizzazione dei prodotti basati su un modello di economia circolare, contribuendo al recupero dei materiali e alla protezione delle foreste nell'ambito dei processi commerciali. - Efficienza nell'utilizzo delle materie prime e riduzione di sfridi e scarti di produzione. - Promozione della raccolta differenziata e valorizzazione del recupero dei materiali a base cellulosa a fine vita. |
| | Logistica sostenibile. | - Ricorso a soluzioni intermodali e ottimizzazione della capacità di trasporto, per contribuire alla riduzione di CO ₂ . |
| SOCIALE | Salute e sicurezza sul lavoro. | - Efficace sistema di gestione della salute e della sicurezza nel posto di lavoro. - Controllo e monitoraggio dei rischi. - Condizioni adeguate di lavoro. - Sensibilizzazione e diffusione di una cultura della Sicurezza e di programmi di prevenzione degli infortuni. |
| | Formazione e istruzione. | - Coinvolgimento e formazione del personale, affinché sia formato, addestrato e sensibilizzato. |
| | Gestione delle relazioni industriali. | - Tutela del diritto alla contrattazione collettiva. - Iniziative di dialogo con i Sindacati. |
| | Stabilità occupazionale. | - Prospettive di collaborazione stabile e duratura. |
| | Valorizzazione delle comunità locali e rapporto con il territorio. | - Attenzione degli impatti economici, sociali, culturali e ambientali, nei confronti delle comunità locali. |

Nella prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, il *material topic* "Customer satisfaction", della macrocategoria "economico-governance", non è stato oggetto di rendicontazione, in quanto non sono ancora state raccolte informazioni sugli indicatori relativi alle performance.

4. La responsabilità economica

4.1 Highlights di bilancio 2019

4.2 Prospetto di distribuzione del valore aggiunto



4.1 Highlights di bilancio 2019

UTILE
NETTO DI
ESERCIZIO:

9,7
milioni

L'esercizio 2019 riporta risultati del Gruppo sostanzialmente stabili, con un utile pari a **9,7 milioni** (in linea con l'esercizio 2018).

La scelta industriale di medio periodo, incentrata su una maggiore focalizzazione nei settori delle carte speciali e cartone, ha contribuito al Gruppo di mantenere i propri margini complessivi.

| | |
|-------------------------|-------------------------------------------------|
| RICAVI | € 1.698 milioni (contro € 1.883 nel 2018) |
| RICAVI CARTA | € 1.441 milioni (contro € 1.451 nel 2018) |
| RICAVI CELLULOSA | € 78 milioni (contro € 97 nel 2018) |
| RICAVI ENERGIA | € 100 milioni (contro € 245 nel 2018) |
| ALTRI RICAVI | € 20 milioni (contro € 18 nel 2018) |
| ALTRI PROVENTI* | € 59 milioni (contro € 71 nel 2018) |

*Nota: derivanti dalla cessione di certificati ambientali, dalla gestione del servizio di interrompibilità e da altri proventi.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

€/min

| | 2018 | 2019 | Variazione |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Ricavi | 1.812,1 | 1.639,2 | -9,5% |
| Altri proventi | 70,4 | 59,0 | |
| Totale ricavi e proventi operativi | 1.882,5 | 1.698,2 | -9,8% |
| Costi operativi | (1.745,9) | (1.564,1) | -10,4% |
| Risultato prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione | 136,6 | 134,1 | -1,8% |
| Ammortamenti | (80,9) | (79,2) | |
| Plus/minusvalenze da realizzo di attività non correnti | 2,0 | (1,5) | |
| Risultato operativo escluse le operazioni di natura non ricorrente | 57,7 | 53,4 | |
| Oneri finanziari | (30,5) | (30,9) | |
| Proventi finanziari | 7,3 | 6,1 | |
| Quota di risultato di società collegate | - | - | |
| Risultato prima delle imposte escluse le operazioni di natura non ricorrente | 34,4 | 28,6 | |
| Ripristino di valore/svalutazioni di attività non correnti | (22,6) | (10,8) | |
| Proventi/oneri netti di natura non ricorrente | (0,4) | (0,6) | |
| Oneri netti di ristrutturazione | - | (2,1) | |
| Risultato delle imposte | 11,4 | 15,2 | |
| Imposte sul reddito | (1,5) | (5,5) | |
| Risultato del periodo | 9,9 | 9,7 | |

Nel complesso, il totale di ricavi e proventi operativi è stato pari a **€ 1.698,2** milioni contro **€ 1.882,5** milioni del 2018 (-9,8%).

I ricavi caratteristici conseguiti nel 2019 sono stati pari a **€ 1.639,2** milioni, in riduzione di **€ 172,9** milioni (-9,5%) rispetto a **€ 1.812,5** milioni del 2018. Il decremento è principalmente dovuto alla flessione nell'attività di vendita di prodotti energetici a terzi, considerata la scelta strategica di uscire dal mercato di vendita di gas ed elettricità a clienti finali avvenuta a metà dell'esercizio 2018, e alla diminuzione dei prezzi medi di vendita avvenuta nel corso dell'anno.

Il fatturato carta è diminuito di **€ 10** milioni a seguito della riduzione della media dei prezzi di vendita. Gli altri proventi sono stati complessivi **€ 59,0** milioni (**€ 70,4** milioni nell'anno precedente) dovuti, in particolare, a certificati ambientali, accordi di interrompibilità e vendite di ligninsulfonato.

I costi operativi ammontano a **€ 1.564,1** milioni contro **€ 1.745,9** milioni nel precedente esercizio in diminuzione del 10,4%.

Il margine operativo lordo è pari a **€ 134,1** milioni contro **€ 136,6** milioni del 2018.

Gli ammortamenti sono pari a **€ 79,2** milioni (**€ 80,9** nel 2018).

Il reddito operativo, prima di operazioni non ricorrenti, ammonta a **€ 53,4** milioni rispetto a **€ 57,7** milioni del precedente esercizio (-7,3%).

Gli oneri finanziari aumentano da **€ 30,5** milioni del 2018 a **€ 30,9** milioni dell'anno corrente. I proventi finanziari sono invece pari a **€ 6,1** milioni contro **€ 7,3** milioni del 2018. In tema di oneri netti non ricorrenti sono state stanziare svalutazioni per **€ 10,8** milioni contro **€ 22,6** milioni del 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA: ATTIVITÀ €/min

| | 31 dic 2018 | 31 dic 2019 | Variazione |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Attività non correnti | 828,0 | 844,6 | 16,6 |
| Attività materiali | 715,3 | 728,1 | 12,9 |
| Attività immateriali | 26,1 | 24,8 | (1,2) |
| Altre attività non correnti | 17,7 | 22,8 | 5,1 |
| Attività per imposte anticipate | 69,0 | 68,9 | (0,1) |
| Attività correnti | 725,8 | 634,5 | (91,3) |
| Totale attività | 1.553,8 | 1.479,1 | (74,7) |

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA: PASSIVITÀ €/MIN

| | 31 dic 2018 | 31 dic 2019 | Variazione |
|--------------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Patrimonio netto | 308,0 | 314,3 | 6,3 |
| Patrimonio netto in pertinenza del Gruppo | 304,9 | 310,9 | 6,0 |
| Patrimonio netto in pertinenza dei terzi | 3,1 | 3,4 | 0,3 |
| Passività non correnti | 660,2 | 669,1 | 8,9 |
| Passività correnti | 585,7 | 495,7 | (89,9) |
| Totale patrimonio netto e passività | 1.553,8 | 1.479,1 | (74,7) |

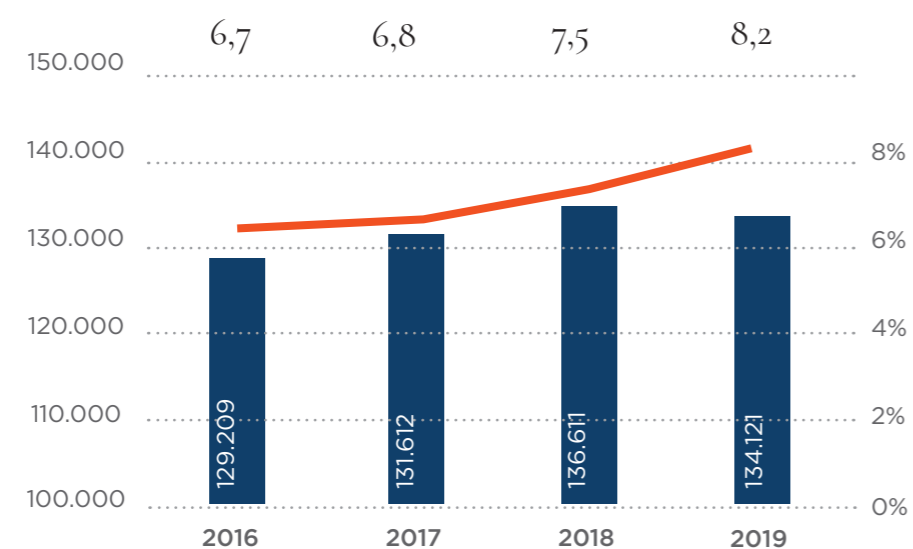
I dati più significativi della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono: le immobilizzazioni materiali e immateriali nette aumentano e passano da **€ 741,4** milioni a **€ 753,0** milioni in particolare per effetto di incrementi di immobilizzazioni materiali dell'anno pari a **€ 94,4** milioni, l'iscrizione di diritti d'uso a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 che a fine anno risultano pari a **€ 7,8** milioni, ammortamenti per **€ 79,2** milioni, svalutazioni per **€ 10,8** milioni. Le giacenze di magazzino e i crediti commerciali verso clienti diminuiscono rispettivamente di **€ 10,8** milioni, e **€ 61,0** milioni mentre i debiti commerciali verso fornitori si riducono di **€ 53,4** milioni provocando un flusso di cassa positivo per **€ 18,4** milioni. Il capitale di esercizio risulta complessivamente in diminuzione di **€ 8,8** milioni, mentre l'indebitamento finanziario netto passa da **€ 486,9** milioni a **€ 491,7** milioni di fine 2019 con un aumento di **€ 4,8** milioni. Il patrimonio netto aumenta da **€ 308** milioni a **€ 314,3** milioni.

INVESTIMENTI

Il 2019 risulta essere l'anno con maggiori investimenti per il Gruppo, da oltre cinque esercizi. Nell'anno corrente è entrato a regime l'investimento effettuato nel triennio 2016 – 2018 per circa **€ 20** milioni di euro, presso lo stabilimento di Avezzano. Attraverso la riattivazione e la conversione della linea 2 alla produzione di containerboard, è stato possibile reintegrare 132 posti di lavoro, a partire dall'anno 2018. L'anno 2019 è stato inoltre caratterizzato dalla conversione dell'impianto di Verzuolo da carte grafiche a containerboard, che costituisce il più grande investimento del Gruppo dopo quelli effettuati ad inizio degli anni 2000. L'intervento, iniziato nel 2018 si concluderà ad inizio 2020, ha previsto un investimento complessivo di circa **€ 75** milioni di euro. Gli interventi nei siti di Avezzano e Verzuolo fanno entrare il Gruppo in un segmento produttivo cartario che si caratterizza per un alto tasso di utilizzo di materie prime riciclate, incrementando così il contributo alla circolarità delle risorse. Infine, nel 2019 è proseguita la ricostruzione dell'impianto di cuocitura della cellulosa nel sito di Ardennes, in Belgio, che si concluderà a metà 2020. L'investimento complessivo è pari a circa **€ 35** milioni di euro, permetterà un uso più efficiente delle fibre vergini e una riduzione dei consumi di energia.

Il 2019 si è caratterizzato per un aumento del margine operativo lordo rispetto al fatturato complessivo. La riduzione del fatturato del Gruppo e un sostanziale mantenimento del margine in valore assoluto, hanno comportato il miglioramento della performance. Tale andamento risente del mantenimento dei livelli di attività a livello di settore cartario con una produzione che ha registrato un calo del 2,2% e una contrazione dei volumi di fatturato per la rivendita di prodotti energetici.

ANDAMENTO MOL (VALORE ASSOLUTO € /000 E % SUI RICAVI)



DISTRIBUZIONE DELLE VENDITE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Africa | 0,9% | 1,3% | 1,2% | 1,4% |
| America Latina | 0,7% | 1,0% | 0,6% | 0,6% |
| Asia | 2,4% | 3,6% | 3,2% | 4,7% |
| Centro America | 0,7% | 0,8% | 1,0% | 0,8% |
| Europa | 57,4% | 57,1% | 53,6% | 53,2% |
| Nord America | 4,0% | 3,1% | 2,6% | 1,9% |
| Oceania | 2,1% | 1,4% | 1,6% | 0,6% |
| Italia | 31,8% | 31,7% | 36,2% | 36,8% |
| TOTALE COMPLESSIVO | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Nel corso del quadriennio di rendicontazione il Gruppo ha incrementato la propria presenza nei continenti in via di sviluppo in cui esistono maggiori potenzialità di crescita. In alcune aree, in particolare Asia e Africa, si è registrato un maggiore incremento delle vendite.

Lo sviluppo dei mercati emergenti costituisce una linea guida importante al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile in termini di crescita futura, in quelle aree dove la disparità economica e sociale è più accentuata. Le vendite di carta del Gruppo sono rivolte prevalentemente al mercato Europeo: in media rappresentano l'89% del totale.

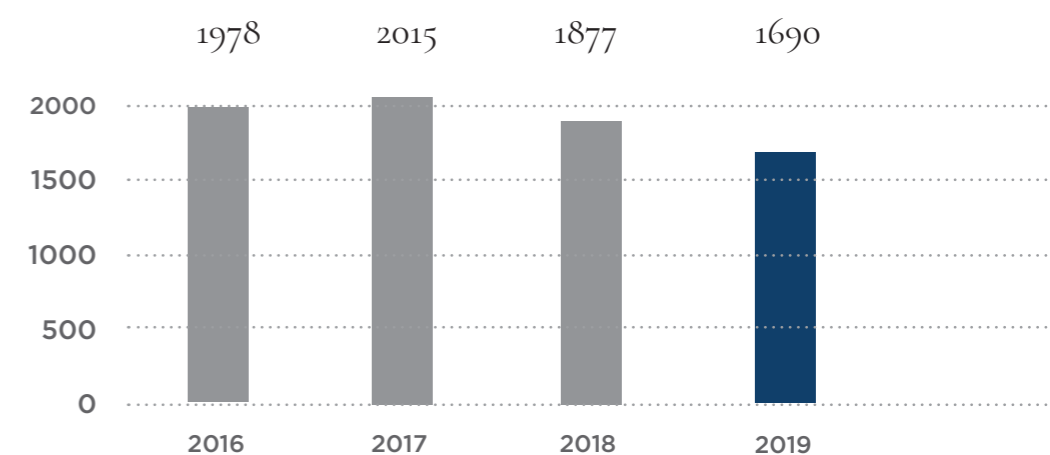
4.2 Prospetto di distribuzione del valore aggiunto

Il Gruppo Burgo crede in un'economia come sistema di relazioni fondate sulla fiducia e la trasparenza, un network integrato e dinamico di comunità trasversali, costruito nel tempo per creare e scambiare valore. In questo contesto, la distribuzione del Valore Economico, determinato secondo quanto previsto dall'indicatore "valore economico direttamente generato e distribuito (201-1)" dei GRI Sustainability Reporting Standards (2016), rappresenta l'impatto economico dell'attività del Gruppo a beneficio delle principali categorie di stakeholders.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO (GRI 201-1)

| VOCI | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Ricavi dalle vendite nette | 1.921.091 | 1.919.095 | 1.797.622 | 1.624.247 |
| Altri ricavi | 46.429 | 81.266 | 70.423 | 59.027 |
| Ricavi dagli investimenti finanziari | 8.637 | 14.659 | 7.284 | 6.142 |
| Vendite di beni | 1.472 | 171 | 2.041 | 187 |
| VALORE ECONOMICO GENERATO (TOTALE RICAVI) | 1.977.630 | 2.015.191 | 1.877.370 | 1.689.603 |
| Costi operativi | (1.665.909) | (1.673.396) | (1.545.214) | (1.369.734) |
| Salari e benefit dei dipendenti | (190.192) | (194.505) | (190.759) | (188.298) |
| Pagamenti a fornitori di capitale | (19.480) | (17.275) | (15.515) | (15.051) |
| Pagamenti alla pubblica amministrazione | (17.473) | (19.456) | (19.160) | (16.506) |
| Investimenti nella comunità | (96) | (81) | (142) | (83) |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (TOTALE COSTI) | (1.893.151) | (1.904.714) | (1.770.790) | (1.589.672) |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 84.479 | 110.478 | 106.580 | 99.931 |
| di cui: | | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | (83.516) | (100.337) | (103.519) | (90.360) |
| Remunerazione trattenuta in azienda (Risultato d'esercizio e fiscalità differita) | (963) | (10.141) | (3.061) | (9.571) |

VALORE ECONOMICO GENERATO (€/MLN)



Il Valore Economico Generato (EVG) dal Gruppo nell'anno 2019 è pari a € **1.690** milioni. La decrescita del valore economico generato è principalmente collegata alla cessione del ramo d'azienda della controllata Burgo Energia S.r.l. Al netto di questa operazione straordinaria l'andamento generale del Valore Economico Generato è di sostanziale stabilità.

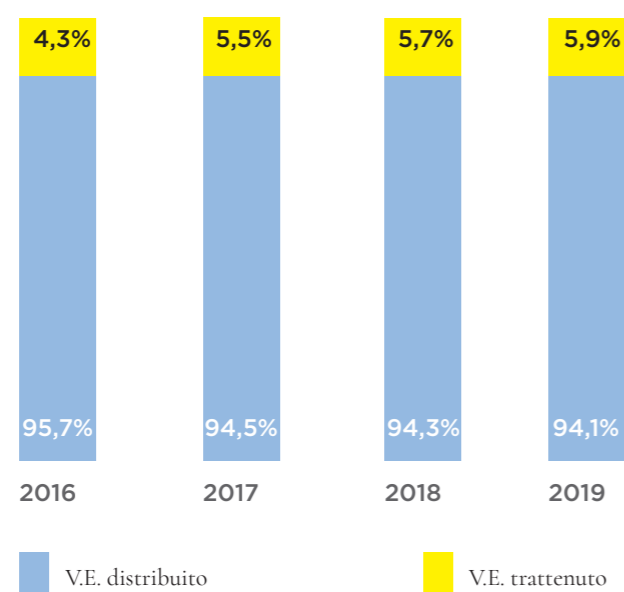
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

| VOCI | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Costi operativi | 84,2% | 83,0% | 82,3% | 81,1% |
| Salari e benefit dei dipendenti | 9,6% | 9,7% | 10,2% | 11,1% |
| Pagamenti a fornitori di capitale | 1,0% | 0,9% | 0,8% | 0,9% |
| Pagamenti alla pubblica amministrazione | 0,9% | 1,0% | 1,0% | 1,0% |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (TOTALE COSTI) | 95,7% | 94,5% | 94,3% | 94,1% |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 4,3% | 5,5% | 5,7% | 5,9% |
| di cui: | | | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 4,2% | 5,0% | 5,5% | 5,3% |
| Remunerazione trattenuta in azienda (Risultato d'esercizio e fiscalità differita) | 0,0% | 0,5% | 0,2% | 0,6% |

La distribuzione di Valore Economico rimane in prevalenza legata al territorio dove sono dislocati gli stabilimenti produttivi (Italia e Belgio). Risulta per lo più riferita ai pagamenti dei fornitori di beni e servizi, in media 82,6% del totale, e in misura minore ai pagamenti dei salari e benefit ai dipendenti, in media il 10,1% del totale.

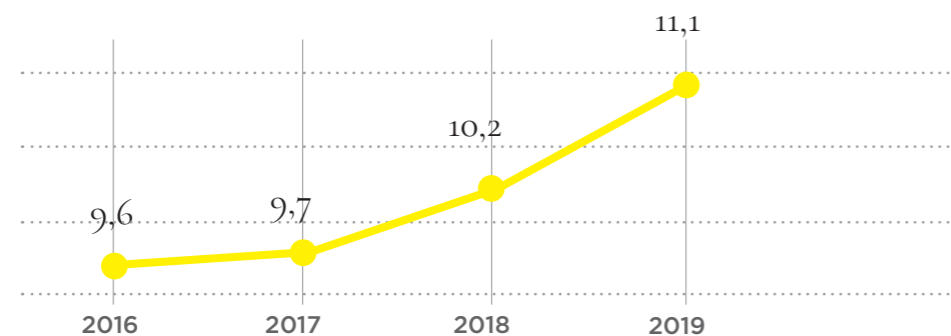
LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Il 2019 ha segnato una riduzione della quota di Valore Economico Distribuito (EVD) per il sostenimento dei costi operativi e per il pagamento dei fornitori di capitale. È aumentata la quota di utile distribuito ai dipendenti e trattenuta in azienda. È rimasta stabile la quota destinata ai pagamenti alla pubblica amministrazione.

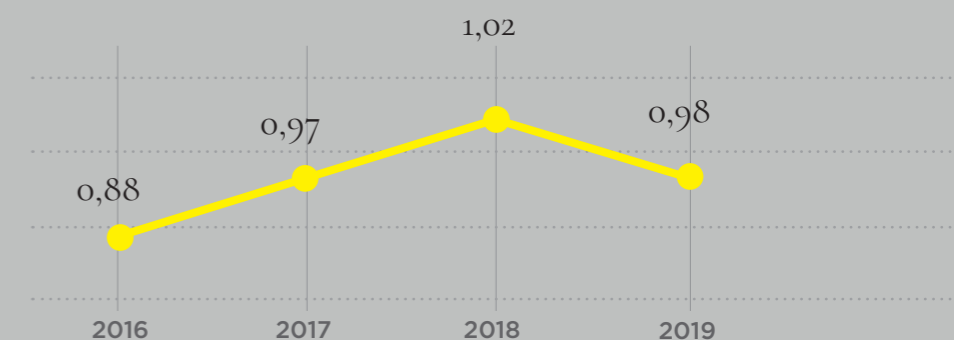


EDV AI DIPENDENTI

La quota di Valore Economico Distribuito (EVD) ai dipendenti attraverso salari e benefit in percentuale sul Valore Generato, è costantemente aumentata durante il quadriennio 2016 -2019 (il valore è espresso in % del EVG). La crescita è da imputarsi alla diminuzione del Valore Economico Generato che non è stata seguita da una proporzionale variazione del numero di dipendenti.



PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



I pagamenti alla pubblica amministrazione sono anche nel 2019 stabilmente attorno all'1%, come per gli anni precedenti. In valore assoluto, nel corso del 2019, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti i pagamenti alla pubblica amministrazione, in particolare per il calo dei pagamenti collegati alla corporate tax. Sono stabili i pagamenti per property tax.

TAXES BY CATEGORY

Le principali macrocategorie di imposte individuate ai fini della rendicontazione, sono:

- Corporate taxes: riferite principalmente alle tasse sulla generazione di reddito (es. IRES italiana) e, ove presenti a quelle sulle attività produttive (es. IRAP italiana), vigenti nei vari paesi dove risiedono le società del Gruppo
- Property taxes: riferite principalmente all' Imposta Municipale Unica (IMU), vigente in Italia, e alla Precompte immobiliers vigente in Belgio
- Others taxes: riferite principalmente alle tasse sulla forza motrice, al canone di derivazione delle acque, alla tassa di occupazione del suolo pubblico, e altre categorie di minor impatto, vigenti nei vari Paesi dove risiedono le società del Gruppo. Come viene evidenziato nella tabella, le macrocategorie di corporate taxes e property taxes sono quelle che hanno un maggior peso nei pagamenti corrisposti alla pubblica amministrazione.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Corporate taxes | 6.724 | 7.358 | 8.188 | 5.577 |
| Property taxes | 6.793 | 7.192 | 7.141 | 7.162 |
| Others taxes | 3.956 | 4.906 | 3.831 | 3.767 |
| TOTALE | 17.473 | 19.456 | 19.160 | 16.506 |

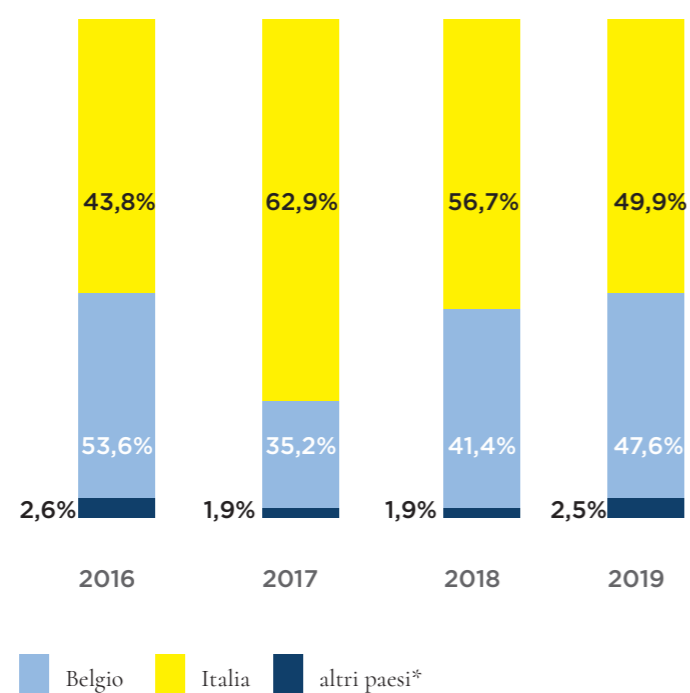
Nota: i valori sono espressi in €/000

TAXES BY COUNTRY

Nel grafico è riportata la ripartizione dei Paesi nei quali vengono corrisposte le corporate e property taxes delle società rientranti nel perimetro del Gruppo.

Il grafico evidenzia che Belgio e Italia sono i Paesi dove il Gruppo è maggiormente esposto a pagamenti delle imposte alla Pubblica Amministrazione (in media più del 97% di esse sono pagate in questi Stati).

Il Gruppo Burgo corrisponde le imposte negli Stati in cui sono presenti i propri stabilimenti produttivi (Italia e Belgio), e quindi nei Paesi dove ha contribuito a distribuire valore alle economie locali, ad esempio attraverso il pagamento di fornitori di beni e servizi, o degli stipendi ai dipendenti.



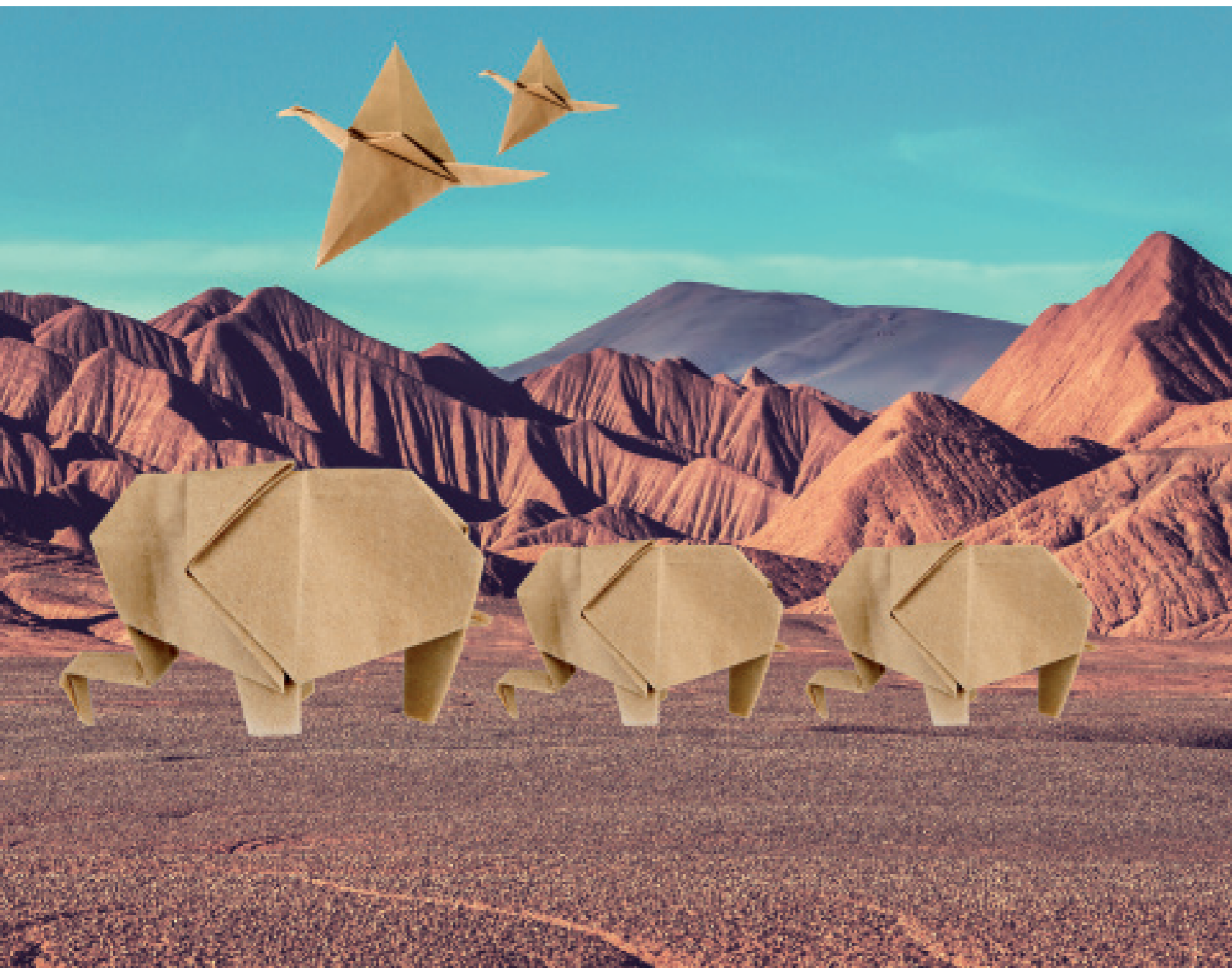
*Nota: Gli stati ricompresi nella voce "Altri Paesi" sono: Francia, Germania, Spagna, Polonia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

FISCALITÀ: LA LISTA U.E. DELLE GIURISDIZIONI NON COOPERATIVE

Con l'intento di promuovere una buona governance fiscale a livello mondiale, l'Unione Europea pubblica una lista sulle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali. L'obiettivo principale è quello di aiutare gli Stati membri a rispondere in maniera più energica ai Paesi che incoraggiano pratiche fiscali abusive. A dicembre 2017 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato la prima lista sulle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, la quale comprendeva 17 paesi o territori, non appartenenti all'Unione Europea, che non hanno assunto impegni sufficienti in risposta alle preoccupazioni dell'UE.

La lista pubblicata dall'unione Europea viene costantemente aggiornata attraverso un processo dinamico di monitoraggio e revisione.

Il Gruppo Burgo non dispone di investimenti in attività produttive o di servizi nelle giurisdizioni contenute nella lista pubblicata dall'Unione Europea, o in altre giurisdizioni simili. La dislocazione geografica delle sedi delle società del Gruppo è individuata sulla base delle esigenze commerciali e di business, legate al settore cartario.



5. La responsabilità ambientale

- 5.1 La sostenibilità ambientale del Gruppo:
circularità delle risorse
- 5.2 Approvvigionamento responsabile
e attenzione alle biodiversità
- 5.3 Smaltimento dei rifiuti
- 5.4 Consumi e gestione efficiente dell'energia
- 5.5 Cambiamento climatico ed emissioni
- 5.6 Gestione delle risorse idriche e qualità
degli scarichi
- 5.7 Logistica sostenibile

5.1 La sostenibilità ambientale del Gruppo Burgo: circolarità delle risorse

La natura industriale e il settore merceologico del Gruppo Burgo impongono un approccio al business fortemente orientato alla sostenibilità ambientale tanto che essa è stata assunta come core aziendale a tutti gli effetti ed è ormai presente in tutti i cicli produttivi e distributivi: dall'acquisto e utilizzo delle risorse e delle materie prime fino alle scelte logistiche di vendita e collocamento dei prodotti sul territorio. Come descritto nel capitolo 3, sono testimonianza dell'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale le varie Politiche interne adottate, e il Sistema di Gestione Ambientale dedicato (SGA), che fa da garante del raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. La sostenibilità non viene applicata solo al rispetto della Natura e degli ecosistemi. Il suo ambito comprende anche la sicurezza di un ambiente di lavoro salubre e protetto per collaboratori e parti terze, e la garanzia di carte sicure al 100% per tutti i consumatori. Il capitale naturale del pianeta maggiormente impattato dalle attività operative del Gruppo è costituito dalle foreste, aria e acqua. Il costante monitoraggio dei possibili effetti su tali ecosistemi, la tempestiva adozione di soluzioni in grado di azzerarli o minimizzarli e l'attività di Ricerca e Sviluppo sono il concreto contributo di Burgo alla tutela e alla conservazione dell'ambiente.

La sostenibilità ambientale, anno dopo anno, è diventata parte integrante di una responsabilità più grande, quella nei confronti della Comunità di riferimento.

È in quest'ottica che va letto l'impegno del Gruppo:

- nel mantenere sempre aggiornati e ampliare gli ambiti del proprio sistema di certificazioni ufficiali;
- nel rendere costantemente operante, aggiornare e diffondere a tutti gli stakeholder la propria Dichiarazione sulla Politica per l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro;
- nel perseguire obiettivi di sviluppo migliorando le proprie performance ambientali, come previsto dalla Carta dei principi per la sostenibilità ambientale promossa da Confindustria (il Gruppo ha aderito a tali principi nel 2012).

Le azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale, messe in atto dal Gruppo, si rivolgono a tutti i settori di attività:

- selezione e trattamento di materie prime: un'attenzione storica del Gruppo, che per primo in Italia ha lanciato una carta patinata senza legno certificata FSC® Mix Credit. Il Gruppo è impegnato nella lotta contro il taglio illegale degli alberi e si è dotato di una Politica di buona gestione forestale finalizzata ad evitare l'utilizzo di legname di origine controversa.
- processi produttivi, per cui sono studiati miglioramenti in termini di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche e di contenimento e riduzione delle emissioni
- smaltimento rifiuti, che vede l'incremento di sistemi di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti inviati in discarica
- logistica, con un sistema di distribuzione che, incrementando il sistema multimodale, tende a ridurre l'inquinamento del trasporto su gomma.

IL CONCETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, entrambi adottati nel 2015, rappresentano due fondamentali contributi per guidare la transizione verso un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivo non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell'ambiente.

Il tradizionale modello lineare di produzione, adottato da molte aziende dei più disparati settori produttivi, è stato messo in discussione da recenti sviluppi in tema di "sostenibilità dei processi produttivi", e più in particolare da fattori come:

- la scarsità delle risorse naturali;
- la crescente attenzione all'ambiente indotta dai cambiamenti climatici in atto;
- le difficoltà connesse allo smaltimento dei rifiuti.

Sebbene la continua ricerca in efficienza e innovazione contribuisca a ridurre l'utilizzo di risorse naturali e alla diminuzione degli impatti ambientali, permane il problema di come rendere sostenibile nel tempo un modello produttivo basato sul principio "acquista, produci, smaltisci", il quale rimane incentrato sullo sfruttamento di risorse vergini e l'inevitabile produzione di scarti e rifiuti non utilizzabili.

Il concetto di economia circolare vuole essere una risposta a tale problema attraverso l'identificazione di nuovi sistemi di produzione in cui la vita utile dei beni, materiali e risorse, è estesa anche oltre l'utilizzo da parte del consumatore e il

conseguente smaltimento.

Il tema dell'economia circolare è caratterizzato da una doppia dimensione:

- a monte (upstream), prevede di gestire le risorse in modo più efficiente, ovvero aumentandone la produttività nei processi di produzione e consumo, riducendo gli sprechi, mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali.
- a valle (downstream), consiglia di evitare che tutto ciò che ancora intrinsecamente possiede una residua utilità venga smaltito in discarica ma sia recuperato e reintrodotta nel sistema economico.

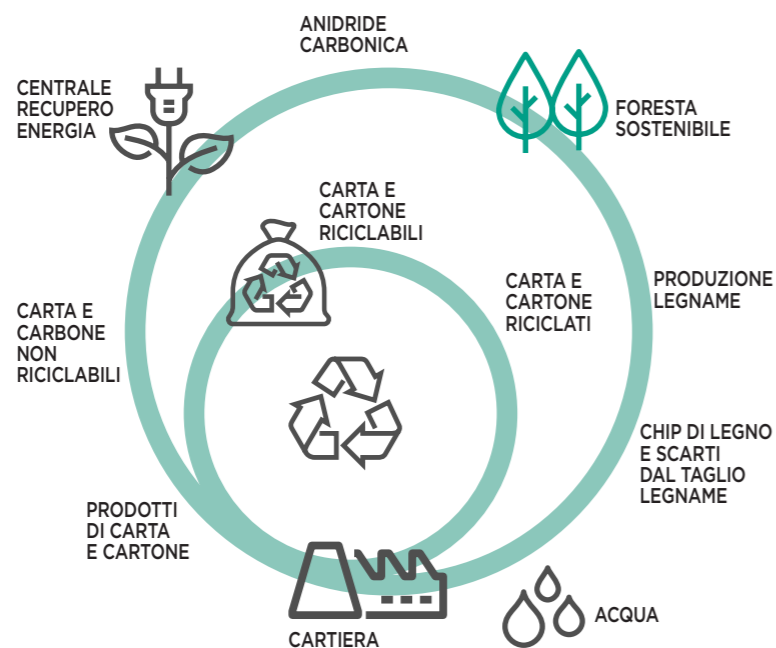
Questi aspetti costituiscono l'essenza dell'economia circolare, che mira attraverso l'innovazione tecnologica e una migliore gestione a rendere le attività economiche più efficienti e meno impattanti per l'ambiente.

CIRCULAR ECONOMY NEL GRUPPO BURGO

Rimane fondamentale l'opportunità di ripensare prodotti e processi completi, nell'ottica di adottare un modello di business in grado di pianificare le opportunità di recupero e/o riduzione degli scarti e rifiuti fin dalle prime fasi del ciclo di vita del prodotto o servizio. Lungo questa direzione il Gruppo ha ripensato fortemente il suo modello di business riconvertendo una parte importante di produzione di carte per uso grafico a carte per imballaggio, cosiddetto containerboard.

| STABILIMENTO | PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE | CAPACITÀ PRODUTTIVA A REGIME (T/ANNO) | DATA DI INIZIO NUOVA PRODUZIONE |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|
| CARTIERA DI AVEZZANO (AQ) | REVAMPING E CONVERSIONE DELLA MACCHINA CONTINUA PM2 | CIRCA 200.000 TONNELLATE | GENNAIO 2019 |
| CARTIERA DI VERZUOLO (CN) | CONVERSIONE DELLA "LINEA 9" E NUOVO IMPIANTO DI SPAPPOLAMENTO DELLA CARTA DA MACERO | CIRCA 500.000 TONNELLATE | GENNAIO 2020 |

I vantaggi in termini di circolarità delle risorse sono importanti: le materie prime per la produzione di carte per imballaggio sono rappresentate prevalentemente da carta da macero e da carta riciclata per lo più italiana. L'utilizzo di materie prime di recupero provenienti dall'Italia in luogo di materie prime "vergini" di origine estera darà un ulteriore impulso alla green economy promossa dal Gruppo.



LO STABILIMENTO DI VERZUOLO E LA CIRCULAR ECONOMY

La conversione della linea 9 dello stabilimento di Verzuolo ha previsto un investimento molto importante per quanto riguarda l'impiego di tecnologie volte all'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima e alla riduzione dei consumi energetici.

Il progetto ha previsto la demolizione di edifici già esistenti (per contenere il consumo del suolo) che ospitavano attività dismesse, per lasciare spazio alla costruzione di un edificio che ospiterà un nuovo reparto di spappolatura della carta da macero proveniente da piattaforme di selezione italiane. L'obiettivo è affinare la lavorazione e la selezione della carta da macero, in modo da recuperare la componente fibrosa e minimizzare i quantitativi di rifiuti prodotti durante il processo. Tale espediente consentirà di ridurre la dipendenza dall'estero per quanto riguarda le materie prime e permetterà di ottenere una riduzione significativa dei consumi energetici unitari.

Rispetto all'assetto storico dello stabilimento, in cui si faceva uso di cellulosa e legno, nel nuovo assetto produttivo si utilizzerà quindi carta da macero in balle provenienti dalla selezione a valle della raccolta differenziata.

Al fine di minimizzare l'impatto ambientale, gli scarti di produzione, costituiti da materiali di scarto, non adatti alla produzione di carta per imballaggio, saranno sottoposti, all'interno del ciclo produttivo, ad una successiva lavorazione finalizzata al recupero della fibra all'interno del ciclo stesso ed alla pulizia e selezione dei diversi componenti dello scarto con produzione di: ferro, materiali metallici e plastica.

L'innovativa tecnologia di recupero delle fibre e selezione degli scarti contribuirà a far sì che i quantitativi di rifiuti annui della situazione post operam siano inferiori a quelli della situazione ante operam.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

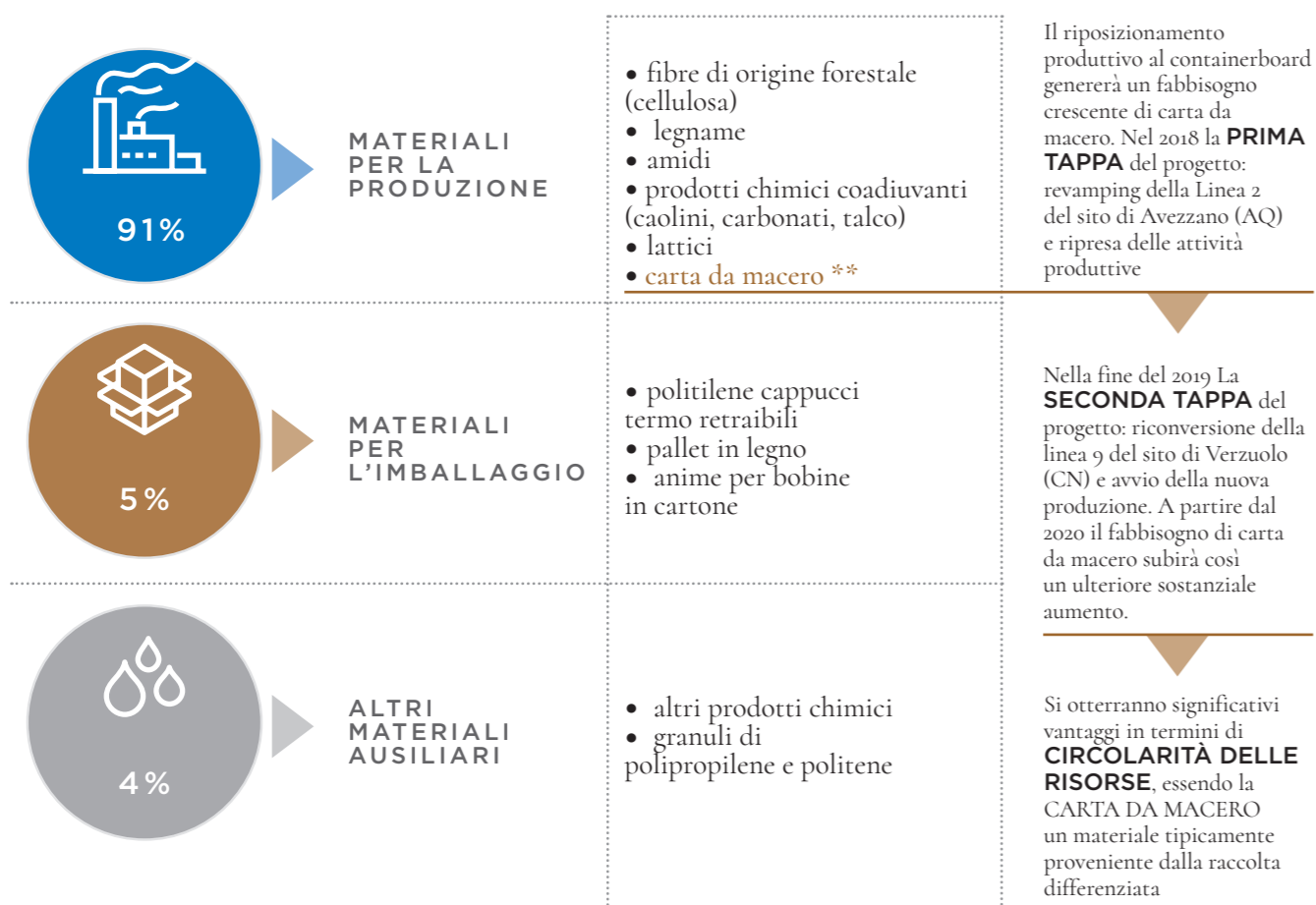


Il progetto di riconversione esprime la volontà del Gruppo di raccogliere la sfida dell'economia circolare, scegliendo quindi di vedere la sostenibilità ambientale e il rispetto del territorio come leva positiva per la crescita della comunità locale. Il superamento del paradigma di economia lineare in favore di un sistema più circolare consentirà infatti, da un lato un minor consumo di materie prime vergini, dall'altro di sviluppare filiere locali di riutilizzo degli scarti dei processi produttivi riducendo così la quota parte di rifiuti prodotti non più destinabili al recupero. Emerge infine la scelta aziendale di continuare ad investire nella provincia di Cuneo, portandovi innovazione e crescita economica alla luce del grande potenziale e della professionalità del territorio.

5.2 Approvvigionamento responsabile e attenzione alle biodiversità

LE PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE NEI PRODOTTI DEL GRUPPO

CARTE GRAFICHE/EDITORIALI, CONTAINERBOARD E SPECIALTIES



La rappresentazione grafica è applicabile a tutte le società del Gruppo che dispongono di stabilimenti produttivi. Rappresenta la percentuale delle varie categorie di materiali impiegati, rispetto al totale di quelli utilizzati per la produzione relativa alle principali famiglie di prodotto del Gruppo: carte grafiche/editoriali, cartone ondulato per l'imballo e carte specialties.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

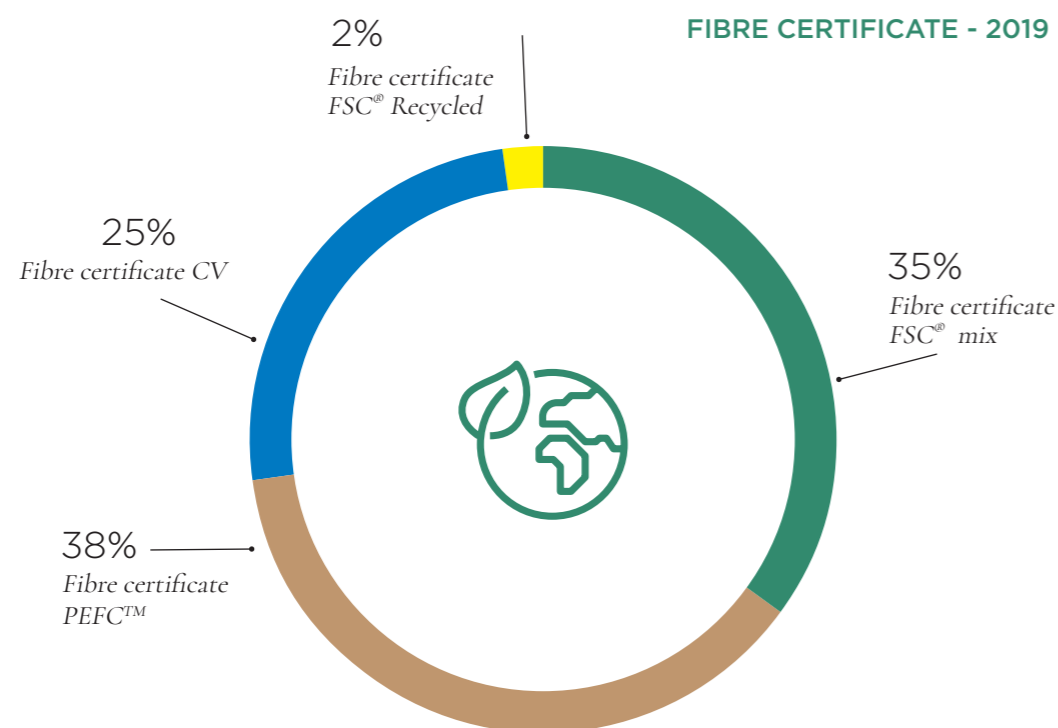


POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

NEL 2019 IL GRUPPO HA UTILIZZATO 1.074.042 t DI FIBRE (CELLULOSA E PASTALEGNO) DI CUI 380.682 t AUTO PRODOTTE, CIRCA IL 34,4% DEL TOTALE

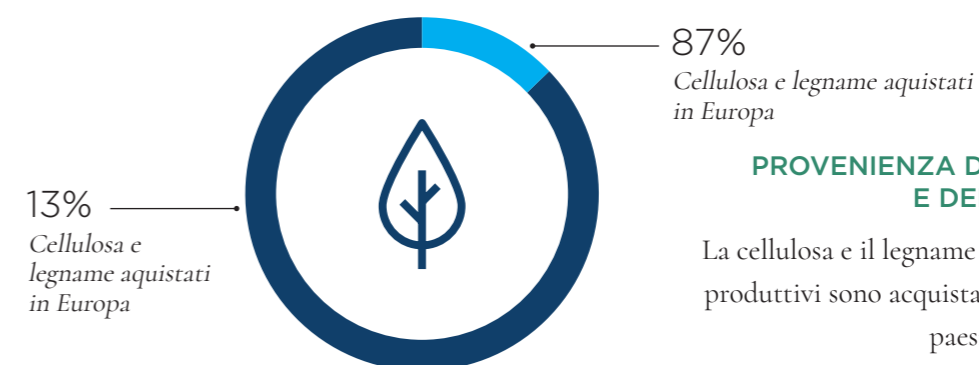
La "Politica di Approvvigionamento e di utilizzo dei materiali fibrosi" è un documento programmatico del Gruppo che stabilisce ambiti, responsabilità e obiettivi di miglioramento, nonché uno strumento importante per disincentivare e impedire il taglio e l'utilizzo di legname di origine controversa o illegale. Attraverso la Politica di Approvvigionamento il Gruppo Burgo intende favorire l'acquisto di materie prime fibrose provenienti da foreste gestite in modo responsabile e sostenibile per garantire la rinnovabilità, la biodiversità, e il mantenimento degli habitat. L'acquisto delle materie prime fibrose ad integrazione della quota di autoproduzione è il primo processo da presidiare e controllare. Il Gruppo, nel pieno rispetto di una procedura interna, privilegia l'acquisto di legno e materie prime fibrose provenienti da foreste certificate FSC® (Forest Stewardship Council®) e PEFC™ (Program for the Endorsement of Forest Certification Scheme™). Sono inoltre previsti acquisti di legno e materie prime control wood e control source.

BURGO GROUP



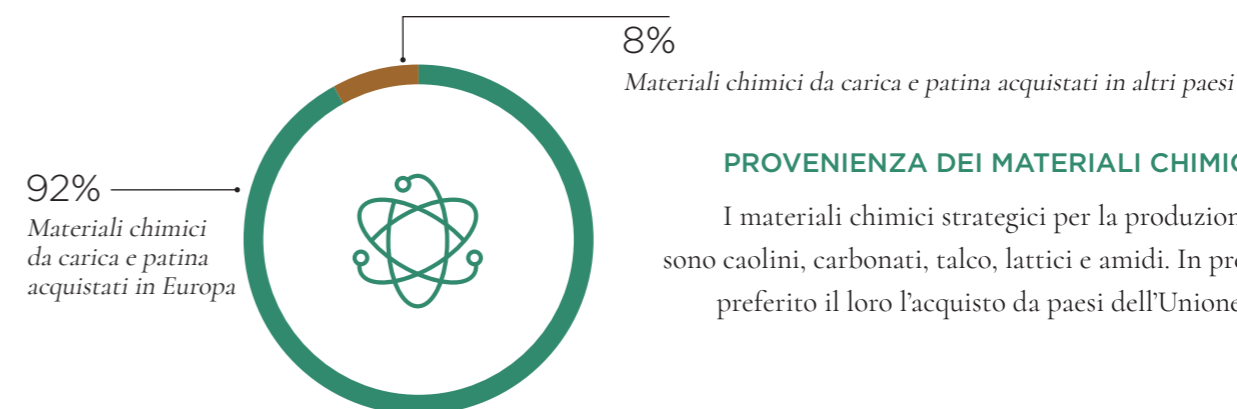
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-------------------------------------|------|------|------|------|
| Fibre certificate FSC® mix | 39% | 32% | 39% | 35% |
| Fibre certificate PEFC™ | 32% | 40% | 37% | 38% |
| Fibre certificate CW (Control Wood) | 28% | 27% | 23% | 25% |
| Fibre certificate FSC® Recycled | 1% | 1% | 1% | 2% |

PROVENIENZA DEI MATERIALI UTILIZZATI NELLA PRODUZIONE



La cellulosa e il legname impiegati nei processi produttivi sono acquistati prevalentemente da paesi dell'Unione Europea.

| Materiali acquistati destinati alla produzione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Cellulosa e legname acquistati in Europa | 90% | 89% | 88% | 87% |
| Cellulosa e legname acquistati in altri paesi | 10% | 11% | 12% | 13% |



I materiali chimici strategici per la produzione di carta sono caolini, carbonati, talco, lattici e amidi. In prevalenza è preferito il loro acquisto da paesi dell'Unione Europea.

| Materiali acquistati destinati alla produzione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Materiali chimici da carica e patina acquistati in Europa | 89% | 91% | 91% | 92% |
| Materiali chimici da carica e patina acq. in altri paesi | 11% | 9% | 9% | 8% |



100 % carta da macero acquistata in Europa

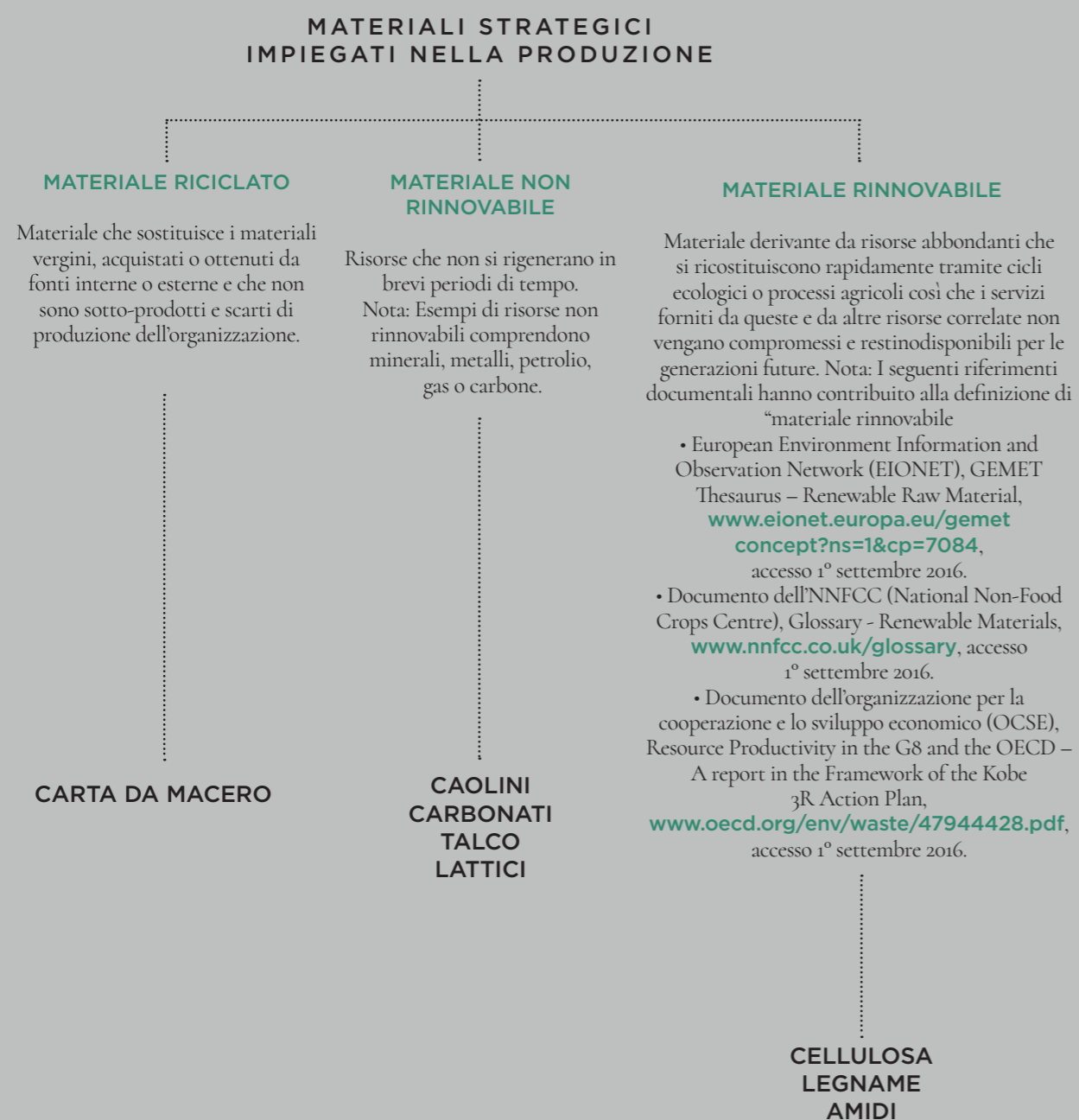
PROVENIENZA CARTA DA MACERO - 2019

La carta da macero viene acquistata in balle e proviene principalmente dalla selezione a valle della raccolta differenziata italiana. Viene impiegata nella fabbricazione di materiali per la produzione di cartone ondulato destinato all'industria dell'imballaggio.

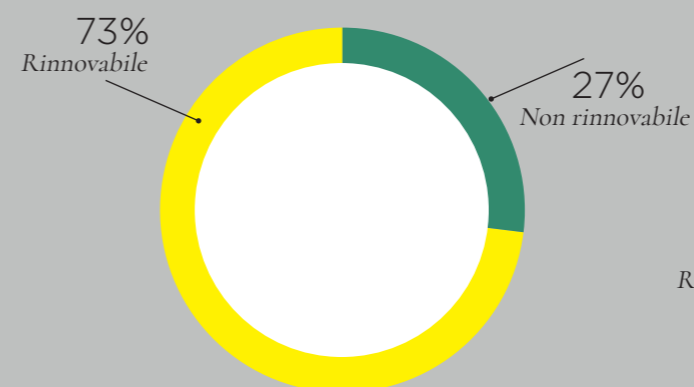
| Materiali acquistati destinati alla produzione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------------------------|------|------|------|------|
| Carta da macero acquistata in Europa | - | - | 100% | 100% |
| Carta da macero acquistata in altri paesi | - | - | 0% | 0% |

UTILIZZO DI MATERIALI RINNOVABILI E RICICLABILI [GRI STANDARDS 301-1]

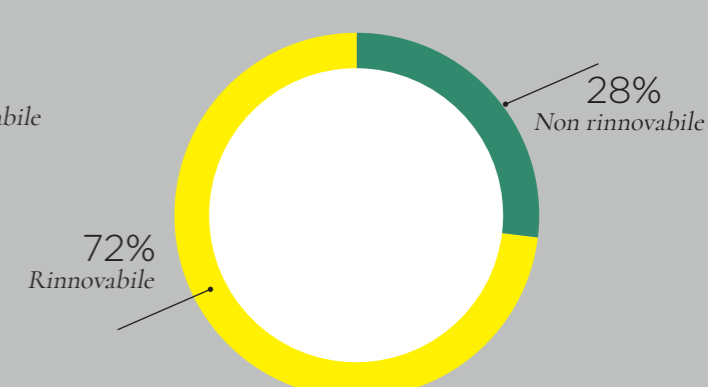
Le raccomandazioni dello standard GRI 301-1 hanno permesso di suddividere i principali materiali strategici impiegati nella produzione nelle seguenti categorie



MATERIALI RINNOVABILI E RICICLABILI UTILIZZATI NEL 2016

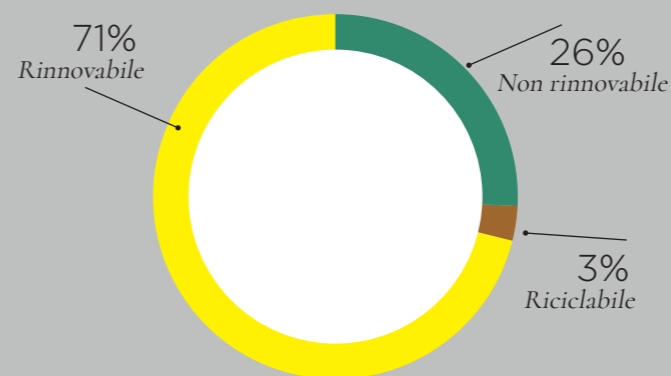


MATERIALI RINNOVABILI E RICICLABILI UTILIZZATI NEL 2017

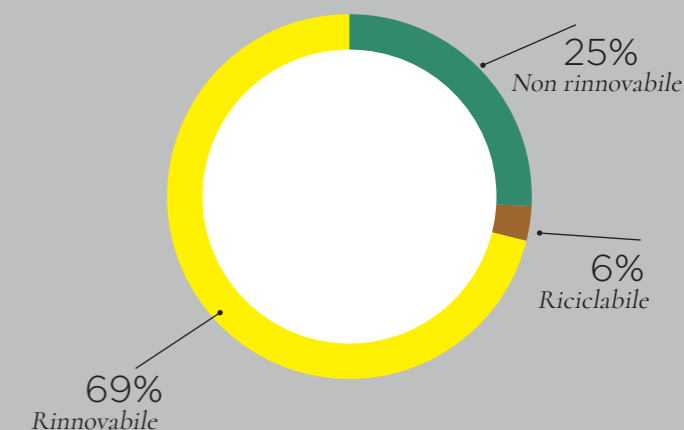


A partire dal 2018, nell'ambito del progetto di riposizionamento produttivo al containerboard, è in sensibile aumento di consumo di carta da macero, materiale proveniente dal riciclo della raccolta differenziata italiana. Il nuovo modello di business tende a valorizzare la sostenibilità, attraverso l'uso di risorse locali riciclabili.

MATERIALI RINNOVABILI E RICICLABILI UTILIZZATI NEL 2018



MATERIALI RINNOVABILI E RICICLABILI UTILIZZATI NEL 2019



Nel biennio 2018 - 2019 il sito di Avezzano ha utilizzato circa 344.000 tonnellate di carta da macero "post consumer", nella produzione di carta da imballaggio

I PROGETTI DI RICONVERSIONE DELLA PRODUZIONE AL CONTAINERBOARD

Il riposizionamento strategico del portafoglio prodotti del Gruppo ha anche previsto il passaggio alla produzione di materiali per il cartone ondulato per l'industria dell'imballaggio. Il progetto iniziato con il riavviamento della linea 2 di Avezzano nel 2018, ed è proseguito con la conversione della linea 9 (PM9) di Verzuolo nel 2019. Una testimonianza dello spirito di iniziativa e imprenditorialità del Gruppo, che punta così a prodotti sostenibili nell'ambito dell'economia circolare.

Una parte importante del progetto nello stabilimento di Verzuolo è stata riservata all'innovativa componente di impianto destinata alla lavorazione e selezione degli scarti, con finalità di recupero della componente fibrosa minimizzazione dei quantitativi di rifiuto di prodotto. Lo stabilimento di Verzuolo avrà un complesso e avanzato impianto di selezione e valorizzazione degli scarti derivanti dallo spapolamento della carta da macero.

Si avranno sensibili effetti positivi anche in termini di approvvigionamento sostenibile e responsabile:

- è destinata ad aumentare la quantità di materiali provenienti dall'Italia, con conseguenti effetti positivi sull'economia locale (la carta da macero che verrà utilizzata avrà origine prevalentemente italiana);
- aumenterà il consumo di macero contribuendo positivamente ad un utilizzo circolare delle risorse all'interno del Gruppo.



FOCUS SULLE FONTI DI MATERIA PRIMA FIBROSA

La *cellulosa* è un polimero naturale che rappresenta, mista ad altre sostanze cementanti e incrostanti, il principale costituente del legno; essa si trova anche nello stato di elevata purezza nel cotone, cioè nel fiocco candido che ricopre i semi di questa pianta. Fino alla prima metà del secolo scorso, le materie prime fibrose vegetali usate nella fabbricazione della carta venivano ricavate dagli stracci di cotone, lino e canapa. La crescente richiesta di fibra per carta ha portato successivamente all'estrazione chimica della fibra di cellulosa dal legno, dov'è contenuta in una percentuale intorno al 50%. processi industriali per la produzione di materia fibrosa hanno la funzione di ridurre le fibre delle piante in fibre allo stato elementare, le une separate dalle altre, eliminando parzialmente o totalmente lo strato di sostanze incrostanti. In base al tipo di processo utilizzato, si può ottenere "pasta chimica", "pasta meccanica" e "pasta semi-meccanica".

Il *legno* viene impiegato nella produzione di carta anche senza trattamenti chimici di isolamento della fibra cellulosa, in quanto viene reso idoneo all'impasto cartaceo anche con trattamenti meccanici. La scelta del tipo di legno da cui estrarre la cellulosa dipende da vari criteri, tra cui prevalgono quelli di costo, di facilità di approvvigionamento (sia del legno che dei reattivi chimici necessari per il trattamento), infine dal tipo di cellulosa che si richiede. Il legno utilizzato proviene da varie piante, che possono essere classificate in tre categorie: conifere, latifoglie, piante annuali.

CONIFERE

Comprendono vari generi, tra cui prevalentemente pini e abeti. Le piantagioni di conifere consentono di ottenere cellulosa a "fibra lunga" (la lunghezza supera i 2 mm). La fibra lunga conferisce elevate proprietà meccaniche al foglio di carta, ma incrementano la mancanza di uniformità nel prodotto (speratura).

LATIFOGIE

Sono principalmente eucalipto, pioppo, betulla, faggio e castagno. In Italia è molto utilizzato il pioppo, coltivato specialmente nella pianura padana in particolare per la fabbricazione del compensato. Le fibre cellulose ricavate dalle latifoglie sono dette a fibra corta. Le fibre corte conferiscono una minore resistenza meccanica, rispetto a quelle lunghe, da un lato, ma dall'altro conferiscono una maggiore uniformità del foglio che si traduce in una maggiore stampabilità e opacità.

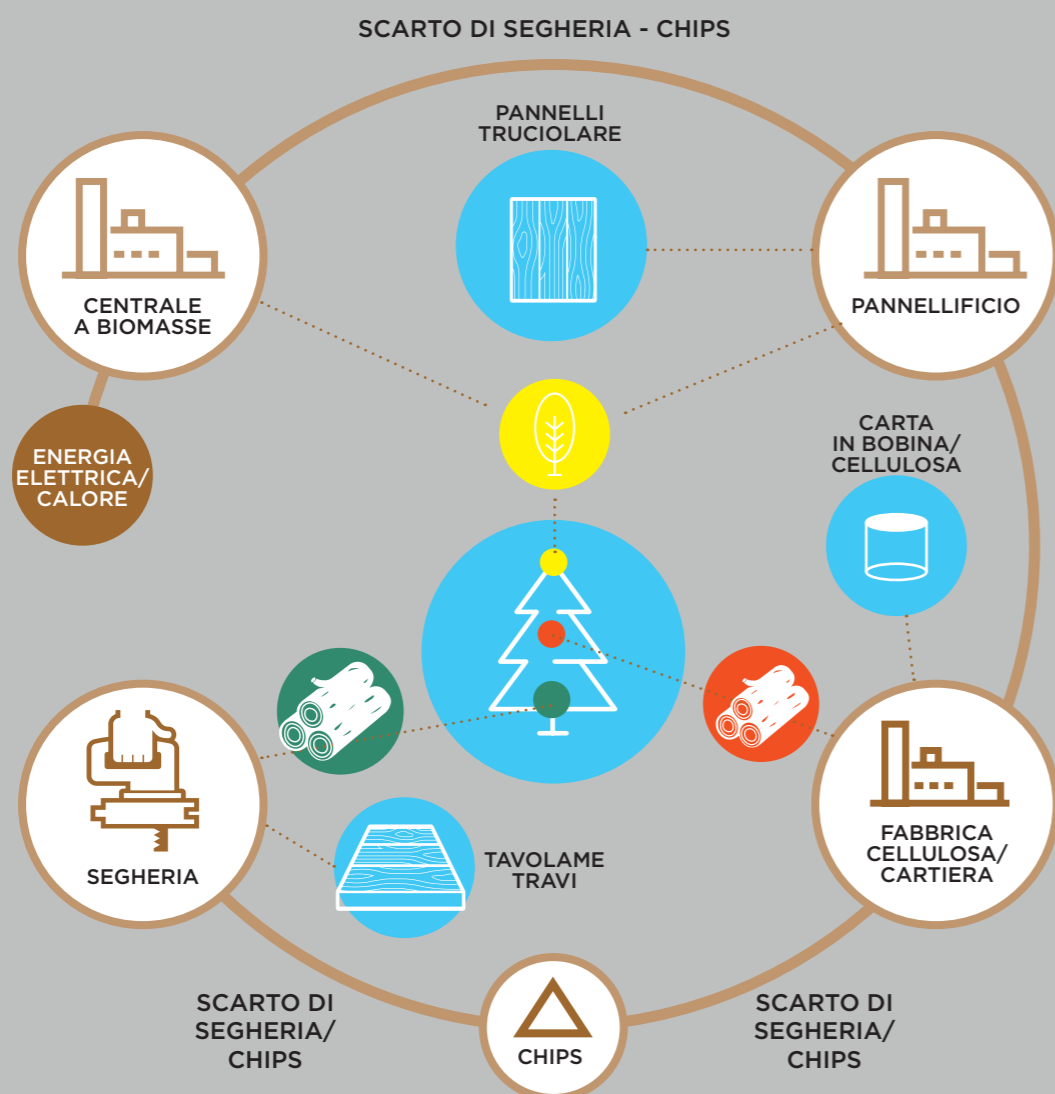
PIANTE ANNUALI

Sono considerate mediocri surrogati delle conifere e delle latifoglie; le più utilizzate sono le paglie di cereali (grano e riso), cascami di canapa di Manila e le fibre di canapa e iuta.

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

La gestione forestale sostenibile prevede un uso dei terreni forestali secondo modalità e ritmi che permettano il mantenimento della loro biodiversità, produttività, capacità di rigenerazione, vitalità e il loro potenziale per svolgere, nel breve periodo e in futuro, le funzioni ecologiche, economiche e sociali, a livello locale, nazionale e globale e che non provochino danni ad altri ecosistemi.

Sebbene l'Italia sia un Paese ricco di boschi, solo un'esigua parte di essi contribuisce alla produzione di legno, e la forte dipendenza dalle importazioni ha portato l'industria cartaria italiana a sviluppare tra i primi una rilevante capacità produttiva basata sull'impiego di macero, e sull'approvvigionamento responsabile da produttori certificati esteri.



FOCUS SULLE FONTI DI MATERIA PRIMA FIBROSA

NEL QUADRIENNIO 2016-2019, NEI SITI PRODUTTIVI DI TOLMEZZO E VIRTON (BE), SONO STATE UTILIZZATE CIRCA **780.000 T** DI CIPPATO

La maggior parte dei materiali fibrosi utilizzati dal Gruppo Burgo proviene da diradamenti boschivi selettivi, ossia da tagli mirati e programmati di piante in un'area forestale predeterminata. Contrariamente a quanto si possa pensare, le cartiere utilizzano nelle loro attività produttive solo una limitata parte dell'intera pianta. Infatti, solo parte superiore degli alberi viene impiegata nella produzione di pasta legno e cellulosa. Il tronco, la parte più nobile della pianta, solitamente viene utilizzato dalle segherie per produrre tavolame e travature di pregio. Il cimale e le ramaglie terminano il loro ciclo vitale in centrali di biomassa per produrre energia verde. Lo scarto di lavorazione delle segherie, composto da legno frantumato in particelle o scaglie (chiamato chips o cippato) rientra nel circuito produttivo come materia prima per la fabbricazione di cellulosa e paste termomeccaniche per cartiere.

LA GESTIONE DELLE FORESTE DI EUCALIPTO

L'eucalipto è una delle principali fonti di produzione di pasta di cellulosa del pianeta e proviene principalmente dal Sud America. Il legno utilizzato per la produzione di cellulosa di eucalipto proviene da piantagioni rinnovabili a crescita rapida considerato che la maturazione avviene, circa, ogni sei, sette anni. I produttori di cellulosa di eucalipto dispongono di "nursery" in cui fanno crescere e selezionano le piantine che vengono continuamente piantate per poi essere tagliate quando giungono a maturazione.

Le piantagioni vengono stabilite in molti casi anche su terreni erosi, rinnovando così il suolo e contribuendo a preservare le foreste naturali.

I produttori sono impegnati in un uso sostenibile delle risorse naturali, cercando di preservare la biodiversità locali. Le foreste di eucalipto soddisfano tutti i criteri di gestione sostenibile, cercano di preservare la biodiversità locali e contribuiscono a prevenire il riscaldamento globale. Le foreste infatti, quando crescono, catturano una grande quantità di carbonio dall'atmosfera, contribuendo a ridurre l'effetto serra. I produttori di eucalipto del Sud America utilizzano degli indicatori per misurare la soddisfazione delle comunità locali in cui operano. Sulla base delle richieste delle comunità locali essi cercano di mantenere un ruolo attivo nella promozione di miglioramenti, sia in termini di infrastrutture che di fattori socioeconomici. Consci dell'importanza del coinvolgimento degli stakeholder direttamente o indirettamente collegati alla loro attività, formano partnership con le scuole e le università ed altri enti locali.

I LUOGHI COMUNI SULL'INDUSTRIA CARTARIA

Quando si parla di sostenibilità della stampa e della carta, è importante distinguere la realtà dai luoghi comuni. L'industria cartaria europea è leader mondiale in materia di approvvigionamento sostenibile, energie rinnovabili e tassi di riciclo.

Lo studio condotto da Toluna (un'azienda di ricerche di mercato indipendente), commissionato da Two Sides, con un sondaggio su 6.000 persone di otto Paesi diversi (Austria, Francia, Germania, Italia, Finlandia, Norvegia, Svezia e Regno Unito), ha evidenziato come siano presenti molte credenze comuni che tendono a generare equivoci e a diffondere informazioni fuorvianti sul mondo della carta.



REALTÀ

- Le foreste europee sono cresciute di oltre 1.500 campi da calcio ogni giorno (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, 2015, Global Forest Resources Assessment 2015.).
- Queste foreste forniscono oltre il 90% del legno utilizzato dall'industria cartaria europea (Analisi di Two Sides dei dati pubblicati da FSC® e PEFC™, 2017)

- Poiché la fibra di cellulosa si degrada nel corso del tempo, la fibra vergine è essenziale per la produzione cartaria europea.
- Il 53% della fibra utilizzata dall'industria cartaria europea proviene da carta da riciclare (Statistiche CEPI, 2018).

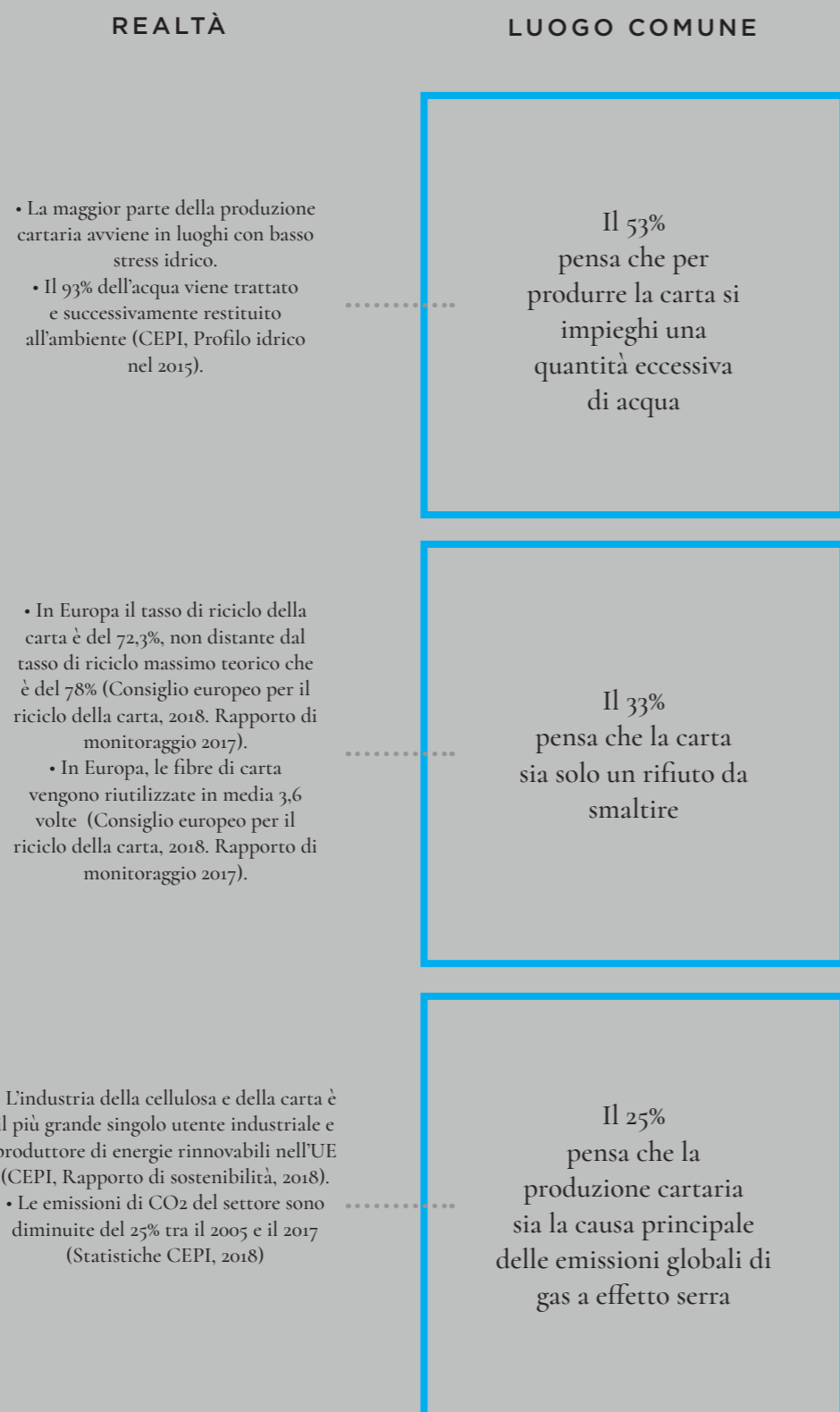
- L'industria delle TLC rappresenta circa il 2,5-3% delle emissioni globali di gas a effetto serra e si prevede che tale quota salirà al 14% entro il 2040 (Belkhir L. ed Elmelig A., 2018, Journal of Cleaner Production. Valutazione dell'impronta globale delle emissioni ICT: tendenze al 2040 e raccomandazioni.)
- Nel 2016 i telefoni hanno rappresentato 435.000 tonnellate di rifiuti elettronici (Ellen MacArthur Foundation, 2018).

LUOGO COMUNE

Il 59% crede che la superficie forestale europea stia diminuendo

Il 63% pensa che si dovrebbe usare solo carta riciclata

Il 53% ritiene che la comunicazione digitale sia ambientalmente più sostenibile



5.3 Smaltimento dei rifiuti

BURGO
SMALTISCE
IL 95% DEI
FANGHI
RESIDUI DAL
PROCESSO
PRODUTTIVO

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il decremento della produzione dei rifiuti e il loro corretto recupero rappresentano un aspetto cruciale di una corretta gestione ambientale, volta al rispetto dell'ecosistema.

Burgo Group è costantemente impegnato su entrambi i versanti.

Una parte delle attività della Ricerca & Sviluppo è stata dedicata specificamente all'elaborazione di strategie e tecnologie che permettano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ottimizzare i processi produttivi al fine di ridurre gli scarti
- individuare materie prime dalle elevate rese produttive e minori impatti ambientali
- sviluppare soluzioni impiantistiche che favoriscano la chiusura dei cicli e maggiori rese produttive
- trovare soluzioni efficaci per il recupero e il riutilizzo dei fanghi e delle cortecce.

La carta è un tipico "bio-materiale", prodotto al 90% con materie prime e risorse naturali rinnovabili. L'industria cartaria è perciò costantemente impegnata a prolungarne il ciclo di vita tramite il riutilizzo nel processo produttivo e il riciclo.

In quest'ottica il Gruppo ha inviato al recupero il 95% dei fanghi di scarto derivanti dal processo di produzione della carta.

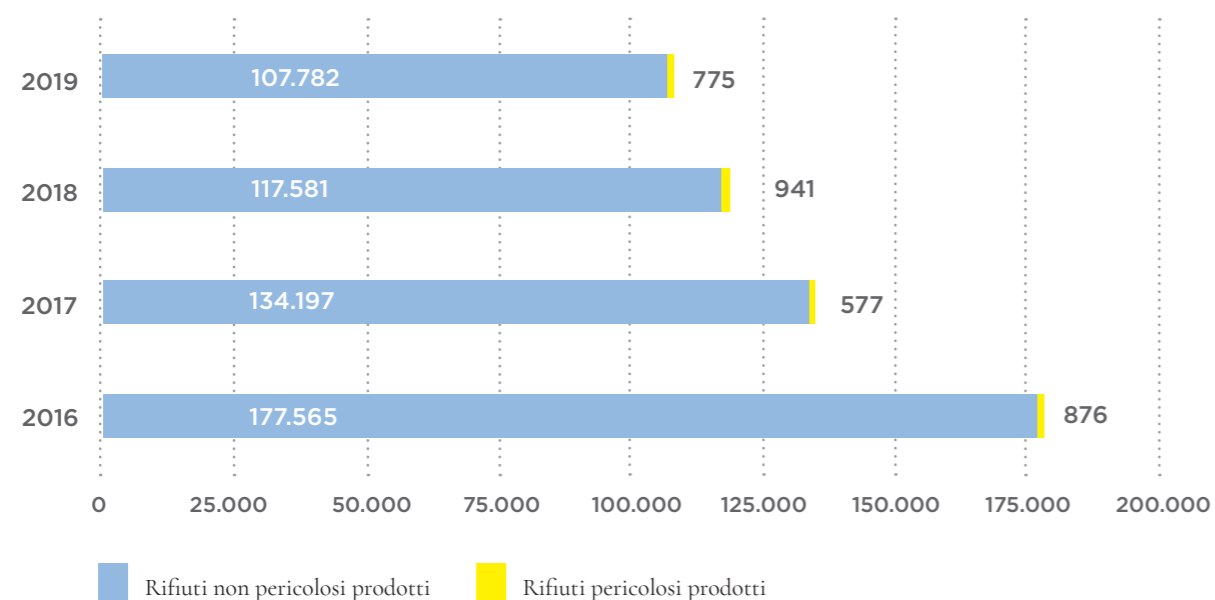
Altre tipologie di residui come cariche minerali inerti (carbonati e caolini), così come gli scarti di metallo, legno, plastica, oli esausti e i rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti, sono invece regolarmente conferiti a società di servizio autorizzate per il loro corretto smaltimento.

In tutti gli stabilimenti del Gruppo la gestione degli scarti prodotti segue rigorose procedure definite dal Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.). Inoltre, tali processi vengono opportunamente verificati con audit interni, secondo frequenze pianificate. Tali procedure sono applicate in tutto il perimetro aziendale, in particolare nelle società che dispongono di stabilimenti produttivi.

Il processo di produzione e quelli collegati generano rifiuti, prevalentemente non pericolosi, in quantità tale da richiedere una gestione controllata. I rifiuti vengono analizzati e classificati per tipologia, raccolti in apposite aree identificate/ attrezzate ed infine ritirati con regolarità e avviati a recupero o a smaltimento da parte di Società di Servizio a tale scopo autorizzate.

RIFIUTI PRODOTTI

TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI PER CATEGORIA



Il trend della quantità prodotta complessiva di rifiuti è in costante diminuzione nel quadriennio considerato. Tale risultato è dovuto prevalentemente ad una costante ottimizzazione dei cicli produttivi presenti nei vari stabilimenti e alla gestione come “sottoprodotti” di alcuni scarti di produzione. Ad esempio, dal 2017 le cortecce prodotte dallo stabilimento di Verzuolo durante la fase di taglio e scortecciatura dei tondelli di legno, vengono gestite come “sottoprodotti”. Le cortecce vengono utilizzate come combustibile, assieme ai fanghi di depurazione, nell’adiacente centrale di cogenerazione della società Gever.

LA DEFINIZIONE DI “SOTTOPIRODOTTO” AI SENSI DELL’ART. 184-BIS DEL D.LGS. 152/06

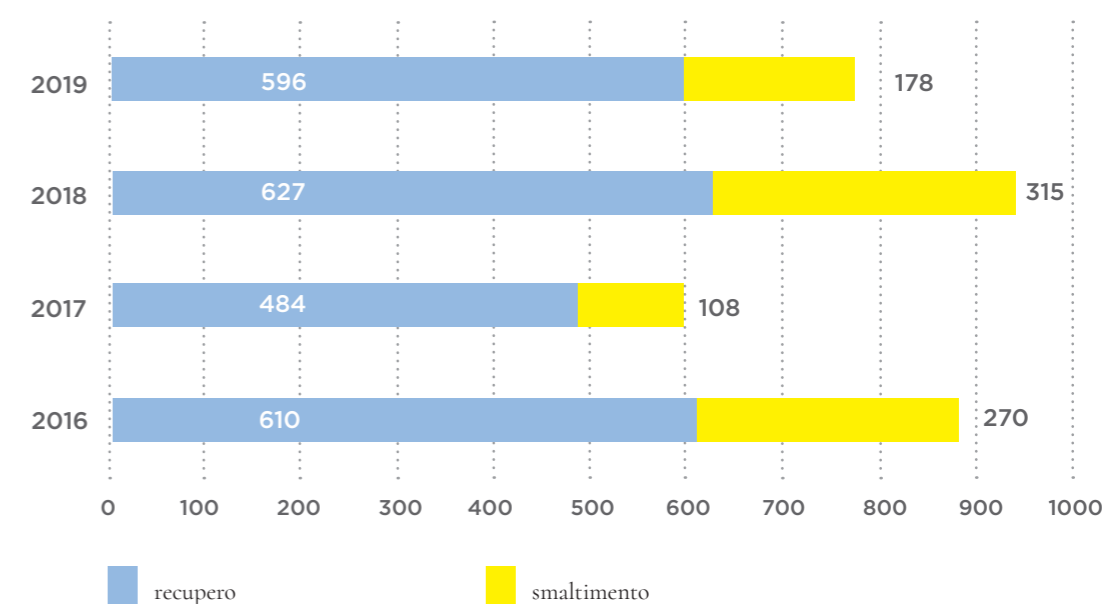
I “sottoprodotti” sono quegli scarti di produzione che possono essere gestiti come beni e non come rifiuti, se soddisfano tutte le condizioni previste dalla legge (art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006), con grandi vantaggi economici e gestionali. Infatti, le attività economiche che impiegano “sottoprodotti” in luogo di materie prime convenzionali non hanno la necessità di acquisire le autorizzazioni, indispensabili, invece, per gestire i rifiuti.

Per individuare i materiali classificabili come “sottoprodotti devono” essere osservate le seguenti condizioni:

- A)** la sostanza o l’oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto.
- B)** è certo che la sostanza o l’oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi.
- C)** la sostanza o l’oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale.
- D)** l’ulteriore utilizzo è legale, ossia le sostanze o l’oggetto soddisfano, per l’utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell’ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana.

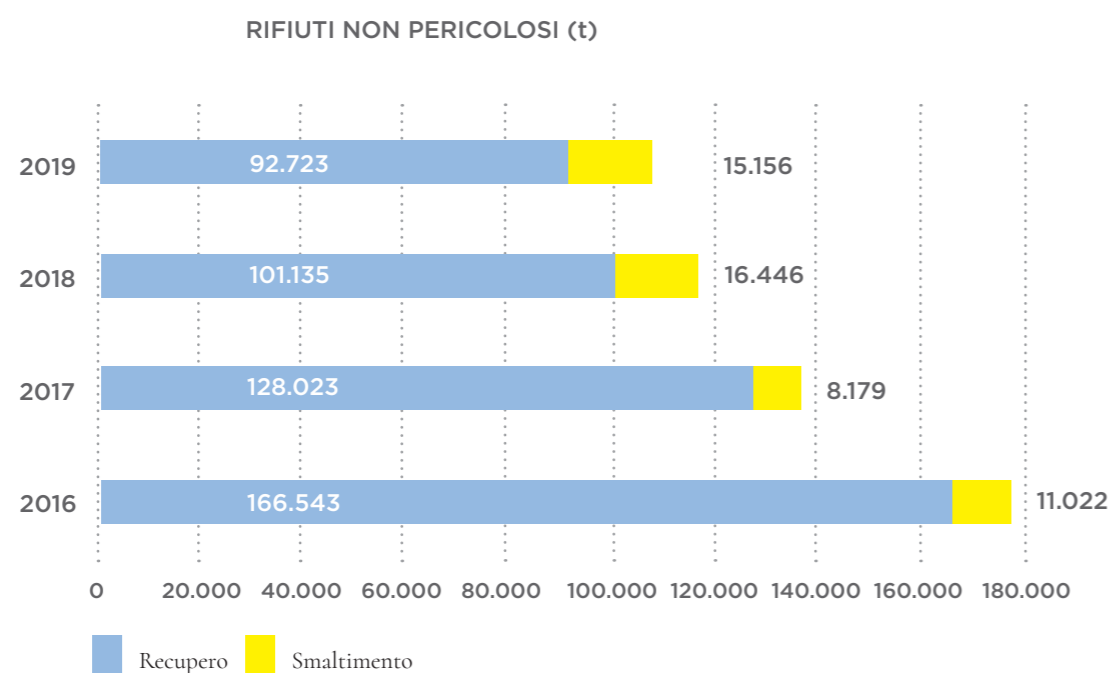
LA GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI

RIFIUTI PERICOLOSI (t)



Gli scarti di produzione classificati come “rifiuti pericolosi” sono prevalentemente idonei al recupero. Una parte di essi viene regolarmente conferita a società di servizio autorizzate al loro corretto smaltimento. Il trend incostante relativo alla quantità di rifiuti pericolosi prodotti, è riconducibile prevalentemente alle manutenzioni periodiche degli impianti produttivi. La percentuale di recupero dei rifiuti pericolosi si attesta comunque su valori rilevanti, in media attorno al 70% delle tonnellate prodotte.

RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI



Le tipologie di rifiuti, non pericolosi, più significative sono:

- I fanghi di depurazione: generati dal processo di trattamento degli effluenti.
- La carta e cartone generati dagli scarti delle anime per bobine e dagli imballi in cartone dei vari prodotti in entrata. Gli stessi vengono raccolti separatamente e quindi avviati ad operazioni di recupero.
- Gli imballaggi misti: essenzialmente dovuti alle confezioni di materiale ausiliario che giungono in stabilimento. Anche questa tipologia di rifiuto è avviata a operazioni di recupero.

Gli scarti di produzione classificati come “rifiuti non pericolosi” vengono in prevalenza inviati al recupero (in media circa l'89% del totale prodotto) e in quantitativi più limitati sono conferiti a società di servizio autorizzate al loro corretto smaltimento. Il trend incostante della quantità di rifiuti non pericolosi prodotti, inviati a smaltimento, è imputabile prevalentemente alle crescenti difficoltà di reperimento di impianti di recupero.

5.4 Consumi e gestione efficiente dell'energia

A PARTIRE DAL 2018 NON VIENE PIÙ UTILIZZATO OLIO COMBUSTIBILE

RISORSE ENERGETICHE E CONSUMI

L'autoproduzione di energia è nel DNA di Burgo Group fin dalle sue origini, quando all'inizio del XX secolo, il fondatore, ing. Luigi Burgo, realizzò una centrale idroelettrica e una cartiera per utilizzarne la produzione di energia.

Burgo Group dispone di un parco produttivo con una potenza installata che sfiora i 500MW e nel 2019 ha prodotto con le sue centrali quasi l'1% della produzione di energia elettrica italiana.

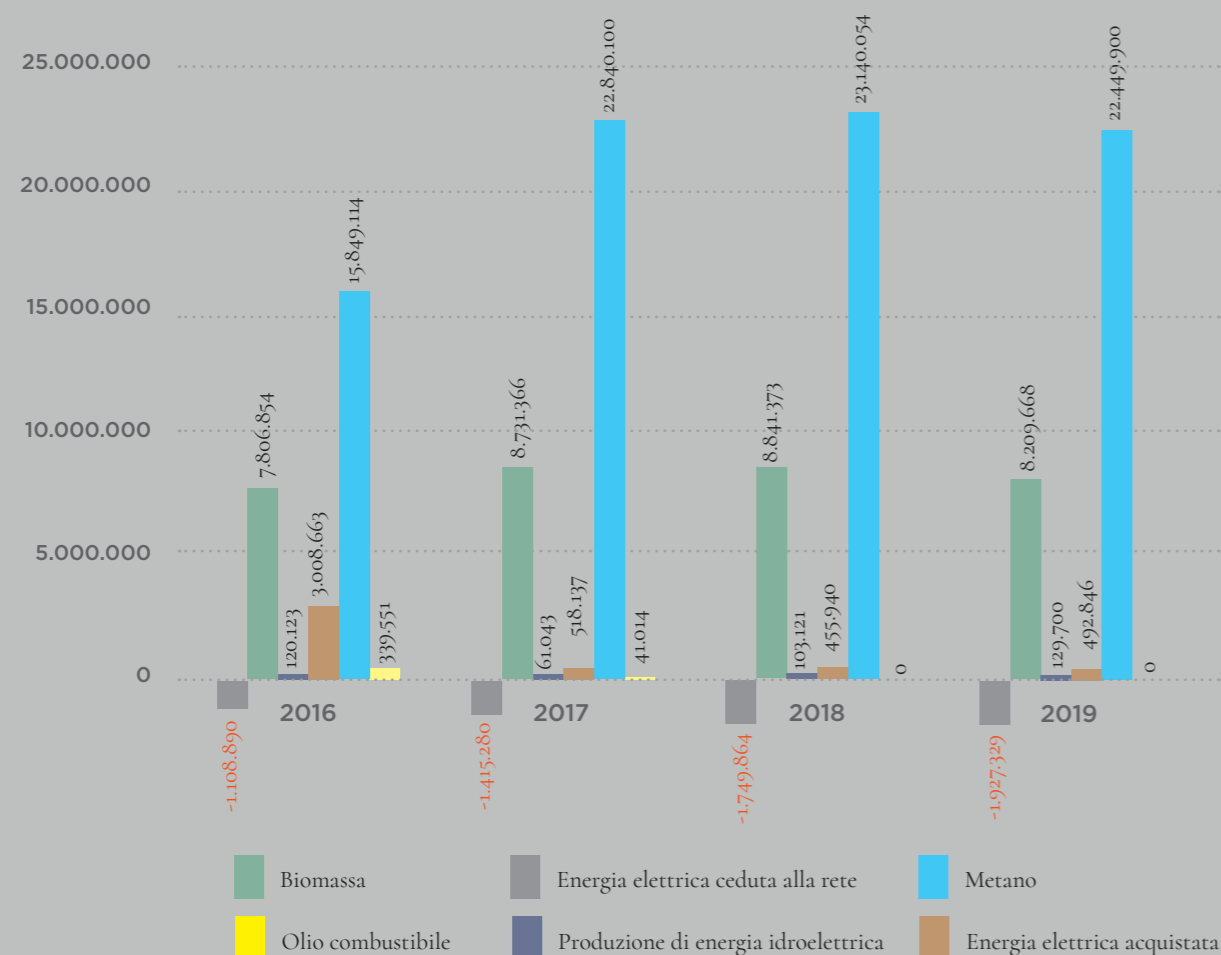
L'energia è prodotta attraverso impianti di cogenerazione che rappresentano una tecnologia consolidata ed annoverata tra le best practice di settore. La maggior parte degli impianti del Gruppo è classificata come “cogenerazione ad alto rendimento”, sinonimo di alta efficienza e basso impatto ambientale grazie ad un uso efficiente del combustibile. Il combustibile utilizzato è essenzialmente il gas metano, tuttavia sono utilizzate anche le biomasse, grazie agli impianti presenti a Verzuolo e, soprattutto, in Belgio. In queste due realtà, per l'autoproduzione di energia, si utilizzano un mix di fanghi e cortecce (nello stabilimento di Verzuolo) e liquore nero e cortecce (nello stabilimento di Virton in Belgio). Inoltre, il Gruppo dispone, in misura inferiore, di una quota di produzione di energia derivante da impianti idroelettrici.

Nel 2018 è stato raggiunto l'obiettivo di inutilizzo di olio combustibile, grazie al progetto di metanizzazione degli impianti. Il progetto si è concretizzato mediante la conversione al gas naturale delle utenze alimentate ad olio combustibile, e ha generato ingenti benefici di carattere tecnico, e una sensibile riduzione dell'impatto ambientale.

Il contributo complessivo di energia rinnovabile sfiora il 30% dell'energia totale utilizzata dal Gruppo.

| | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------------------------------|-----------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Metano | GJ | 15.849.114 | 22.840.100 | 23.140.054 | 22.449.900 |
| Olio combustibile | GJ | 339.551 | 41.014 | - | - |
| Combustione da biomasse | GJ | 7.806.854 | 8.731.366 | 8.841.373 | 8.209.668 |
| En. el. acquistata da rete | GJ | 3.008.663 | 518.137 | 455.940 | 492.846 |
| Produzione di en. idroelettrica | GJ | 120.123 | 61.043 | 103.121 | 129.700 |
| En. el. ceduta alla rete | GJ | -1.108.890 | -1.415.280 | -1.749.864 | -1.927.329 |
| ENERGIA TOTALE UTILIZZATA | GJ | 26.015.416 | 30.776.381 | 30.790.623 | 29.354.786 |

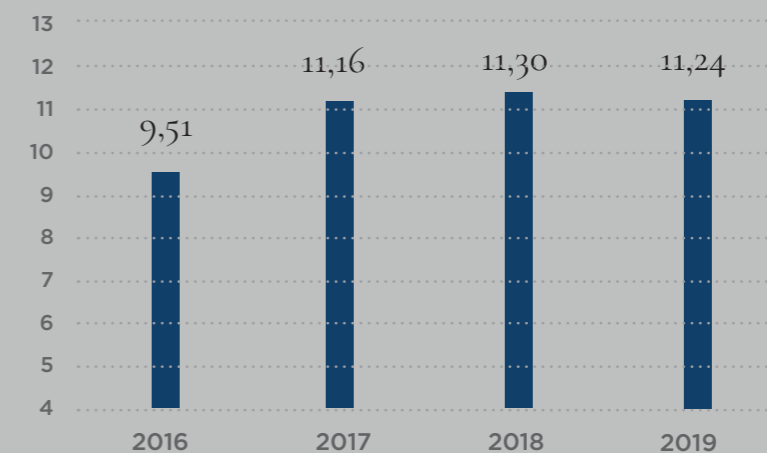
Nota: nell'anno 2017 Burgo Group ha acquisito Geveer Spa, società che produce e gestisce l'energia dello stabilimento di Verzuolo; questa acquisizione è all'origine della variazione significativa dei dati tra 2016 e 2017.



I consumi energetici sono strettamente legati alle tipologie e quantità di prodotto finito. Alcuni eventi strategici hanno influenzato gli andamenti: l'acquisizione di Gever Spa nel 2017; nel 2018, lo stabilimento di Avezzano ha riavviato la produzione dopo un investimento realizzato per produrre carta per imballaggio; contemporaneamente, anche nello stabilimento di Verzuolo, la produzione di pasta legno e carta patinata è stata ridotta, ed è sfociata nella conversione della macchina continua per produrre carta per imballaggio da inizio 2020. Questi fattori hanno inciso, in modo diverso, nelle prestazioni energetiche del Gruppo, che, tuttavia, presentano nel 2019, in termini assoluti, una diminuzione dei consumi complessivi e dell'utilizzo di metano in particolare, rispetto al 2018 e al 2017. Il consumo specifico di energia fornisce un'indicazione sintetica dell'utilizzo dell'energia per unità di produzione, considerata come somma della produzione di carta, di pasta di legno e di cellulosa. L'andamento dell'ultimo triennio è sostanzialmente stabile, con oscillazioni poco significative rispetto al valore medio.

EMISSIONI
DI CO₂ NEGLI
ULTIMI 4 ANNI:
-16.000 t

INTENSITÀ ENERGETICA GJ/t



EFFICIENZA ENERGETICA

Burgo Group è costantemente impegnata nel miglioramento delle prestazioni energetiche con risultati che sono testimoniati dal riconoscimento continuativo dei titoli di efficienza energetica a numerosi progetti che nel corso degli anni sono stati realizzati con l'obiettivo di ridurre l'intensità energetica dei propri stabilimenti.

I progetti realizzati in passato hanno prodotto un risparmio di oltre 7000tep negli ultimi quattro anni, corrispondenti a oltre 16.000 t di CO₂ evitate: si citano i miglioramenti nei sistemi di produzione dell'aria compressa, le modifiche alla macchina continua nello stabilimento di Tolmezzo e il continuo perfezionamento della mola per sfibratura a Verzuolo.

Tra gli investimenti spicca il revamping e l'ottimizzazione del reparto di cottura della cellulosa presso lo stabilimento di Burgo Ardennes, che avrà, nella seconda metà del 2020, ricadute positive in termini di autoproduzione di energia elettrica da biomasse grazie ad una riduzione dei consumi di vapore: è un ulteriore passo dell'unità produttiva nell'economia circolare, visto che l'85% del combustibile utilizzato è costituito da residui del proprio processo.

La strategia di efficientamento energetico prevede, non solo un continuo miglioramento nell'utilizzo finale dell'energia, ma anche un incremento dell'efficienza degli impianti di cogenerazione del Gruppo, per produrre l'energia di cui il processo si serve con rendimenti e modalità sempre più rispettose delle risorse primarie.

5.5 Cambiamento climatico ed emissioni

LE EMISSIONI

La scelta strategica del Gruppo di perseguire l'autosufficienza energetica ha indirizzato gli investimenti verso la produzione di energia tramite cogenerazione. Tale scelta ha contribuito a ridurre progressivamente l'utilizzo di combustibili fossili e le emissioni in atmosfera di CO₂.

L'utilizzo del metano nella combustione per la produzione di energia elettrica consente di ottenere delle emissioni che non comprendono composti contenenti Zolfo (SO₂ e H₂S), polveri e particolato, e inoltre una ridotta emissione di gas serra. La cogenerazione rappresenta uno tra i sistemi più efficienti con minore impatto ambientale per soddisfare il consistente fabbisogno di energia elettrica e vapore dei vari stabilimenti produttivi.

Attualmente la fonte principale di emissioni di anidride carbonica, oltre agli ossidi di azoto (NO_x) e monossido di carbonio (CO), è data dalla produzione di energia nelle centrali cogenerative destinata alla fabbricazione di carta.

Le azioni intraprese dal Gruppo per tenere sotto controllo le emissioni di CO₂ e, più in generale, per migliorare la propria efficienza energetica riguardano:

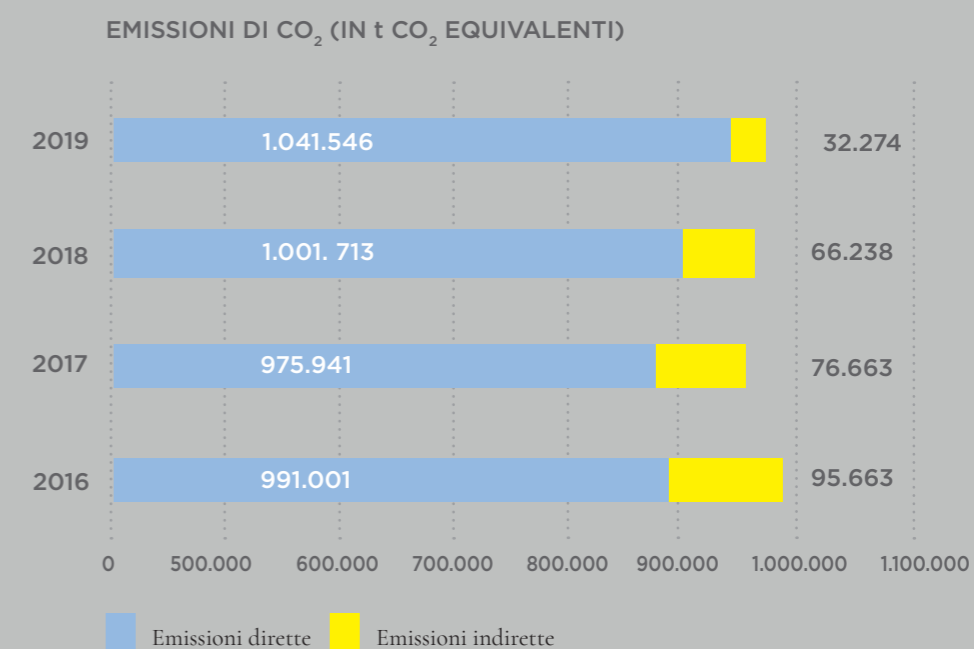
- la scelta di materie prime a basso impatto energetico;
- l'adozione di tecnologie che minimizzano i consumi energetici;
- l'adozione di sistemi di generazione combinata energia e calore ("cogenerazione");
- l'implementazione di una strategia integrata e coordinata tra tutti gli stabilimenti del Gruppo;
- il rispetto delle direttive internazionali (prima fra tutte il Protocollo di Kyoto);
- il controllo dei livelli di utilizzo di tutti gli impianti per verificarne l'efficienza energetica.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (EMISSION TRADING)

L'Emission Trading è uno strumento economico di politica ambientale previsto dal Protocollo di Kyoto per ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra in modo misurabile, duraturo ed economicamente sostenibile. Di fatto identifica un sistema di trading dei crediti di emissione, una vera e propria borsa di tipo cap and trade.

L'accordo fissa la quantità complessiva di emissioni consentite (cap), la suddivide e la distribuisce in quote tra i partecipanti (ogni sistema - paese e azienda). Le quote possono poi essere scambiate (trade) tra i partecipanti in modo che, alla fine del periodo di verifica del Trattato, ogni partecipante detenga una quantità di quote pari alle proprie emissioni prodotte nel periodo stesso.

EMISSIONI DI CO₂



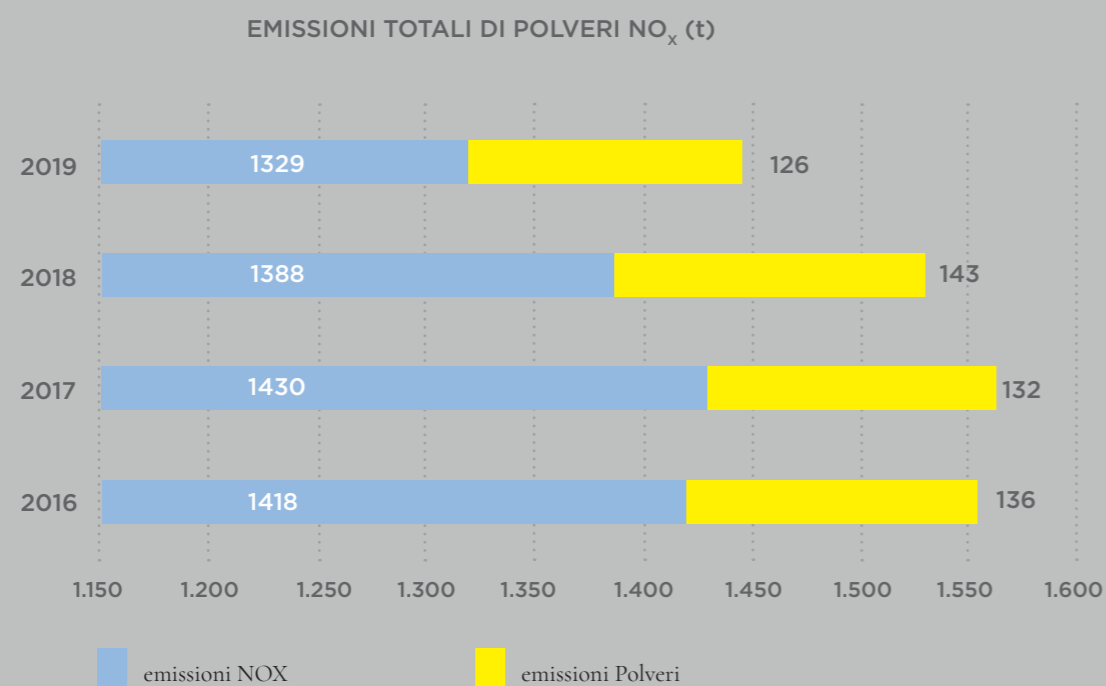
I dati complessivi sulle emissioni dirette di CO₂ sono stati validati e certificati da un ente esterno di controllo secondo quanto previsto dalla Emission Trading Scheme (ETS).

Il lieve incremento registrato nel 2018 e 2019 nelle emissioni dirette è prevalentemente dovuto alla ripresa dell'attività produttiva nello stabilimento di Avezzano, a seguito della riconversione e del revamping della Linea Produttiva 2.

Le emissioni indirette di CO₂ sono principalmente derivanti dall'energia acquistata dalla rete.

Per il calcolo è stato utilizzato come coefficiente di conversione il valore di 523 g di CO₂/kWh (valore raccomandato dalla società TERNA nel 2016).

La progressiva diminuzione della quantità di CO₂ da emissioni indirette si è ottenuta principalmente attraverso una minore quantità di energia elettrica acquistata dalla rete, a seguito della messa in funzione di sistemi cogenerativi in taluni stabilimenti.

EMISSIONI DI NO_x, E POLVERI

Con il termine NO_x vengono indicati genericamente l'insieme dei più importanti ossidi di azoto, a livello di inquinamento atmosferico, ossia l'ossido di azoto NO e il biossido di azoto NO₂ che sono normalmente generati durante una combustione che avviene utilizzando aria.

Anche a fronte dell'avviamento della linea produttiva di Avezzano, si evidenzia che nel corso del biennio 2018-2019, è intercorsa comunque una riduzione dei valori emissivi complessivi, per quanto riguarda l'ossido di azoto e le polveri.

5.6 Gestione delle risorse idriche e qualità degli scarichi

IL FABBISOGNO DI ACQUA SOGGETTO A RICICLO ARRIVA A SFIORARE IL 90% DEL TOTALE

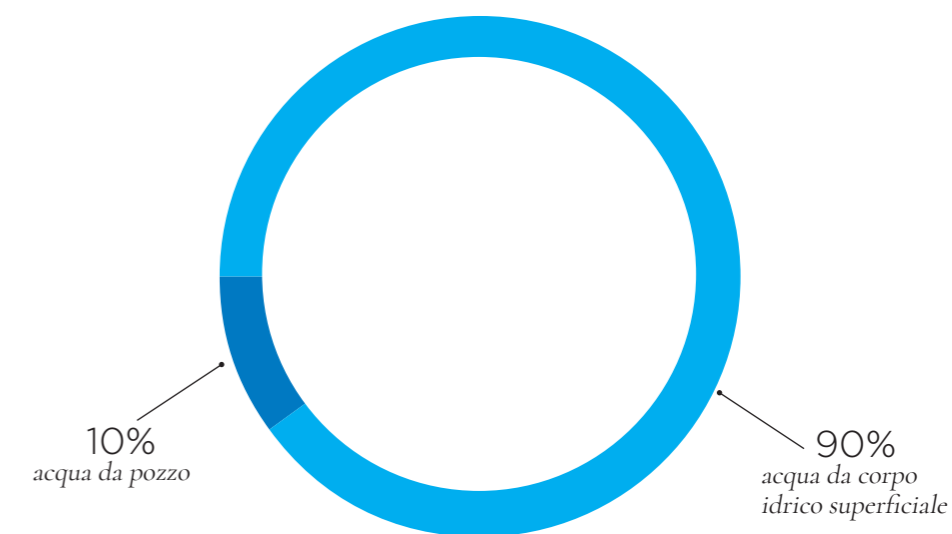
L'acqua è una risorsa fondamentale nella produzione della carta. È anche un patrimonio collettivo prezioso per tutti gli ecosistemi: per questo il Gruppo Burgo ha intrapreso politiche di riduzione del consumo grazie al riciclo idrico, e ha investito nell'ottimizzazione dei propri processi. L'approvvigionamento di acqua è consentito dalle Autorità Competenti con specifici atti autorizzativi.

Il Sistema di Gestione del Gruppo monitora l'intero ciclo di gestione dell'acqua, minimizzando sprechi e il rischio di eventuali contaminazioni. Il ciclo termina con la gestione delle acque reflue, in modo tale che l'acqua più volte riciclata all'interno degli impianti venga avviata alla depurazione, effettuata con procedimenti di tipo chimico-fisico cui fanno seguito trattamenti biologici.

IL PROCESSO DI DEPURAZIONE SI ARTICOLA IN TRE FASI:

1. Il trattamento preliminare, per eliminare i materiali grossolani;
2. L'impianto chimico-fisico, per separare ed eliminare le particelle più fini per sedimentazione o flottazione;
3. L'impianto biologico a fanghi attivi, all'interno del quale i microrganismi metabolizzano le sostanze.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER USO INDUSTRIALE

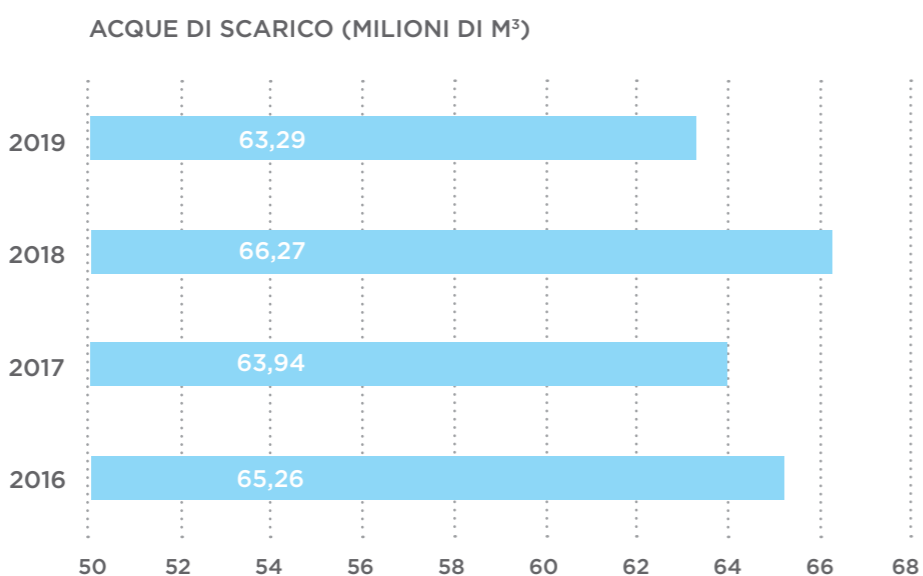


OTTIMIZZAZIONE

Il Gruppo ha seguito prevalentemente due direzioni con lo scopo di ottimizzare i processi:

- A)** aumentare la quantità di acqua riutilizzata nella produzione, attraverso il riciclo e,
- B)** la riduzione dei fabbisogni per il processo produttivo stesso.

In questo senso, sono state importanti le strategie gestionali impiegate che hanno permesso miglioramenti delle tecnologie e nell'efficienza impiantistica. La maggior parte degli stabilimenti, compresi quelli in cui non è presente uno scarico diretto in acque superficiali (sono collegati ad impianti consortili), sono dotati di un impianto di trattamento delle acque reflue destinato al recupero in cartiera. La fase di depurazione consente di riutilizzare le acque nel processo di produzione della carta rispettando il grado di depurazione e qualità previsto dalla normativa vigente. Nel grafico vengono rappresentati i dati complessivi dei volumi di acque (in milioni di m³) scaricate relativi a tutte le unità produttive del Gruppo. I parametri di qualità degli scarichi idrici sono determinati in funzione delle prescrizioni dovute alle normative nazionali e locali.



Si evidenzia una diminuzione dei volumi negli anni 2019 e 2017. Il trend in controtendenza del 2018 è legato prevalentemente all'avvio della linea produttiva di Avezzano, dopo la riconversione.

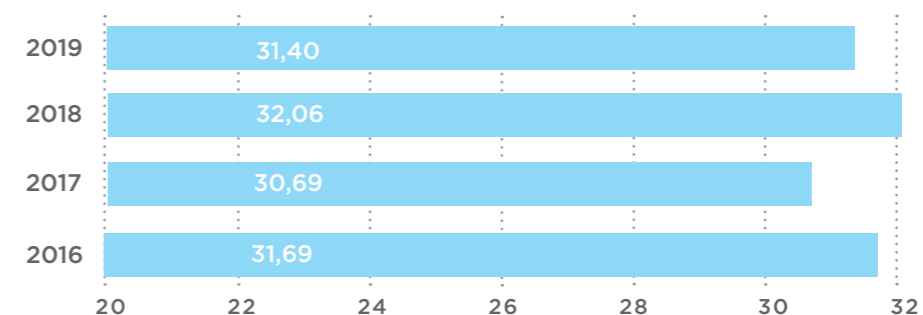
RICICLO DELLE ACQUE REFLUE

Il riutilizzo delle acque genera un minor impatto ambientale, in particolare:

- riduzione del prelievo di risorse idriche dalla falda;
- riduzione del prelievo di risorse idriche superficiali;
- costanza ed affidabilità della risorsa grazie ad acque trattate prodotte in modo continuativo;
- riduzione degli sprechi di risorse naturali.

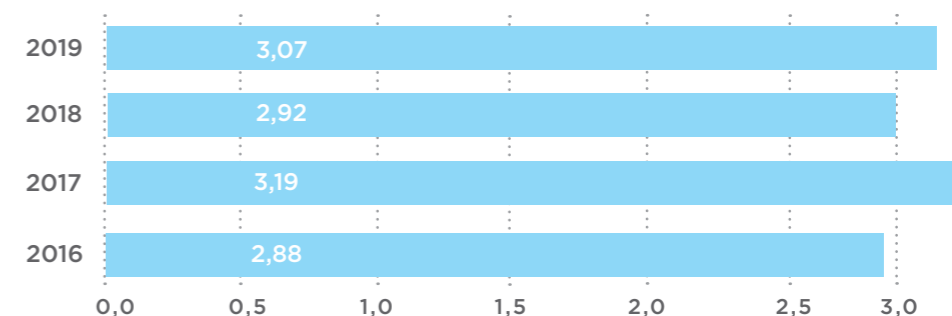
CONSUMO IDRICO SPECIFICO

SPECIFICO ACQUA SCARICATA DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE/CARTA ALLESTITA CONVENZIONALE (m³/t CARTA ALLESTITA CONVENZIONALE)



Parametrando i volumi di acque di scarico con i volumi di produzione è possibile evidenziare un trend di flessione, fatta eccezione per l'anno 2018 che sconta la ripartenza dello stabilimento di Avezzano; ciò è indice di una costante ricerca dell'ottimizzazione degli impianti.

SPECIFICO COD/CARTA ALLESTITA CONVENZIONALE (kg COD/TON CARTA ALLESTITA)



Il COD (Chemical Oxygen Demand o Richiesta Chimica di Ossigeno) è utilizzato come indicatore di misura degli inquinanti e si applica per analisi delle acque superficiali naturali e di scarico, impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali. Fornisce un'indicazione precisa dell'efficacia del processo di trattamento. Le oscillazioni dei livelli di emissioni di COD (Chemical Oxygen Demand o Richiesta Chimica di Ossigeno) sono trascurabili nel periodo considerato; il valore medio registrato nel quadriennio è pari a 3,17 kg/t di carta allestita. Le concentrazioni di inquinanti nelle acque trattate, si mantengono costantemente nei limiti di legge, e sono oggetto di programmi di monitoraggio in linea con le best practice di settore.

5.7 Logistica sostenibile

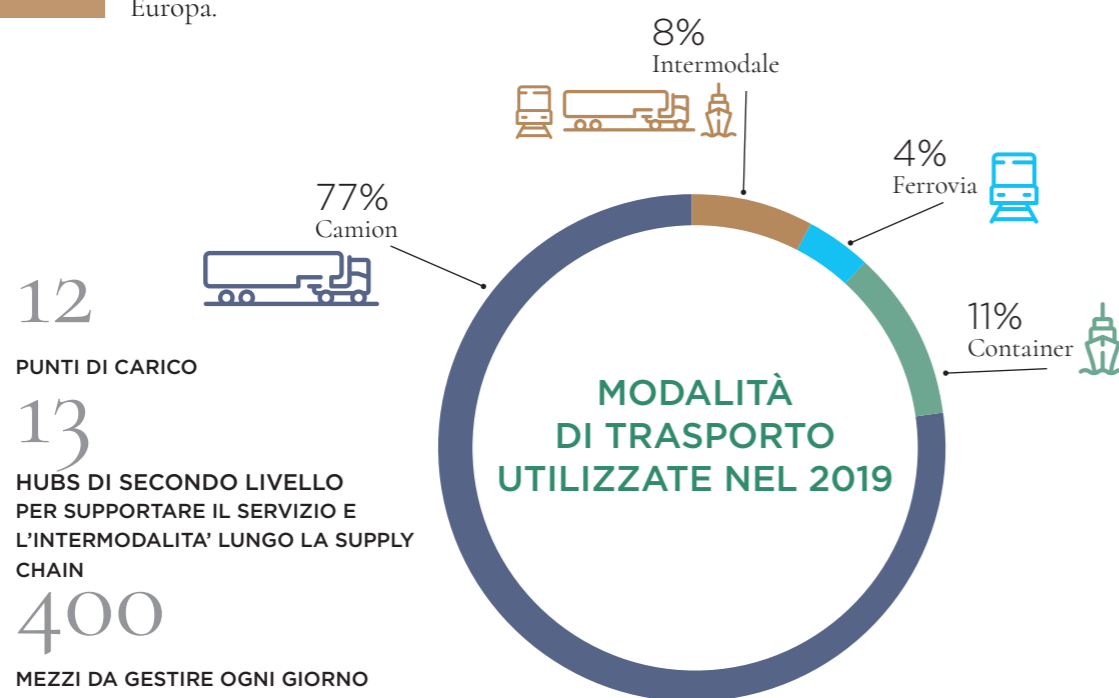
L'OBIETTIVO PRINCIPALE È MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL TRASPORTO INTERMODALE, IN TERMINI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂

L'attenzione all'ambiente è uno dei driver principali che guidano la Supply Chain nel Gruppo e le sue scelte di carattere operativo. La responsabilità ambientale non è importante solo nelle attività produttive, ma è integrata anche "a monte" e "a valle" delle stesse.

Un accurato monitoraggio del flusso di merci in entrata e in uscita dagli stabilimenti ha permesso al Gruppo di ottimizzare il processo logistico, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

La policy di "Logistica sostenibile" è determinante per le scelte operative del Gruppo, e, per la sua attuazione, risulta importante un coordinamento di più funzioni aziendali, quali la Logistica, il Customer Service e le filiali commerciali localizzate in tutta Europa.

BURGO GROUP



12

PUNTI DI CARICO

13

HUBS DI SECONDO LIVELLO PER SUPPORTARE IL SERVIZIO E L'INTERMODALITÀ LUNGO LA SUPPLY CHAIN

400

MEZZI DA GESTIRE OGNI GIORNO

| MODALITÀ DI TRASPORTO | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------|------|------|------|------|
| Ferrovia | 6% | 6% | 5% | 4% |
| Intermodale | 9% | 9% | 9% | 8% |
| Container (via nave) | 13% | 13% | 11% | 11% |
| Camion | 72% | 72% | 75% | 77% |

Il passaggio alla produzione di containerboard, ha comportato nel 2019 un incremento dell'utilizzo della modalità via camion per le spedizioni nazionali; le spedizioni estere, attraverso le modalità ferroviaria e intermodale, hanno invece subito un leggero decremento.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2019, la strategia distributiva del Gruppo si è basata sull'utilizzo, per il 100% dei volumi destinati alla penisola iberica, della modalità RO/RO (ROLL-ON ROLL-OFF), la quale prevede di utilizzare navi-traghetto dotate di scivoli che consentono ai mezzi gommati di salire (ROLL-ON) e di scendere (ROLL-OFF), evitando l'utilizzo di mezzi meccanici esterni (come ad esempio le gru meccaniche). Nei trasporti in modalità ferroviaria, prosegue per il Gruppo l'impegno per la distribuzione in Europa di carte LWC (Light Weight Coated) e RTC, grazie ad una logistica che utilizza di magazzini di secondo livello utilizzati per la percorrenza dell'ultimo miglio. L'attenzione all'ambiente è un obiettivo comune alla funzione Logistica e a quella degli Acquisti e approvvigionamento. Sul fronte dell'acquisto di materie prime, il Gruppo richiede ai fornitori di servizi di trasporto una valutazione delle tonnellate di CO₂ risparmiate. Tale analisi termina con il rilascio di certificati "CO₂ Certificate Reduction" da parte dei fornitori, che attestano la riduzione annuale di emissioni di CO₂ in tonnellate, ottenuta grazie ad una efficiente strategia distributiva. Un esempio concreto dei CO₂ Certificate Reduction è quello di seguito proposto, rilasciato dal fornitore Ambrogio trasporti Spa



ECO-CERTIFICATE RILASCIATO DA AMBROGIO TRASPORTI S.P.A.

Il fornitore di servizi di Trasporto Ambrogio Trasporti S.p.A. ha rilasciato un certificato che attesta che Burgo Group S.p.A. ha contribuito alla riduzione di CO₂, attraverso l'utilizzo dei suoi servizi intermodali. I risultati ottenuti sono:

risparmio di 241 tonnellate di CO₂ -81% rispetto ai risultati della modalità via camion

Nell'ambito della "Logistica sostenibile" la riduzione dei chilometri "a vuoto" dei mezzi di trasporto ha costituito il driver per la gestione operativa del ritiro materia prima (balle di macero) e spedizione del materiale in uscita (prodotto finito).

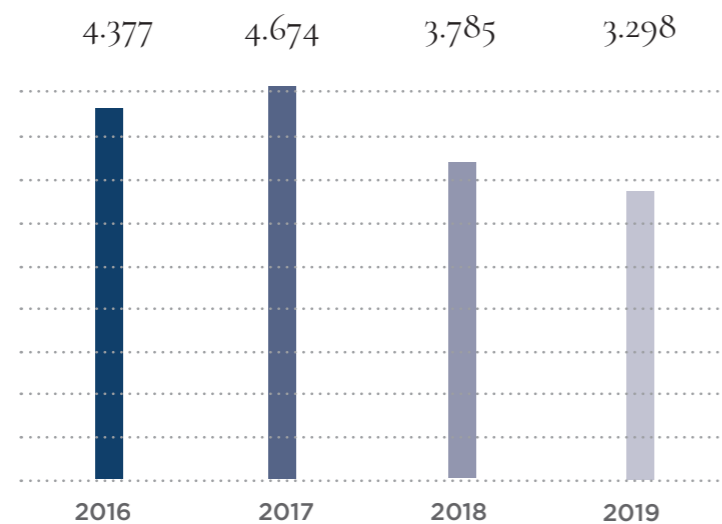
L'ambito operativo è rappresentato dagli stabilimenti di Verzuolo e Avezzano, gli stessi hanno necessità di ricevere materia prima (balle di macero) per la produzione del containerboard. Al fine di ottimizzare la catena logistica e ridurre i "chilometri a vuoto" dei mezzi è stata creata una centrale unica di controllo sia per i mezzi che ritirano il prodotto finito che per i mezzi che effettuano la spedizione del prodotto finito.

ECOTRANSIT WORLD INITIATIVE (EWI): IL METODO DI CALCOLO DEL RISPARMIO DI CO₂

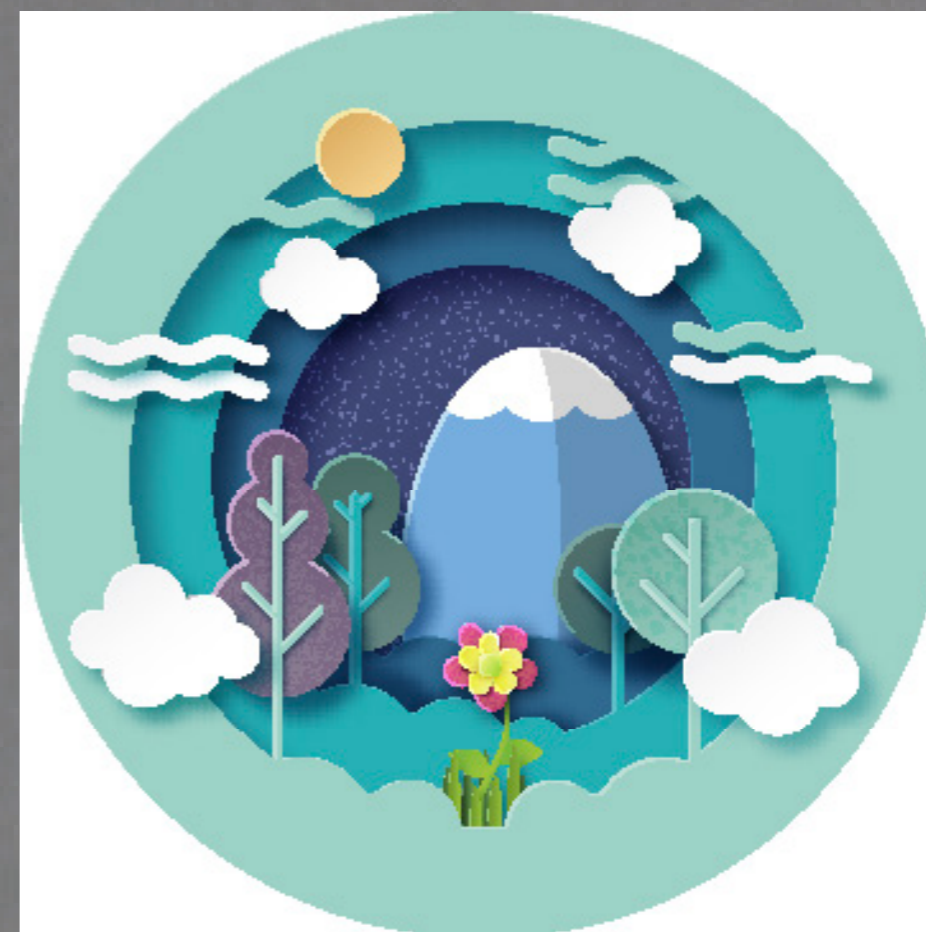
Una quota della produzione degli stabilimenti di Verzuolo (CN) e Duino (TS) viene spedita ai clienti tedeschi sfruttando la modalità ferroviaria. Attraverso i tools e le funzionalità della tecnologia ETW messe a disposizione da EcoTransIT World Initiative (EWI), è stato possibile calcolare il risparmio di CO₂ derivante dall'utilizzo della modalità ferroviaria. Il valore delle emissioni di CO₂ risparmiate emerge confrontando quelle effettivamente prodotte con la modalità ferroviaria, con un potenziale valore di quelle che si sarebbero prodotte utilizzando la modalità di trasporto su gomma.

IL RISULTATO OTTENUTO NEL QUADRIENNIO 2016 - 2019: CIRCA 16.000 TONNELLATE DI CO₂ EVITATE

RISPARMIO DI EMISSIONI DI CO₂



La metodologia ETW è sviluppata e validata da istituti scientifici indipendenti quali Ifeu, Infrac e Fraunhofer IML. Più di otto scienziati, ciascuno con le proprie conoscenze specialistiche, contribuiscono regolarmente a ETW. Inoltre, il team IVE mbH traduce le specifiche metodologiche in codici di programma e fornisce assistenza ai clienti. Il risultato è importante: ETW calcola le distanze di trasporto, il consumo di energia, i gas serra CO₂ e CO₂ equivalenti nonché gli inquinanti atmosferici SO_x, NO_x, NMHC e PM₁₀ per qualsiasi catena di trasporto globale.



6.

La responsabilità sociale

- 6.1 La gestione delle risorse umane
- 6.2 Formazione ed istruzione
- 6.3 Relazioni industriali
- 6.4 Salute e sicurezza sul lavoro
- 6.5 Comunicazione e rapporto con il territorio



6.1 La gestione delle risorse umane

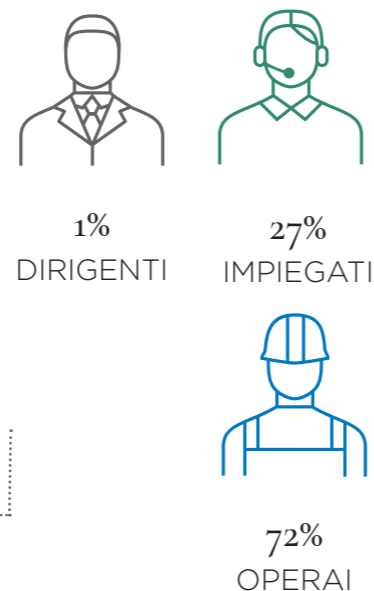
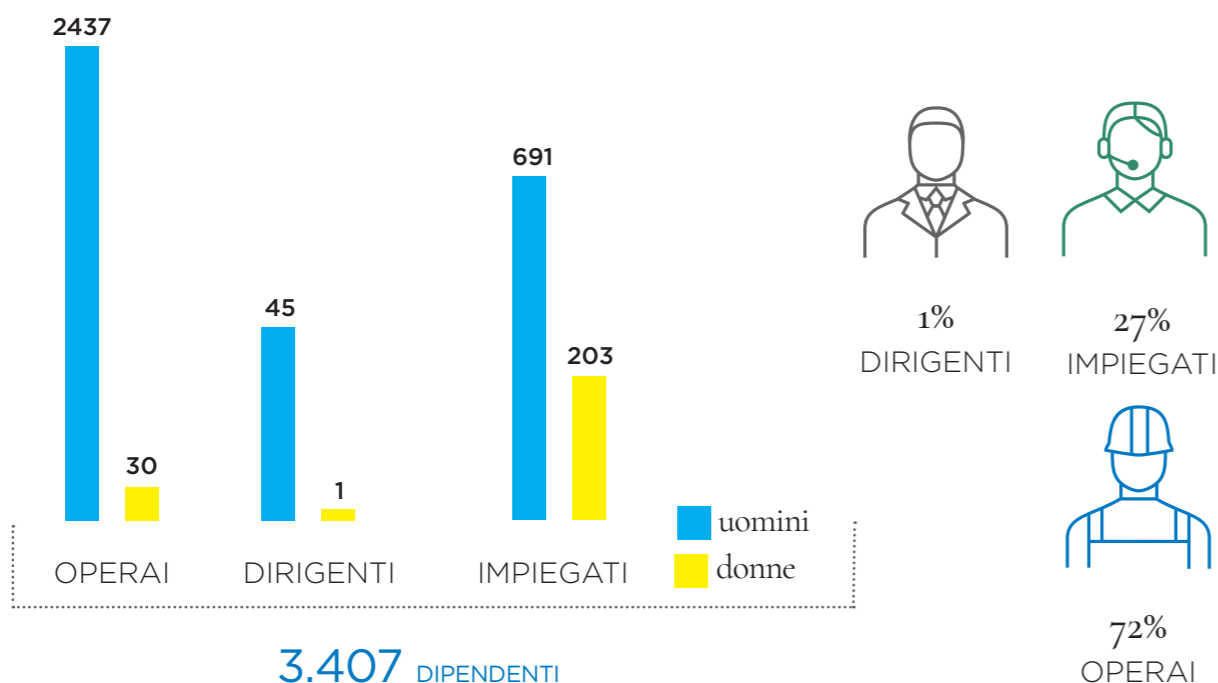
Il capitale umano rappresenta da sempre il patrimonio più importante del Gruppo Burgo dove il valore in termini d'esperienza e conoscenza acquisita dai dipendenti, dopo tanti anni di collaborazione, risultano aspetti basilari e di importanza fondamentale.

L'adozione di pratiche di lavoro adeguate e la tutela dei diritti umani, sia sul posto di lavoro, che in tutti gli ambiti delle proprie attività, sono per il Gruppo Burgo un core aziendale imprescindibile.

L'occupazione dei dipendenti si suddivide principalmente nelle mansioni legate alle attività produttive e impiegatizie. In generale si riconosce una maggiore presenza maschile, mentre l'occupazione femminile, seppure minoritaria, assume una numerosità più significativa nei ruoli impiegatizi.

Contemporaneamente l'impegno del Gruppo è rivolto al costante inserimento di giovani tecnici specializzati o neolaureati con l'obiettivo di stimolarne e coltivarne le potenzialità affinché possano ricoprire ruoli di rilievo all'interno delle nostre organizzazioni.

Nel complesso delle erogazioni che l'azienda riconosce ai propri dipendenti e alle loro famiglie si ricordano gli omaggi per i figli più piccoli in occasione del Natale e la possibilità per i più grandi di partecipare a piacevoli soggiorni estivi in note località turistiche.



OVERVIEW DELLA FORZA LAVORO PER QUALIFICA E PER AREA



| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Dirigenti | 50 | 46 | 46 |
| Impiegati | 919 | 891 | 894 |
| Operai | 2,694 | 2,600 | 2,467 |
| TOTALE | 3,663 | 3,537 | 3,407 |



| | | | |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Headquarter (Italia) | 183 | 182 | 183 |
| Sedi amministrative Italia | 96 | 84 | 71 |
| Stabilimenti Italia | 2.738 | 2.631 | 2.507 |
| Stabilimenti Estero | 581 | 578 | 587 |
| Filiali commerciali Estere | 65 | 62 | 59 |
| TOTALE | 3,663 | 3,537 | 3,407 |

In media,
82%
della forza lavoro
è dislocata
in Italia

Nota: La voce "Società Italia" ricomprende i dipendenti delle società controllate Burgo Energia, Burgo Distribuzione, Burgo Factor e Gever.

In linea con l'appartenenza al settore manifatturiero, la categoria professionale più rappresentativa è quella degli operai, che costituiscono in media il 72% della forza lavoro totale. Gli impiegati sono presenti presso l'Headquarter, negli uffici degli stabilimenti, negli uffici commerciali e nelle filiali commerciali estere; essi rappresentano in media il 27% dell'organico. La presenza femminile è prevalentemente concentrata nella qualifica impiegatizia, all'interno della quale le donne costituiscono circa il 26%.

La presenza femminile nelle sedi amministrative del Gruppo è di circa il 48%. Nelle filiali commerciali della società Burgo Distribuzione la presenza femminile arriva a circa il 84%.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER ANNI DI PERMANENZA NEL GRUPPO, QUALIFICA E GENERE

Favorire un'occupazione stabile e sicura è uno dei core aziendali del Gruppo, il quale valuta positivamente l'esperienza e le competenze maturate dai dipendenti dopo tanti anni di collaborazione. Il basso tasso di turnover conferma che i collaboratori si identificano con aspetti legati ad opportunità di crescita e mobilità interna, di motivazione, di buoni rapporti costruiti e di un posto di lavoro confortevole. A prova della stabilità lavorativa l'azienda gratifica i dipendenti che hanno maturato una particolare seniority con l'organizzazione di una cerimonia di festeggiamento e con un prezioso riconoscimento.

2017

| CATEGORIA | 0-10 ANNI ANZIANITÀ | | 11-20 ANNI ANZIANITÀ | | 21-30 ANNI ANZIANITÀ | | 31-40 ANNI ANZIANITÀ | | 41-50 ANNI ANZIANITÀ | | TOTALE COMPLESSIVO |
|---------------------------------------|---------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|--------------------|
| | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | |
| IMPIEGATI | 70 | 128 | 61 | 217 | 64 | 272 | 23 | 127 | 1 | 6 | 969 |
| OPERAI | 7 | 555 | 17 | 981 | 14 | 822 | 1 | 289 | 1 | 7 | 2.694 |
| TOTALE PER CATEGORIA | 77 | 683 | 78 | 1.198 | 78 | 1.094 | 24 | 416 | 2 | 13 | 3.663 |
| TOTALE | 760 | | 1.276 | | 1.172 | | 440 | | 15 | | 3.663 |
| % ANZIANITÀ RISPETTO AL TOTALE | 21% | | 35% | | 32% | | 12% | | 0% | | 100% |

Nel 2017 circa il 44% dei dipendenti supera i 20 anni di anzianità aziendale. Il 35% dei dipendenti è ricompreso nella fascia tra gli 11 e 20 anni di anzianità aziendale. Il 21% dei dipendenti è presente in azienda da meno di 10 anni.

2018

| CATEGORIA | 0-10 ANNI ANZIANITÀ | | 11-20 ANNI ANZIANITÀ | | 21-30 ANNI ANZIANITÀ | | 31-40 ANNI ANZIANITÀ | | 41-50 ANNI ANZIANITÀ | | TOTALE COMPLESSIVO |
|---------------------------------------|---------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|--------------------|
| | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | |
| IMPIEGATI | 62 | 116 | 62 | 214 | 58 | 277 | 22 | 117 | 2 | 7 | 937 |
| OPERAI | 5 | 586 | 16 | 892 | 13 | 811 | 1 | 269 | | 7 | 2.600 |
| TOTALE PER CATEGORIA | 67 | 702 | 78 | 1.106 | 71 | 1.088 | 23 | 386 | 2 | 14 | 3.537 |
| TOTALE | 769 | | 1.184 | | 1.159 | | 409 | | 16 | | 3.537 |
| % ANZIANITÀ RISPETTO AL TOTALE | 22% | | 33% | | 33% | | 12% | | 0% | | 100% |

Nel 2018 circa il 45% dei dipendenti supera i 20 anni di anzianità aziendale. Il 33% dei dipendenti è ricompreso nella fascia tra gli 11 e 20 anni di anzianità aziendale. Il 22% dei dipendenti è presente in azienda da meno di 10 anni.

2019

| CATEGORIA | 0-10 ANNI ANZIANITÀ | | 11-20 ANNI ANZIANITÀ | | 21-30 ANNI ANZIANITÀ | | 31-40 ANNI ANZIANITÀ | | 41-50 ANNI ANZIANITÀ | | TOTALE COMPLESSIVO |
|---------------------------------------|---------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|----------------------|--------|--------------------|
| | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | DONNE | UOMINI | |
| IMPIEGATI | 67 | 158 | 59 | 200 | 56 | 265 | 21 | 105 | 1 | 8 | 940 |
| OPERAI | 12 | 806 | 6 | 698 | 11 | 667 | 1 | 262 | | 4 | 2.467 |
| TOTALE PER CATEGORIA | 79 | 964 | 65 | 898 | 67 | 932 | 22 | 367 | 1 | 12 | 3.407 |
| TOTALE | 1.043 | | 963 | | 999 | | 389 | | 13 | | 3.407 |
| % ANZIANITÀ RISPETTO AL TOTALE | 31% | | 28% | | 29% | | 12% | | 0% | | 100% |

Nel 2019 circa il 41% dei dipendenti supera i 20 anni di anzianità aziendale. Il 28% dei dipendenti è ricompreso nella fascia tra gli 11 e 20 anni di anzianità aziendale. Il 31% dei dipendenti è presente in azienda da meno di 10 anni.

ANDAMENTO DELLE CONFERME DEI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

In ottica di assicurare un'occupazione stabile e sicura ai propri dipendenti, le società Burgo Group S.p.A. e Mosaico S.r.l., impiegano contratti di lavoro a tempo determinato con l'obiettivo di consolidamento finale in contratti a tempo indeterminato.

Nonostante l'impiego di contratti a tempo determinato sia aumentato nel corso del triennio considerato, la percentuale di consolidamento rimane elevata, pari in media all'81% nel 2019.

2017

| SOCIETÀ | CONTRATTI IN SCADENZA | | | CONTRATTI CONFERMATI | | | % CONFERME |
|--------------------|-----------------------|--------|--------|----------------------|--------|--------|------------|
| | DONNE | UOMINI | TOTALE | DONNE | UOMINI | TOTALE | |
| BURGO GROUP S.P.A. | 1 | 6 | 7 | 1 | 4 | 5 | 71% |
| IMPIEGATI | 1 | | 1 | 1 | | 1 | 100% |
| OPERAI | | 6 | 6 | | 4 | 4 | 67% |
| | DONNE | UOMINI | TOTALE | DONNE | UOMINI | TOTALE | |
| MOSAICO SRL | | 41 | 41 | | 33 | 33 | 80% |
| IMPIEGATI | | | | | | | |
| OPERAI | | 41 | 41 | | 33 | 33 | 80% |
| TOTALE | 1 | 47 | 48 | 1 | 37 | 38 | 79% |

2018

| SOCIETÀ | CONTRATTI IN SCADENZA | | | CONTRATTI CONFERMATI | | | % CONFERME |
|--------------------|-----------------------|--------|--------|----------------------|--------|--------|------------|
| | DONNE | UOMINI | TOTALE | DONNE | UOMINI | TOTALE | |
| BURGO GROUP S.P.A. | | 27 | 27 | | 18 | 18 | 67% |
| IMPIEGATI | | 8 | 8 | | 5 | 5 | 63% |
| OPERAI | | 19 | 19 | | 13 | 13 | 68% |
| | DONNE | UOMINI | TOTALE | DONNE | UOMINI | TOTALE | |
| MOSAICO SRL | 1 | 38 | 39 | 1 | 30 | 31 | 79% |
| IMPIEGATI | 1 | 4 | 5 | 1 | 1 | 2 | 40% |
| OPERAI | | 34 | 34 | | 29 | 29 | 85% |
| TOTALE | 1 | 65 | 66 | 1 | 48 | 49 | 74% |

2019

| SOCIETÀ | CONTRATTI IN SCADENZA | | | CONTRATTI CONFERMATI | | | % CONFERME |
|--------------------|-----------------------|--------|--------|----------------------|--------|--------|------------|
| | DONNE | UOMINI | TOTALE | DONNE | UOMINI | TOTALE | |
| BURGO GROUP S.P.A. | 1 | 62 | 63 | 1 | 53 | 54 | 86% |
| IMPIEGATI | 1 | 4 | 5 | 1 | 2 | 3 | 60% |
| OPERAI | | 58 | 58 | | 51 | 51 | 88% |
| | DONNE | UOMINI | TOTALE | DONNE | UOMINI | TOTALE | |
| MOSAICO SRL | | 39 | 39 | | 29 | 29 | 74% |
| IMPIEGATI | | | | | | | |
| OPERAI | | 39 | 39 | | 29 | 29 | 74% |
| TOTALE | 1 | 101 | 102 | 1 | 82 | 83 | 81% |

ORE UTILIZZATE IN CASSA INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ

Le ore utilizzate di cassa integrazione e solidarietà, riportate nella tabella che segue, sono sensibilmente diminuite nell'anno 2019.

Nel 2018 il riavvio della produzione presso lo stabilimento di Avezzano (AQ), attivo sino al 2017 solo per l'attività di taglio della carta con un impiego medio di 40 dipendenti, ha permesso un progressivo reintegro del personale, arrivando a 132 dipendenti.

| N° ore | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------|---------|---------|--------|
| CIGO | 12.612 | 30.822 | 32.621 |
| CIGS | - | 132.254 | 4.895 |
| SOLIDARIETÀ | 180.463 | 112.109 | 12.011 |
| TOTALE | 193.075 | 275.185 | 49.527 |

Note: **CIGO**: Cassa Integrazione Ordinaria;
CIGS: Cassa Integrazione Straordinaria;
SOLIDARIETÀ: contratto di solidarietà, ammortizzatore sociale a beneficio dei lavoratori. I dati fanno riferimento alle sole società italiane, non sono compresi i dati della società estere.

Il Gruppo ricorre anche all'utilizzo di lavoratori interinali, per lo più presso la società controllata belga Burgo Ardennes:

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------------------------|------|------|------|
| lavoratori interinali (full time equivalent) | 94 | 106 | 124 |

6.2 Occupazione, formazione e istruzione

NEL 2019
LE ORE DI
FORMAZIONE
COMPLESSIVAMENTE
EROGATE
SONO STATE
69.586

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Per cogliere e vincere le sfide di un mercato in continua evoluzione è fondamentale saper cambiare e per farlo in modo efficace servono nuove competenze, consapevolezza e motivazione. Sono questi i principali requisiti che promuove e ricerca il Gruppo Burgo.

Per competere sul mercato è importante aggiornare costantemente il proprio capitale umano attraverso un modello di formazione che risulti costantemente al passo con le nuove tendenze.

Una delle priorità del Gruppo è quella di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, attraverso un processo di formazione costante e adeguato alla mansione svolta, che sia in grado di contribuire in modo significativo anche in termini di prevenzione. Per raggiungere questi importanti obiettivi il Gruppo si impegna a promuovere un crescente coinvolgimento del personale nelle attività di prevenzione, espletate, non solo a livello teorico, durante il corso di formazione in aula, ma anche livello pratico, all'interno della propria azienda, nel ruolo normalmente ricoperto attraverso le attività di addestramento on the job.

La politica del Gruppo prevede di intraprendere idonee attività di formazione, lasciandone registrazione documentata, nei confronti del proprio personale al fine di accrescerne la cultura, sensibilizzarlo e renderlo attivamente partecipe nei confronti delle problematiche/tematiche riguardanti la qualità, la salute e sicurezza sul lavoro, l'Ambiente e l'Energia.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER ADDETTO COMPLESSIVAMENTE EROGATE [RIF. GRI STANDARDS 401-1]

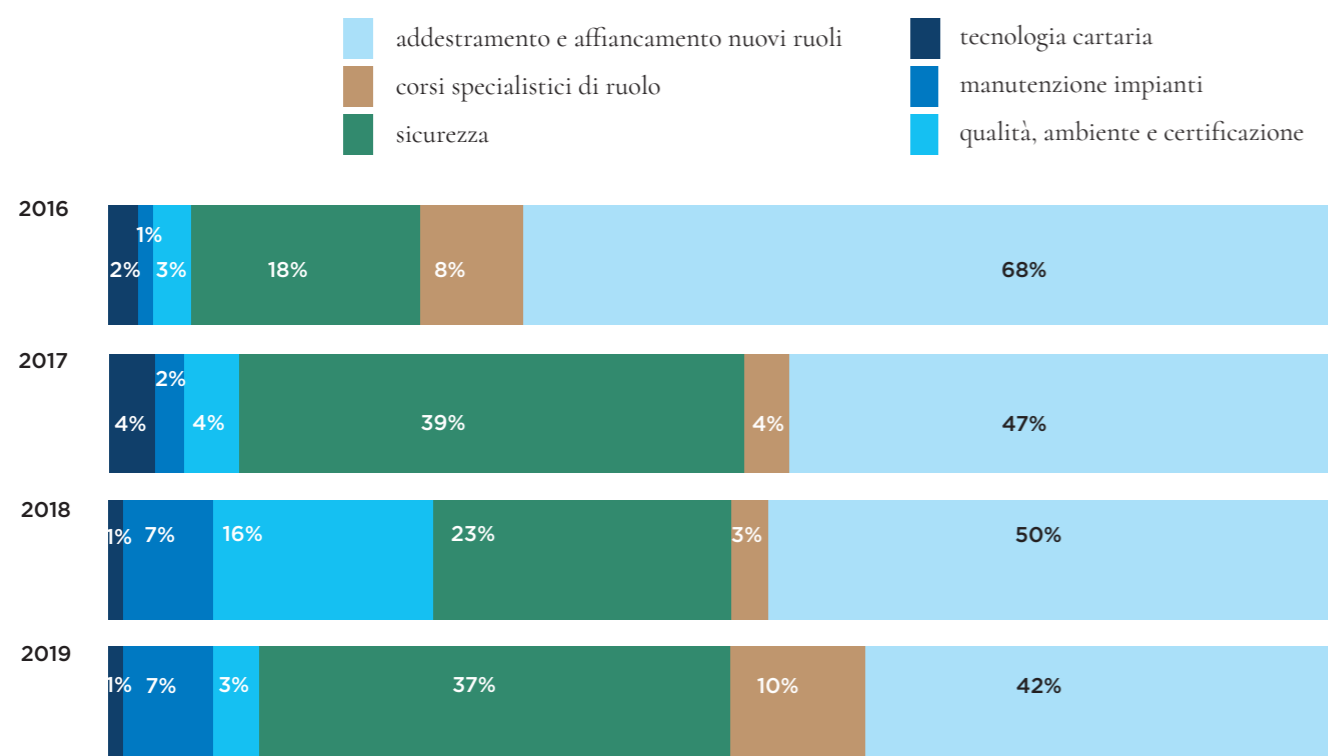
| MODALITÀ DI TRASPORTO | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------------------|--------|--------|---------|--------|
| Ore totali di formazione erogate | 85.448 | 66.416 | 113.908 | 69.586 |
| Numero totale di dipendenti | 3.670 | 3.663 | 3.537 | 3.407 |
| ORE MEDIE COMPLESSIVE EROGATE | 23,3 | 18,1 | 32,2 | 20,4 |

Il trend delle ore medie erogate presenta un sensibile aumento nel 2018, dovuto prevalentemente ad un aggiornamento generale di formazione cogente, erogata in aggiunta ai piani ordinari di formazione. Al di fuori del 2018, nel periodo analizzato le ore di formazione per addetto si collocano in un intorno di 20 ore circa che evidenzia l'impegno nel Gruppo ad assicurare un costante aggiornamento del proprio capitale umano.

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER ARGOMENTO

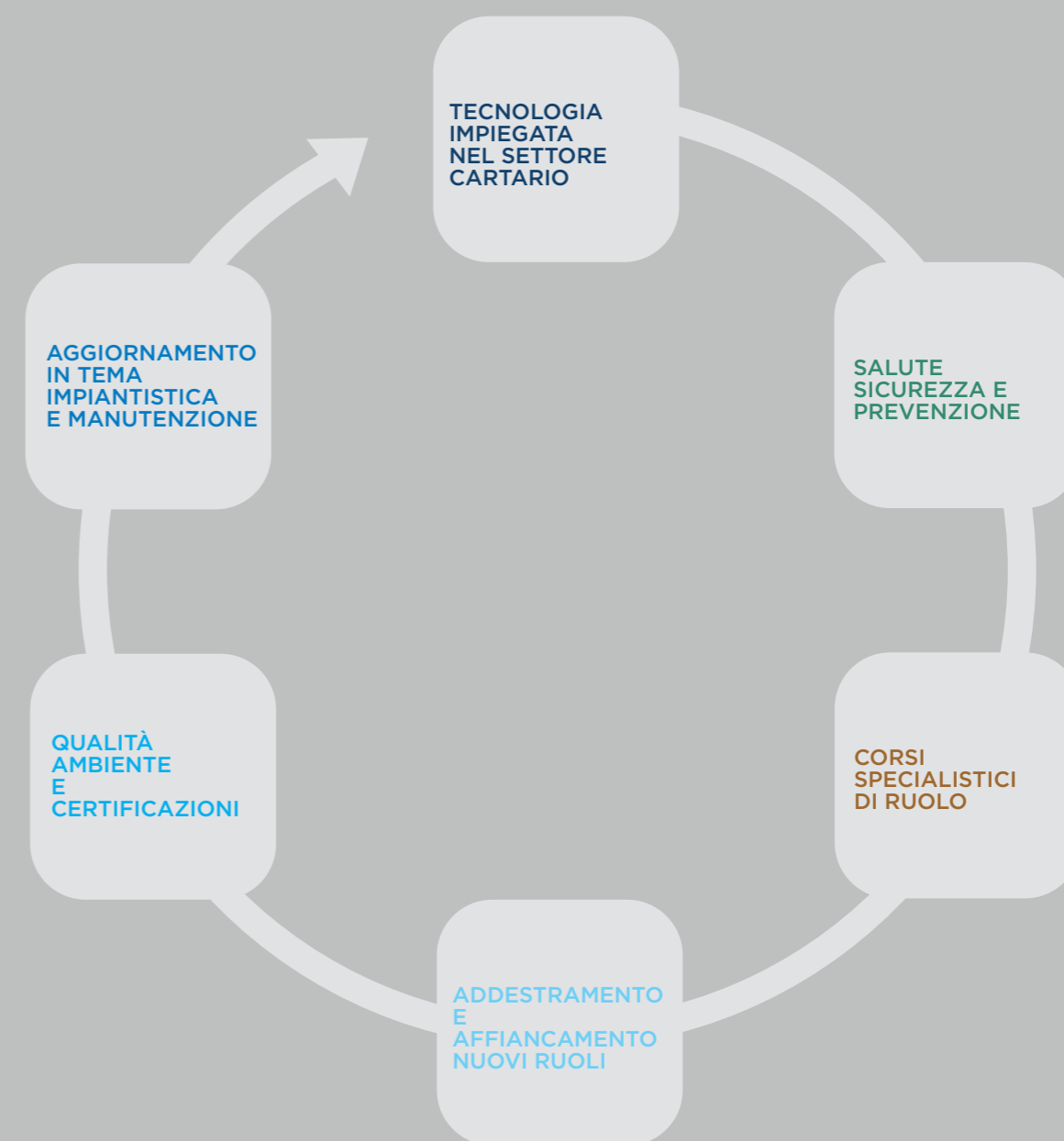
| AMBITI DI FORMAZIONE | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-------------------------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|
| Tecnologia Cartaria | 2.068 | 2.700 | 500 | 130 |
| Manutenzione e Impianti | 974 | 1.357 | 7.867 | 5.015 |
| Qualità, Ambiente e Certificazione | 2.432 | 2.730 | 19.050 | 2.400 |
| Sicurezza | 15.246 | 26.070 | 26.462 | 25.634 |
| Corsi specialistici di ruolo | 6.737 | 2.179 | 3.013 | 7.083 |
| Addestramento e affiancamento nuovi ruoli | 57.991 | 31.380 | 57.017 | 29.324 |
| ORE COMPLESSIVAMENTE EROGATE | 85.448 | 66.416 | 113.909 | 69.586 |

ANDAMENTO % DELLA FORMAZIONE, PER AMBITO



Il grafico illustra l'andamento in percentuale dei principali ambiti di formazione, in relazione alle ore complessivamente erogate in ciascun anno rappresentato.

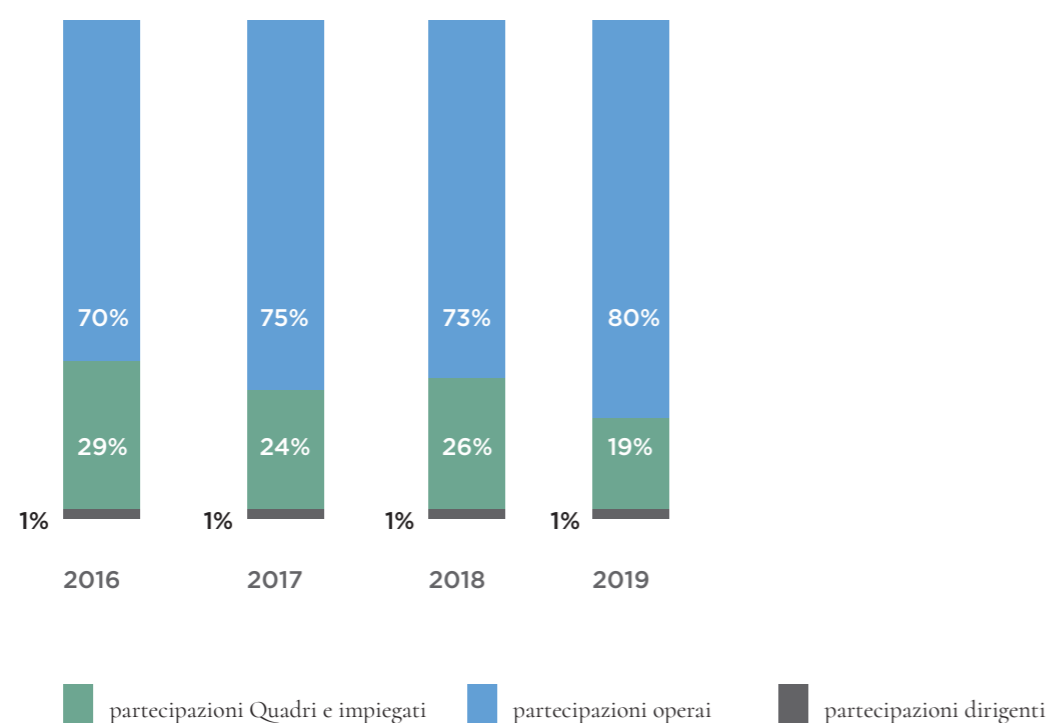
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



La formazione si concentra prevalentemente su ambiti di addestramento e affiancamento dei nuovi ruoli (riguarda in particolare nuove assunzioni, cambiamenti di mansioni e attività svolte, e il cosiddetto "training on the job"), e sulla salute e sicurezza e prevenzione (cogente e volontaria). Accanto a queste attività, occupano un ruolo importante anche quelle legate all'aggiornamento sulla tecnologia cartaria e sulla manutenzione degli impianti, ai fini di rinnovare periodicamente le competenze del personale tecnico.

INCIDENZA % ATTIVITÀ FORMATIVE PER QUALIFICA

PARTECIPAZIONE PER CATEGORIA DI IMPIEGO



Nota: Incidenza % di partecipazione = (numero partecipanti per singola qualifica/ numero partecipanti totale)X100

Il grafico rappresenta la percentuale di incidenza della partecipazione ad attività formative e di addestramento, per categoria di impiego. Gli operai e i tecnici rientrano tra le qualifiche più esposte a rischi ambientali e di sicurezza, per questo il Gruppo Burgo pone particolare attenzione a garantire un livello importante di attività formative, e sono inoltre la categoria numericamente prevalente.

6.3 Relazioni industriali

IL TASSO DI SINDACALIZZAZIONE NEL 2019 (% ISCRITTI AL SINDACATO) È PARI AL 43,24%

I cambiamenti che hanno interessato la struttura dell'Azienda e le mutate condizioni economiche del comparto cartario hanno imposto un continuo monitoraggio ed un costante aggiornamento del modello di relazioni industriali-sindacali all'interno del Gruppo.

Burgo Group ha creato, di concerto con la controparte Sindacale, un collaudato sistema di relazioni sindacali, elevando il valore ed il livello del confronto, sulla base dei seguenti canoni:

- ricerca del dialogo attraverso le fasi di reciproco ascolto,
- perseguimento di decisioni condivise,
- ricerca di nuovi schemi che consentano l'individuazione di soluzioni in grado di contribuire al superamento delle difficoltà di varia natura.

Il modello di cui sopra è stato suggellato da un Accordo Sindacale di Gruppo (sottoscritto presso Confindustria Vicenza in data 8/10/2013), con il quale si è rafforzata la struttura dell'Organismo denominato Esecutivo, al quale è stato attribuito dalle Parti una funzione apicale sia per le competenze ad esso attribuite, che per la funzione di principale veicolo di informazione collettiva.

L'Esecutivo è l'Organismo a cui è affidato il sistema delle relazioni sindacali di Gruppo, è presieduto dai rappresentanti individuati, nominati da Burgo Group S.p.a. e dai rappresentanti individuati e nominati dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. (per le Aziende esercenti l'industria della carta e del cartone).

8.934 ORE DI PERMESSO SINDACALE FRUITE NEL 2019



Rientrano tra le materie oggetto di confronto e di discussione di tale livello (in via esclusiva, ma non esaustiva):



LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI GRUPPO



LA DISCIPLINA DEL SECONDO LIVELLO DI CONTRATTAZIONE AZIENDALE
sulla base di quanto disposto dal vigente C.C.N.L., dagli accordi interconfederali che si sono succeduti nel tempo



LA DEFINIZIONE DI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE RETRIBUTIVA VARIABILE LEGATI AI RISULTATI AZIENDALI



LA GESTIONE DEI PIANI INDUSTRIALI, DI RISTRUTTURAZIONE, DI RIORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
che coinvolgono contemporaneamente più stabilimenti appartenenti alla medesima "divisione industriale/commerciale"



I PROCESSI FORMATIVI
finanziati che per il loro perseguimento richiedano la definizione di specifiche intese



IL SISTEMA DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E IL SISTEMA DI FLESSIBILITÀ DEGLI ORARI LAVORATIVI DI GRUPPO



IL SISTEMA DI OMOGENEIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI, DELLE NORME E DEI TRATTAMENTI DI GRUPPO



IL RECEPIMENTO/ADEGUAMENTO DELLA CONTRATTUALISTICA AZIENDALE
sulla base delle eventuali nuove normative/modifiche contrattuali, compresi i problemi interpretativi e di applicazione degli accordi di Gruppo



L'APPLICAZIONE OMOGENEA DEGLI INQUADRAMENTI SULLA BASE DELLE DECLARATORIE CONTRATTUALI



LA VERIFICA PERIODICA
relativa agli andamenti industriali e alle dinamiche del mercato; altre materie che riguardano o che hanno effetti in tutto il Gruppo

A livello locale-territoriale è posizionata la competenza negoziale, relativamente alle materie afferenti alle singole unità aziendali, così come definito dal vigente C.C.N.L. e dagli Accordi di Gruppo.

Burgo Group, in accordo con il Sindacato, ha riaffermato l'importanza assunta dal mantenere a tutti i livelli forme di dialogo civile e costruttivo ed ha sancito che la soluzione positiva delle possibili vertenze e delle controversie vada ricercata mettendo al centro del dibattito, il rispetto delle regole e l'ascolto attivo delle argomentazioni altrui.

Le Parti in esame, precedendo quanto poi contemplato nel Testo Unico sulla Rappresentanza del 20 gennaio 2014, hanno convenuto attraverso l'Accordo del 8/10/2013 sulla necessità di definire, le procedure volte a prevenire e a gestire le azioni di conflitto.

In collegamento con quanto sopra, è stata definita una procedura di Gruppo volta a gestire e a risolvere positivamente le vertenze e i conflitti sorti in sede locale. La procedura prevede anche un sistema di sanzioni adottabili allorché non siano osservati i regolamenti, i principi ed i valori contenuti nelle intese sottoscritte.

In aggiunta a quanto sopra, in Burgo è attivo da molti anni anche il Comitato Aziendale Europeo (C.A.E.) al quale partecipano in aggiunta alle Segreterie Nazionali del comparto, i delegati sindacali italiani e belgi, appartenenti al medesimo organismo.

6.4 Salute e sicurezza sul lavoro

UN LUOGO DI LAVORO SICURO E SALUBRE È LA PRIORITÀ DEL GRUPPO BURGO

Burgo Group si impegna a prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali garantendo così ai propri dipendenti un ambiente di lavoro salubre e sicuro. A questo impegno, sancito dalla “Politica Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro” del Gruppo, corrispondono norme generali di prevenzione e la puntuale definizione di requisiti di sicurezza per ciascun reparto e servizio.

Il Gruppo si impegna a:

- tenere sotto controllo i potenziali rischi per arrivare all’obiettivo finale di “zero infortuni”;
- promuovere una gestione integrata degli interventi di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
- aderire agli standard internazionali secondo le migliori tecnologie e procedure disponibili;
- sviluppare piani di addestramento, informazione e formazione sulla sicurezza e salute sul posto di lavoro per diffondere una cultura della sicurezza e della prevenzione.

Per raggiungere questi obiettivi l’Azienda si è dotata di sistemi integrati e strutturati, all’interno dei quali viene definita, implementata e monitorata la “Politica sulla Sicurezza Aziendale”.

Periodicamente vengono organizzate riunioni sulla sicurezza che coinvolgono il Datore di Lavoro, i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), e tutti gli attori principali. L’obiettivo delle riunioni periodiche è definire le azioni strategiche future, attraverso l’analisi e il confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati.

Gli infortuni vengono periodicamente monitorati e controllati con riferimento a tutti gli stabilimenti del Gruppo. I principali indicatori che permettono di monitorare gli infortuni sono “il numero di infortuni in un dato periodo temporale” e gli indici di “frequenza (IF) e gravità (IG)”.

Particolare attenzione viene dedicata al monitoraggio e all’analisi dei near miss (i “quasi infortuni/incidenti”), ossia quegli eventi che per casualità non si manifestano, ma che potenzialmente potrebbero produrre un infortunio o un danno alla salute. L’obiettivo è cercare di prevenire i near miss attraverso la progettazione e l’attuazione di azioni correttive preventive.

Le attività di monitoraggio, analisi e prevenzione sono realizzate in stretta relazione con l’Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2011.

La costruzione degli indicatori utilizzati considera sia i dipendenti delle società con stabilimenti produttivi, sia quelli delle sedi amministrative e commerciali. Si è ritenuto poco significativo il calcolo degli indicatori per genere, in quanto le donne sono per lo più impegnate negli uffici e quindi meno soggette ad infortuni.

Indice di frequenza (IF): numero di infortuni/ore lavorate x 1.000.000

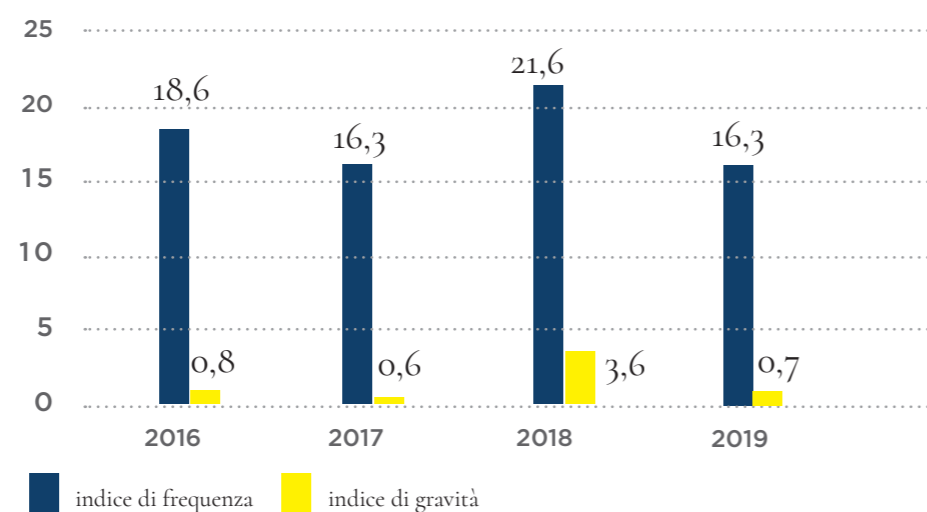
Indice di gravità (IG): giorni di assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000

INDICE DI FREQUENZA E INDICE DI GRAVITÀ RELATIVI AL 2019

| | Indice di Frequenza | Indice di Gravità |
|----------------------------------------------------------|---------------------|-------------------|
| VIRTON (BURGO ARDENNES) | 18,80 | 0,89 |
| AVEZZANO | 3,96 | 0,25 |
| CHIAMPO | 12,26 | 0,48 |
| DUINO | 30,83 | 1,81 |
| LUGO | 10,79 | 0,98 |
| SAREGO | 23,53 | 0,55 |
| SORA | 14,27 | 0,57 |
| TOLMEZZO | 13,7 | 0,35 |
| TOSCOLANO | 14,06 | 1,30 |
| TREVISO | 19,18 | 0,38 |
| VERZUOLO | 12,46 | 0,37 |
| VILLORBA | 33,16 | 1,5 |
| Totale di gruppo (comprese le varie sedi amministrative) | 16,26 | 0,72 |

Nel 2019 si sono registrati 89 infortuni contro i 120 del 2018. L’indice di frequenza del Gruppo nel 2019 è stato pari a 16,3 contro 21,6 del 2018, mentre l’indice di gravità è stato pari a 0,7 contro 3,6 del 2018.

INDICE DI FREQUENZA (IF) E DI GRAVITÀ (IG)



Il trend generale dell'indice di Gravità si mantiene con valori sostanzialmente stabili negli anni considerati; a fronte di un leggero aumento nel 2018, in considerazione di eventi collegati all'avvio della linea produttiva di Avezzano, si nota un calo nel 2019 a dimostrazione dell'impegno costante dell'azienda nell'applicare i piani di miglioramento definiti e nello sviluppare e attuare piani di addestramento, informazione e formazione sulla sicurezza e salute sul posto di lavoro al fine di diffondere una cultura della sicurezza e della prevenzione.

6.5 Comunicazione e rapporto con il territorio

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il Gruppo Burgo lavora attivamente per la riduzione dell'impatto ambientale, per supportare un futuro più sereno e migliorare la vita delle persone. Comunica attraverso diversi canali le azioni intraprese perché crede nella continua condivisione con i vari stakeholders e nell'unicità del suo modo di fare impresa.

COMUNICAZIONE SOCIAL

Il Gruppo Burgo utilizza i principali social network per aumentare la brand reputation. Principalmente sono utilizzati Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter e il numero di visualizzazioni e di interazioni è in continuo aumento. Quali sono le principali aree trattate? Ampio spazio è stato dedicato al tema del green e dell'economia circolare per accrescere la consapevolezza dell'attenzione all'ambiente presente nel settore produttivo della carta e cartone; gli eventi che hanno visto il Gruppo come partner e le iniziative a cui ha aderito sono state oggetto di post dedicati nei social network. Recentemente sono stati introdotti nuovi format sui prodotti con lo scopo di diffonderne la visibilità.

IL SITO WEB BURGO

È in corso l'ideazione della nuova pagina web del Gruppo che apporterà un rinnovamento nell'aspetto grafico, nei contenuti e nelle potenzialità comunicative, per garantire agli utenti un'esperienza più completa ed efficace. La nuova release ottimizzata garantirà una user experience intuitiva e veloce, fruibile da ogni device.

HOUSE ORGAN MAGAZINE

Continua la pubblicazione del periodico "GoMagazine", lo strumento informativo che aggiorna gli stakeholders riguardo a tutte le novità relative al modo Burgo: attività, prodotti, nuove tecnologie e servizi, progetti, eventi, collaborazioni e partnership. Indispensabile per diffondere la cultura Burgo dentro e fuori dall'azienda.

FIERE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il Gruppo Burgo ha partecipato alle principali fiere del settore, occasioni uniche per presentare prodotti innovativi, consolidare i rapporti con i clienti attuali e raccogliere nuovi contatti con figure commerciali, agenti e stampatori. Inoltre, è un'opportunità importante per raccogliere informazioni sulle scelte strategiche della concorrenza, utili ad effettuare analisi.

MOSAICOE PAPERWORLD 2019 DI FRANCOFORTE

Mosaico, società controllata da Burgo Group dedicata alla produzione di carte specialities ha partecipato all'edizione 2019 di Paperworld, la più vasta esposizione al mondo di articoli per ufficio, attività commerciali e cartoleria. La fiera si è tenuta a Francoforte, in collaborazione con FEPE (Fédération Européenne des Producteurs d'Enveloppes) e con VDBF (Associazione tedesca dell'industria produttrice di buste).

L'“Envelope Meeting Point”, l'area espositiva organizzata da FEPE e VDBF che ha ospitato Mosaico, ha fornito ai membri dell'associazione un'eccellente piattaforma per incontrare clienti e raccogliere nuovi contatti.

Per il dinamico mondo del mailing e quello variegato delle buste, Mosaico ha presentato la collezione Splash, una gamma di carte naturali senza legno con elevato grado di bianco e opacità, proposte in due nuance. Progettate per la stampa offset, sono supporti adatti anche alla stampa laser, a getto d'inchiostro e flessografica. Splash, Splash Mail, Splash Ivory e carto Splash, hanno caratteristiche diverse per rispondere a esigenze specifiche: dalla stampa di uso quotidiano alla stampa transazionale e trans-promozionale, dalle personalizzazioni alla macchinabilità con piegatrici ad alta velocità, fino ai cartoncini e alle loro svariate applicazioni. Non potevano mancare le carte goffrate della linea Temptation; gradevoli al tatto e nell'aspetto, sono proposte in tre texture differenti: buccia d'arancia, trama di lino ed effetto guscio d'uovo (Temptation cedro, Linen ed Egg Shell). A queste si aggiunge Hollywoodfree Linen, perfetta per chi cerca una monogoffrata in grammatura inferiore ai 100 grammi. Infine, il prodotto novità: Kazan. Carta “erba”, naturale, anzi naturalissima, dalla sensazione tattile unica, molto piacevole alla vista e con un gradevole sentore di erba (priva di reazioni allergiche). Un prodotto molto interessante che rivolto a chi ricerca creatività e una comunicazione efficace dell'impegno a favore della sostenibilità: presenta infatti fino al 40% di fibre vergini di erba per foraggio essiccata al sole e consente un risparmio di emissioni di CO₂ di circa il 75%. Adatta al contatto alimentare, questa carta è completamente riciclabile e certificata FSC®.

BURGO AGLI HUNKELER INNOVATION DAYS 2019

Il Gruppo ha partecipato per la prima volta agli Hunkeler Innovation Days che si sono tenuti a Lucerna, in Svizzera, dal 25 al 28 febbraio 2019. Lo stand allestito ha attirato visitatori internazionali di svariate provenienze e durante l'esposizione ben quattro diversi lavori di stampa sono stati realizzati su carta Evo dagli OEM che proponevano le loro macchine. In particolare, le carte Burgo Evo Jet Satin sono state utilizzate da HP sulla stampante HP T240-HD: un risultato importante per rafforzare la consapevolezza del nostro brand sui clienti High-Speed Inkjet. I team HP, ma anche Xerox, Canon e Screen hanno apprezzato la qualità dei prodotti Burgo, e questo è stato un fattore importante considerata la volontà strategica di presidiare la community mondiale dell'High-Speed Inkjet e di risultare un player affidabile su questa piattaforma. La prima partecipazione del Gruppo all'evento Hunkeler Innovation Days complessivamente ha permesso di individuare più di 85 realtà aziendali potenzialmente interessate ai prodotti Burgo, inoltre ha permesso di raccogliere informazioni utili in analisi strategiche riferite al mercato della stampa ink-jet.

BURGO DISTRIBUZIONE E BIG BUYER 2019

Anche nel 2019 Burgo Distribuzione chiude con soddisfazione il consueto appuntamento B2B con la più importante manifestazione italiana del settore: il Big Buyer, a Bologna. Hanno prevalso passione, professionalità e alcune novità: in primo piano naturalmente, tutta l'ampia offerta di carte per ufficio di Burgo Distribuzione con i brand Disco, Genius, ma soprattutto Repro, che recentemente è stato oggetto di restyling. Infatti, contestualmente a una fiera così importante, sono stati presentati anche i nuovi packaging Repro per Blurepro, Fucsiarepro, Verderepro, Rossarepro, Ciclorepro. Si sono presentati con un look professionale, elegante e impattante, grazie a un'impostazione pulita, colorata e a elementi visivi che richiamano il mondo dell'ufficio. Sono stati mantenuti i loghi dei prodotti e le cromie per supportarne le identità, ormai facilmente identificabili e apprezzate dal mercato per il ridotto impatto ambientale e il pack riciclabile.

In quest'ultima edizione, è stata presentata anche una new entry all'interno della gamma Disco: Disco2 UP, una carta premium da 75 gr che si caratterizza per un elevato spessore (110 micron) e un ottimo grado di bianco.

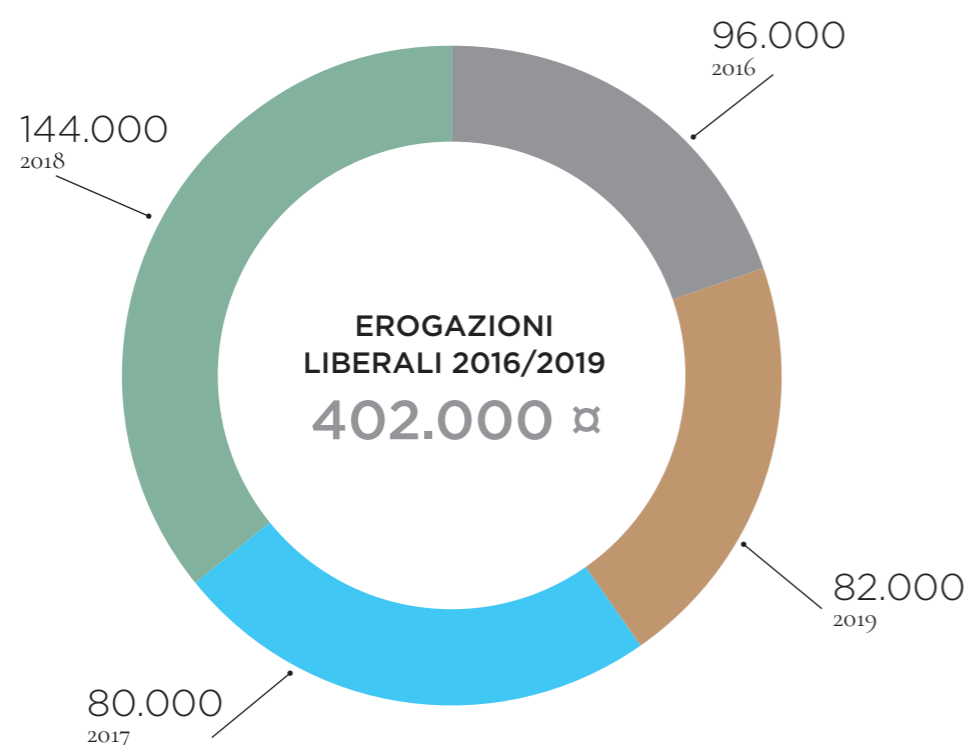
Tutto questo ha permesso, dopo tre anni dal ritorno al Big Buyer, di consolidare Burgo Distribuzione nuovamente come player di riferimento sul mercato copy, raccogliendo numerosi riscontri positivi da parte di colleghi, clienti e anche concorrenti.



COLLABORAZIONI, EVENTI E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il Gruppo Burgo è attento a rispondere alle esigenze della propria comunità locale e a sostenere le cause sociali promosse internamente dai propri dipendenti. L'azienda valuta, caso per caso, quali realtà associative supportare anche tramite apposite sponsorizzazioni e cessioni a titolo gratuito dei propri spazi per attività destinate al territorio.

Nel quadriennio oggetto di rendicontazione il Gruppo ha erogato più di **€ 400.000** a sostegno di associazioni di promozione sociale, di parrocchie e associazioni parrocchiali, di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico e di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica.



MATESPACK SCEGLIE MOSAICO

Presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIIN) dell'Università di Salerno, nel mese di gennaio ha avuto inizio la prima edizione del Master di I livello in "MATERiali e TECnologie Sostenibili per PACKaging Polimerici e Cellulosici" (MATESPACK), volto a formare figure professionali ad alta qualificazione esperte in ambito del packaging. Il Master è dedicato a laureati di I e II livello in materie tecnico-scientifiche e vuole fornire tutte le conoscenze teoriche e pratiche necessarie a formare figure esperte e renderle pronte a operare nelle aziende del settore, sia nell'ambito delle materie plastiche che cellulosiche.

Il Comitato scientifico organizzatore, consapevole di come il settore del packaging sia in continua evoluzione, ha deciso di coinvolgere esponenti del mondo industriale per fornire agli studenti informazioni, dettagli tecnici e "case study" aggiornati. Con particolare riferimento al settore della carta, non poteva mancare un'azienda di riferimento come Mosaico Specialty Papers, società del Gruppo che si occupa della produzione, sviluppo e commercializzazione di carte speciali per il settore del packaging. Nei giorni 4, 5 e 6 febbraio, si sono svolte le attività di didattica del modulo relativo alla produzione e trasformazione della carta e Mosaico ha inviato all'Università di Salerno Enzo Filippetto e Fabio Pollon che hanno illustrato i principali aspetti tecnici relativi alla tecnologia della carta (dalla produzione della cellulosa dal legno o da altri materiali cellulosici, fino ad arrivare, attraverso tutte le fasi di lavorazione, al prodotto finito).

Alcuni degli argomenti trattati erano riferiti ad additivi e coadiuvanti tecnologici utilizzati per l'ottenimento dei vari tipi di carta e, in funzione delle prestazioni finali desiderate. Un aspetto importante che è stato affrontato riguarda le successive lavorazioni che subiscono le carte per i vari utilizzi specifici nel packaging, dalla politenatura, ai trattamenti superficiali chimici e meccanici fino ad arrivare alle carte naturali o patinate per la stampa. L'ultima parte del modulo è stata dedicata a un argomento di importanza fondamentale: le caratteristiche che i prodotti cellulosici devono possedere per poter essere classificati riciclabili o compostabili.

Considerato l'interesse mostrato dai partecipanti, verrà presa in considerazione la possibilità di riproporre il master in successive edizioni.

BURGO SOSTIENE L'ASSOCIAZIONE "BAMBINI CARDIOPATICI"

L'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo è un'organizzazione non profit, laica e indipendente che, grazie alla collaborazione volontaria di più di 150 chirurghi, medici, infermieri e tecnici dei più importanti centri cardiocirurgici italiani e stranieri, opera nei paesi in difficoltà per dare una speranza di vita ai bambini malati al cuore.

Nata nel 1993 a Milano, ogni mese organizza missioni di speranza in diversi paesi (ad oggi sono 19), forma i medici e costruisce centri di cardiocirurgia pediatrica nelle aree più depresse, così da sviluppare il sistema sanitario locale e abbattere il tasso di mortalità infantile. Il Gruppo Burgo sostiene ed è vicino all'associazione dal 2014.

IL GRUPPO È PARTNER DI "VIVERE SANI"

Dal 20 al 27 ottobre si è tenuta l'edizione 2019 di Vivere sani, Vivere bene "Gli Orizzonti della Salute", di cui Burgo è partner, evento organizzato da Fondazione Zoè di Vicenza. Sono stati ospiti di questa edizione alcuni dei massimi esperti del mondo della medicina, della scienza, della psicologia e della filosofia, con oltre 20 eventi a ingresso gratuito che hanno avuto come focus speciale il benessere della persona e la qualità della vita sotto tutti gli aspetti importanti per l'essere umano. Gli incontri si sono svolti in cornici prestigiose e suggestive di Vicenza, quali Palazzo Bissari, sede della Fondazione in corso Palladio, la Basilica Palladiana e Palazzo Leoni Montanari.

RICICLOAPERTO

Marzo è il mese del riciclo di carta e cartone, un'iniziativa nazionale promossa da Consorzio Comieco per diffondere la consapevolezza del valore di questi materiali, del loro ciclo di vita e di come vengono riutilizzati attraverso il riciclo.

Grazie a RicicloAperto, evento organizzato col patrocinio di Anci e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gli impianti della filiera del riciclo di carta e cartone aprono le porte a scuole, cittadini, istituzioni, media perché possano assistere direttamente alle varie fasi del processo industriale, per capire cosa realmente accade a carta e cartone una volta conferiti negli appositi contenitori della raccolta differenziata. Sono state oltre 100 le piattaforme di selezione, le cartiere, le cartotecniche e i musei che hanno aderito all'edizione 2019 coinvolgendo circa 18 mila studenti. Quest'anno, per la prima volta anche Burgo ha ospitato alcune scolaresche il 27 e 28 marzo nello stabilimento di Avezzano. Il Direttore, ing. Marco Pietro Errani, ha dato il benvenuto agli studenti delle classi 1^ A-C-D del Liceo Artistico Bellisario di Avezzano e delle classi 1^ A-B della scuola secondaria di 1° grado IC Balsorano di San Vincenzo Valle Roveto (AQ).

Due collaboratori dello stabilimento hanno guidato i ragazzi all'interno dello stabilimento, svelando loro il processo di fabbricazione del containerboard, partendo dalla materia prima proveniente dal riciclo. Le guide hanno saputo rispondere alle domande più curiose e insolite, coadiuvati dal referente tecnico sul processo del riciclo.

I momenti di attesa hanno invece fornito l'occasione al dipartimento Marketing, con la collaborazione dei referenti dell'AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali), per presentare il Gruppo nel suo complesso e raccontare il percorso di riconversione compiuto dallo stabilimento di Avezzano. È stata un'occasione importante per sensibilizzare i ragazzi in merito all'importanza delle piccole azioni quotidiane volte a promuovere un uso responsabile, sostenibile e circolare delle risorse: carta e cartone se correttamente riciclati, possono tornare ad essere utilizzati come materie prime. Considerato l'interesse dimostrato e l'importanza della sensibilizzazione della comunità locale, l'evento è stato programmato anche nel 2020.

CIRCOECONOMIA 2019

Dal 25 maggio al 5 giugno 2019 tra le Langhe (Alba, Bra, Pollenzo, Novello), Cuneo e Torino si è svolta la quarta edizione di Circonomia, il Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori che si tiene in Piemonte dal 2016. La manifestazione si rivolge a un pubblico allargato, non solo di "addetti ai lavori", e ha l'obiettivo di promuovere le idee, le pratiche imprenditoriali e amministrative, i cambiamenti sociali e culturali che hanno in comune l'attenzione all'ecologia e al rapporto tra l'agire umano e la salute degli ecosistemi. L'ing. Pietro Alasia ha rappresentato il Gruppo durante l'incontro di formazione per i giornalisti: "L'economia circolare come nuovo paradigma del produrre e del consumare". Dal suo intervento è emerso che sta progredendo il processo di superamento del sistema economico lineare in favore di un sistema circolare volto a consentire, da un lato un maggior utilizzo di carta da riciclare proveniente dalle raccolte differenziate locali e a livello nazionale, dall'altro lo sviluppo di filiere locali di riutilizzo degli scarti dei processi produttivi. In generale, il progressivo cambiamento contribuisce alla riduzione della quota di rifiuti prodotti non più destinabili al recupero.

BOOKCITY MILANO

Per il secondo anno Burgo ha partecipato a BookCity Milano con il progetto Cartaceo, nato dalla volontà di celebrare la carta come luogo di incontro fra la parola e l'immagine.



10 ANNI INSIEME IL RESPIRO / LE RELAZIONI / LA MENTE

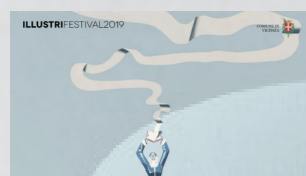


CIRCOECONOMIA 2019

Dal 25 maggio al 5 giugno 2019 tra le Langhe (Alba, Bra, Pollenzo, Novello), Cuneo e Torino si è svolta la quarta edizione di Circonomia, il Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori che si tiene in Piemonte dal 2016. La manifestazione si rivolge a un pubblico allargato, non solo di "addetti ai lavori", e ha l'obiettivo di promuovere le idee, le pratiche imprenditoriali e amministrative, i cambiamenti sociali e culturali che hanno in comune l'attenzione all'ecologia e al rapporto tra l'agire umano e la salute degli ecosistemi. L'ing. Pietro Alasia ha rappresentato il Gruppo durante l'incontro di formazione per i giornalisti: "L'economia circolare come nuovo paradigma del produrre e del consumare". Dal suo intervento è emerso che sta progredendo il processo di superamento del sistema economico lineare in favore di un sistema circolare volto a consentire, da un lato un maggior utilizzo di carta da riciclare proveniente dalle raccolte differenziate locali e a livello nazionale, dall'altro lo sviluppo di filiere locali di riutilizzo degli scarti dei processi produttivi. In generale, il progressivo cambiamento contribuisce alla riduzione della quota di rifiuti prodotti non più destinabili al recupero.

BOOKCITY MILANO

Per il secondo anno Burgo ha partecipato a BookCity Milano con il progetto Cartaceo, nato dalla volontà di celebrare la carta come luogo di incontro fra la parola e l'immagine.



CARTACEO #01 CARTA: MATERIA INFINITA IN ESCLUSIVA PER BOOKCITY

Dal 18 maggio al 23 giugno si è tenuta a Vicenza "Illustri Festival 2019", in collaborazione con Burgo Group che in occasione di questa edizione quarta edizione ha presentato il progetto Cartaceo#01, Carta: materia infinita. L'allestimento all'interno della Basilica Palladiana (sala degli Zavatteri), è stato curato da Francesco Poroli, e ha riprodotto lo svolgersi e le pieghe del Leporello, dell'oggetto di carta nato dalla collaborazione tra Ponzi e Greison, mentre su un monitor scorrevano le animazioni a cura di Emiliano Ponzi accompagnate dalla lettura del racconto Carta: materia infinita.



CARTACEO #02 A BOOKCITY MILANO

La collaborazione fra lo scrittore Alessandro Bergonzoni e Manuele Fior, tra i più importanti e conosciuti disegnatori italiani, ha dato vita a un leporello stampato in tiratura limitata che è stato donato ai partecipanti, all'incontro tenutosi il 17 novembre 2019 presso il Salone d'Onore della Triennale di Milano. Il progetto è stato realizzato con Associazione Illustri e ArtsFor e testimonia l'attitudine del Gruppo, da oltre vent'anni, a instaurare collaborazioni con artisti italiani e internazionali (come ad esempio per lo storico calendario illustrato Burgo), confermando il perfetto legame tra carta, arte, parola, cultura e bellezza. È questa evocazione che dà origine a un vero e proprio inno al foglio di carta bianco. Luogo principe della nostra più profonda ispirazione. Generatore di creazione. Porta d'accesso privilegiata alla nostra intimità più vera, fatta di sogni e paure. Strumento di condivisione di emozioni e visioni con il mondo. Le parole e le immagini di due maestri come Alessandro Bergonzoni e Manuele Fior ci conducono in un viaggio poetico, in cui la carta diventa un mare bianco da cui, con un po' di fantasia e tanta maestria, possono nascere i più strabilianti dei mondi.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE CON LA COMUNITÀ LOCALE

Il Gruppo Burgo non è sensibile solo verso le tematiche ambientali, ma pone importanza anche ai progetti di concreta integrazione con la comunità locale in cui sono insediati i propri stabilimenti. Al riguardo tra le iniziative più significative possiamo citare:

TOSCOLANO:

- organizzazione di giornate di "fabbrica aperta guidata" a scolaresche nelle quali vengono trattati temi relativi alla produzione, ai processi e al loro impatto sull'ambiente;
- socio fondatore con il Comune di Toscolano Maderno ed il "Gruppo Lavoratori anziani della Cartiera" del Centro museale di Eccellenza di Maina Inferiore. Situato nella Valle del fiume Toscolano, le attività del Centro spaziano tra laboratori didattici, organizzazione di convegni e mostre, mostre temporanee ed eventi, collaborazione con la scuola interregionale di tecnologia per Tecnici Cartari, Istituto San Zeno di Verona;

Bianca? Nome proprio di carta?

Tu carta, e taci!

Voce silente del verbo cartare.

Cartacea, coriacea, cetacea, un colore dell'arcobalena, spiaggiata al centro di un tavolo, delle trattative, che tramano tra mani, una sempre tra dita, l'altra fedele alle linee della vita, con il suo tratteggiamento che si srotola in lettere dette scrittura, con angoli o curvatura, o in segni e disegni di una bellezza anche apparentemente insignificante, inconcludente ma finalmente nel senso di infinita.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

- ricerca e studio dell'attività cartaria di Toscolano (risalente alla metà del XIV secolo) e divulgazione dei risultati con prestigiose pubblicazioni;
- sostegno alle attività di varie Associazioni locali no-profit.

VERZUOLO:

- organizzazione di giornate di "fabbrica aperta guidata" a gruppi e scolaresche nelle quali vengono trattati temi relativi alla produzione, ai processi e al loro impatto sull'ambiente;
- collaborazione con il Politecnico di Torino (facoltà di ingegneria) per la predisposizione di stage e tesi di laurea su aspetti ambientali del Sito, con particolari approfondimenti sul depuratore delle acque reflue;
- collaborazione con la scuola interregionale di tecnologia per Tecnici Cartari, Istituto San Zeno di Verona.

VILLORBA:

- organizzazione di giornate di "fabbrica aperta guidata" a gruppi e scolaresche, nelle quali vengono trattati temi relativi alla produzione, ai processi e al loro impatto sull'ambiente;
- collaborazione con Società Contarina S.p.A. (collegata al Consorzio pubblico Priula e al Consorzio Treviso TRE, per le attività di raccolta e gestione dei rifiuti) per visite guidate in azienda allo scopo di illustrare il processo produttivo e i correlati impatti ambientali;
- collaborazione con la scuola interregionale di tecnologia per Tecnici Cartari, Istituto San Zeno di Verona;
- collaborazione attiva con laboratori esterni al fine di organizzare prove pratiche all'interno della cartiera mirate all'addestramento dei tecnici di laboratorio in materia di corretto campionamento dei rifiuti.

GRI Content Index

tabella riepilogativa indicatori GRI

| GRI STANDARD NUMBER | TITOLO DELLA DISCLOSURE | PAGINE DI RIFERIMENTO E NOTE |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| GRI 102 GENERAL DISCLOSURES - INFORMATIVA GENERALE | | |
| 102-1 | Nome dell'organizzazione | 32 |
| 102-2 | Attività, marchi, prodotti e servizi | 52, 53, 54; 58, 59, 60, 61, 62, 63 |
| 102-3 | Luogo della sede principale | 32; 55, 56, 57 |
| 102-4 | Luogo delle attività | 55, 56, 57 |
| 102-5 | Proprietà e forma giuridica | 34, 35 |
| 102-6 | Mercati serviti | 64, 65 |
| 102-7 | Dimensione dell'organizzazione | 28, 29, 30, 31 |
| 102-8 | Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori | 31; 65; 156, 157, 158, 159, 160, 161 |
| 102-9 | Catena di fornitura | 78; 83; 124; 126; 127 |
| 102-12 | Iniziativa esterne | 69; 77; 90; 96 |
| 102-13 | Adesione ad associazioni | 95, 96 |
| 102-14 | Dichiarazione di un alto dirigente | 4, 5, 6, 7 |
| 102-16 | Valori, principi, standard e norme di comportamento | 72, 73, 74, 75, 76 |
| 102-18 | Struttura della governance | 36, 37, 38, 39, 40, 41 |
| 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder | 99 |
| 102-42 | Individuazione e selezione degli stakeholder | 99 |
| 102-45 | Soggetti inclusi nel bilancio consolidato | 8; 33; 35 |
| 102-46 | Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi | 8; 97, 98 |
| 102-47 | Elenco dei temi materiali | 100, 101 |
| 102-50 | Periodo di rendicontazione | 8 |
| 102-51 | Data del report più recente | 8 |
| 102-52 | Periodicità della rendicontazione | 8 |
| 102-53 | Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report | 8 |
| 102-54 | Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità | 8 |
| 102-55 | Indice dei contenuti GRI | 180, 181, 182 |
| 102-56 | Assurance esterna | LA PRIMA EDIZIONE DEL REPORT NON È STATA SOTTOPOSTA AD ASSURANCE |

BURGO GROUP

| GRI STANDARD NUMBER | TITOLO DELLA DISCLOSURE | PAGINE DI RIFERIMENTO E NOTE |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| GRI 201 - ECONOMIC PERFORMANCE - PERFORMANCE ECONOMICHE | | |
| 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | 112, 113, 114, 115, 116, 117 |
| GRI 203 - INDIRECT ECONOMIC IMPACTS - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI | | |
| 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati | 109 |
| GRI 204 - PROCUREMENT PRACTICES - PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO | | |
| 204-1 | Proporzione di spesa verso i fornitori locali | 127 |
| GRI 301 - MATERIALS - MATERIALI | | |
| 301-1 | Materiali utilizzati per peso e volume | 129 |
| 301-2 | Materiali utilizzati che provengono da riciclo | 129 |
| GRI 301 - ENERGY - ENERGIA | | |
| 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 141, 142 |
| 302-2 | Energia consumata al di fuori dell'organizzazione | 142 |
| 302-3 | Intensità energetica | 143 |
| GRI 303 - WATER - ACQUA | | |
| 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | 147, 148 |
| 303-4 | Scarico d'acqua | 148, 149 |
| 303-5 | Consumo di acqua | 149 |
| GRI 305 - EMISSIONS - EMISSIONI | | |
| 305-1 | Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | 145 |
| 305-2 | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | 145 |
| 305-5 | Riduzioni delle emissioni di GHG | 152 |
| 305-7 | Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative | 146 |
| GRI 306 - EFFLUENTS AND WASTE- SCARICHI IDRICI E RIFIUTI | | |
| 306-2 | Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento | 138, 139, 140 |

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

| GRI STANDARD NUMBER | TITOLO DELLA DISCLOSURE | PAGINE DI RIFERIMENTO E NOTE |
|---------------------|-------------------------|------------------------------|
|---------------------|-------------------------|------------------------------|

**GRI 403 - OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

| | | |
|-------|-----------------------------------------------------------------------|---------------|
| 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 87; 170 |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | 164 |
| 403-9 | Infortuni sul lavoro | 170, 171, 172 |

GRI 404 - TRAINING AND EDUCATION - FORMAZIONE E ISTRUZIONE

| | | |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente | 163 |
| 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | 165 |

Questo bilancio è stampato su carta Respecta 100 **115 gsm** (pagine interne) e **350 gsm** (copertine) prodotta negli stabilimenti Burgo di Sarego (VI) Sora (FR). Respecta 100 è prodotta interamente con fibre riciclate da macero postconsumer. La carta riciclata salvaguarda l'ambiente e supporta lo sviluppo di un'economia circolare. Respecta 100 inoltre è Elemental Chlorine Free (ECF): per la sua sbiancatura infatti vengono usati prodotti esenti da cloro elementare organico.





Burgo Group S.p.A.
Via Piave 1 - 36077
Altavilla Vicentina (VI) - Italy
www.burgo.com